



**Facoltà di Economia "Giorgio Fuà"**

**Programmi degli insegnamenti**

**A.A. 2011-2012**

Marco Gallegati

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Programma

#### 1 – Aspettative

- Nozioni di base
- Mercati finanziari e aspettative
- Aspettative, consumo e investimento
- Aspettative, produzione e politica economica

#### 2 – Congiuntura e ciclo economico

- Congiuntura e ciclo economico: definizioni
- Le fluttuazioni economiche in Italia dal '45 ad oggi
- La teoria del ciclo
- La teoria del ciclo economico: un aggiornamento

#### 3 – Misurazione del ciclo economico

- Analisi classica e moderna del ciclo economico
- Ciclo e trend nelle serie economiche
- Trend stocastici e trend deterministici
- Metodi di identificazione della componente ciclica di una serie
- Proprietà del ciclo economico e fatti stilizzati
- Indicatori coincidenti e anticipatori del ciclo economico
- Determinazione del rapporto lead/lag fra ciclo e variabili reali e finanziari

#### 4 – Indicatori del ciclo economico

- Approccio degli indicatori al ciclo economico
- Componenti e costituzione degli indici composti
- Congiuntura e politica economica in Italia e in Europa
- Studio di casi: analisi di rapporti sulla congiuntura

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Gli studenti frequentanti verranno invitati a preparare relazioni scritte da illustrare in aula. Il docente assisterà gli studenti nella individuazione ed elaborazione del materiale necessario per la stesura degli elaborati.

L'esame consiste in una prova orale. Per gli studenti che avranno preparato le relazioni, la prova scritta verterà su un programma ridotto.

## **Testi consigliati**

O. BLANCHARD, *Macroeconomia II. Un passo in più*, Il Mulino (capp. 1, 2, 3, 4).  
Dispense a cura del docente.

Alberto Niccoli

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Programma

Il programma del corso riguarda le spese per il welfare e, al loro interno, quelle previdenziali, con specifico riferimento al caso italiano. La tesi sostenuta è la seguente: Non è vero che in Italia si spenda troppo per il welfare; lo si fa per le pensioni, ai danni degli altri interventi per il welfare. Nell'un caso e nell'altro, si spende comunque molto male. Il programma contiene i seguenti due punti:

#### 1. La spesa per il welfare:

- i confronti a livello europeo
- Le componenti della spesa italiana e le proposte di riforma
- il reddito minimo garantito
- i contributi per la famiglia e per i figli
- i contributi per l'abitazione
- i sussidi per la disoccupazione e il sostegno per l'occupazione
- gli interventi assistenziali e le tariffe sociali
- le pensioni

#### 2. La politica pensionistica

- la politica pensionistica in Europa
- la politica pensionistica in Italia
- la riforma del sistema italiano
- le prospettive per il futuro

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

T. BOERI e R. PEROTTI, *Meno pensioni, più welfare*, Il Mulino, Bologna, 2002

M. JESSOULA, *La politica pensionistica*, Il Mulino, Bologna, 2009

Ulteriore materiale fotocopiato, disponibile presso la CLUA, con informazioni statistiche.

Gli studenti iscritti ad Analisi delle scelte previdenziali, debbono studiare l'intero volume di Jessoula e i capitoli 1, 2, 6 e uno a scelta fra gli altri del volume di Boeri e Perotti; gli studenti iscritti a Economia delle Politiche debbono studiare l'intero volume di Boeri e Perotti, e, per il testo di Jessoula, le prime 170 pagine, un capitolo a scelta fra il III e il IV, e le pagine da 325 a 334. In tutti i casi gli studenti debbono essere in grado di commentare l'ulteriore materiale statistico disponibile presso la CLUA.

*Guido Paolucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

**Programma**

Parte prima – Gli strumenti per l'analisi EF (economico-finanziaria)

1. LE ANALISI DI BILANCIO - CONCETTI INTRODUTTIVI

Gli obiettivi, i soggetti e le tipologie di analisi.

2. IL BILANCIO E LA SUA RICLASSIFICAZIONE

Il bilancio nella disciplina comunitaria e nei principi contabili internazionali (cenni).

La riclassificazione dello stato patrimoniale: obiettivi, modalità, problemi.

La riclassificazione del conto economico: obiettivi, modalità, problemi.

Analisi dei principali margini desumibili dal bilancio.

3. LE ANALISI PER INDICI

Gli indici per la redditività netta.

Gli indici per la redditività operativa.

Gli indici di durata.

Gli indici per la liquidità

L'interpretazione degli indici

4. LE ANALISI PER FLUSSI

I flussi di capitale circolante netto.

I flussi di liquidità.

Il rendiconto finanziario

L'interpretazione del rendiconto finanziario

Parte seconda - L'analisi EF prospettica e il business plan

## 5. L'ANALISI DI FATTIBILITÀ DI UN PIANO AZIENDALE

La fattibilità commerciale

La fattibilità tecnica

La fattibilità organizzativa

## 6. LA VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEI PIANI AZIENDALI

I conti economici previsionali

Il punto di pareggio atteso

Le situazioni patrimoniali prospettiche

Indici, flussi e fabbisogno finanziario prospettici

## 7. LA REDAZIONE DI UN BUSINESS PLAN

La struttura di un business plan

Fattibilità e impatto economico-finanziario di un business plan

Redazione di un business plan anche con supporto informatico

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso saranno svolte sia lezioni teoriche sia esercitazioni sia applicazioni pratiche. L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

C. Teodori, L'analisi di bilancio, Giappichelli, Torino, 2008, II edizione.

C. Parolini, Business Plan. Dall'idea al progetto imprenditoriale, Pearson, Milano, 2011.

## **Analisi finanziaria e piani aziendali (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Prof. Sergio Branciarì ( 1° modulo) 5cr- 36 ore)

Prof. Stefano Marasca (2° modulo) 5cr -36 ore)

### **Programma**

Si vedano i programmi di Analisi finanziaria e piani aziendali (1° modulo) e Analisi finanziaria e piani aziendali (2° modulo).

*Sergio Branciarì*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

Parte prima – Gli strumenti per l'analisi EF (economico-finanziaria)

1. LE ANALISI DI BILANCIO - CONCETTI INTRODUTTIVI

Gli obiettivi, i soggetti e le tipologie di analisi.

2. IL BILANCIO E LA SUA RICLASSIFICAZIONE

Il bilancio nella disciplina comunitaria e nei principi contabili internazionali (cenni).

La riclassificazione dello stato patrimoniale: obiettivi, modalità, problemi.

La riclassificazione del conto economico: obiettivi, modalità, problemi.

Analisi dei principali margini desumibili dal bilancio.

3. LE ANALISI PER INDICI

Gli indici per la redditività netta.

Gli indici per la redditività operativa.

Gli indici di durata.

Gli indici per la liquidità

L'interpretazione degli indici

4. LE ANALISI PER FLUSSI

I flussi di capitale circolante netto.

I flussi di liquidità.

Il rendiconto finanziario

L'interpretazione del rendiconto finanziario

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso saranno svolte sia lezioni teoriche sia esercitazioni sia applicazioni pratiche. L'esame consiste in una prova scritta da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

Verranno indicati all'inizio del corso; le informazioni al riguardo saranno disponibili anche nel sito Web del docente.

*nominare Da*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

Parte seconda - L'analisi EF prospettica e il business plan

1. L'ANALISI DI FATTIBILITÀ DI UN PIANO AZIENDALE

La fattibilità commerciale

La fattibilità tecnica

La fattibilità organizzativa

2. LA VALUTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEI PIANI AZIENDALI

I conti economici previsionali

Il punto di pareggio atteso

Le situazioni patrimoniali prospettiche

Indici, flussi e fabbisogno finanziario prospettici

3. LA REDAZIONE DI UN BUSINESS PLAN

La struttura di un business plan

Fattibilità e impatto economico-finanziario di un business plan

Redazione di un business plan anche con supporto informatico

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso saranno svolte sia lezioni teoriche sia esercitazioni sia applicazioni pratiche. L'esame consiste in una prova scritta da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

**Testi consigliati**

Verranno indicati all'inizio del corso; le informazioni al riguardo saranno disponibili anche nel sito Web del docente.

## **Banche e integrazione finanziaria internazionale (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Prof. Luca Papi (1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. A lberto Zazzaro (2° modulo) 6cr - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programma degli insegnamenti di Banche e integrazione finanziaria internazionale ( 1° modulo) e Banche e integrazione finanziaria internazionale (2° modulo).

*Luca Papi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

## **Programma**

### **PARTE I: L' INTEGRAZIONE FINANZIARIA INTERNAZIONALE**

1.1 Sistemi finanziari, apertura internazionale e crescita economica.

1.2 Definizioni, misure e determinanti dell' integrazione finanziaria internazionale.

1.3 I benefici e i rischi dell'integrazione finanziaria

### **PARTE II: LE ISTITUZIONI E LE INIZIATIVE INTERNAZIONALI IN CAMPO FINANZIARIO**

2.1. Nascita ed evoluzione delle istituzioni finanziari internazionali

Ruolo e politiche di intervento delle istituzioni finanziarie internazionali. Gli organismi, la loro storia, le funzioni e le ragioni economiche. Gli interventi del FMI, della Banca Mondiale e dei consessi internazionali.

2.2 Le iniziative internazionali nel campo della regolamentazione finanziaria

I comitati e gli standard internazionali. Le iniziative in tema di regolamentazione finanziaria internazionale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La valutazione finale consisterà in una prova scritta e/o orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

S. MANZOCCHI, L. PAPI. *Economia dell'integrazione finanziaria: mercati e istituzioni internazionali*, Carocci 2002;

Altro materiale didattico sarà distribuito dal docente nel corso delle lezioni

Alberto Zazzaro

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Il modulo copre quattro argomenti principali: il ruolo delle banche e le relazioni con i mercati finanziari nel finanziamento delle imprese; allocazione del credito e relazioni banca-impresa; concorrenza e stabilità nel mercato del credito; regolamentazione delle banche.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta/orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

X. FREIXAS, J.J ROCHET., *Microeconomics of Banking, the Mit press*, second edition, 2008.  
Inoltre, durante il corso verrà indicato del materiale didattico aggiuntivo.

## **Bilancio e controllo di gestione nelle amministrazioni pubbliche (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Prof. Luca Del Bene (1° modulo) Cr. 6 - 44 ore

Dott. Stefano Quarchioni (2° modulo) Cr. 6 - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Bilancio e controllo nelle amministrazioni pubbliche(1° modulo) e Bilancio e controllo nelle amministrazioni pubbliche (2° modulo).

*Luca Del Bene*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Economia aziendale, Ragioneria generale ed applicata.

### **Programma**

#### **Il percorso evolutivo delle amministrazioni pubbliche nella prospettiva aziendale**

- La funzione manageriale nelle amministrazioni pubbliche.
- Dal controllo burocratico a quello manageriale.
- Controllo strategico e controllo di gestione nella normativa.
- L'orientamento all'efficacia, all'efficienza ed alla trasparenza (il d.lgs. 150/2009)

#### **La dimensione organizzativa del controllo nelle amministrazioni pubbliche:**

- la responsabilizzazione sui risultati;
- aspetti socio-organizzativi del controllo.
- Il percorso normativo di riforma del sistema pubblico in Italia.

#### **Il sistema informativo-contabile a supporto della programmazione e del controllo.**

- La contabilità analitica
- Gli strumenti di programmazione
- Gli indicatori di performance.
- Il reporting interno ed esterno.
- Tendenze evolutive dei sistemi di controllo nelle amministrazioni pubbliche.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche, sia esercitazioni ed applicazioni. Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione. Lo studente dovrà svolgere una ricerca sugli aspetti di evoluzione aziendale di gestione, organizzazione e rilevazione di un'amministrazione pubblica, da concordare almeno un mese prima dell'esame.

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

## **Testi consigliati**

L. DEL BENE, *Lineamenti di pianificazione e controllo per le amministrazioni pubbliche*. Torino, Giappichelli, 2008.

*Stefano Quarchioni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Economia aziendale, Ragioneria generale ed applicata.

### **Programma**

L'ordinamento finanziario e contabile

- cenni sull'inquadramento normativo generale
- cenni sulle disposizioni della contabilità pubblica e riferimenti normativi
- i principi e la struttura del bilancio
- programmazione annuale e pluriennale
- l'iter di formazione del bilancio di previsione
- la relazione previsionale e programmatica
- il bilancio annuale di previsione ed i suoi allegati

La gestione del bilancio

- la gestione delle entrate
- le entrate tributarie
- i trasferimenti erariali
- i proventi dei servizi pubblici
- le entrate con vincolo di destinazione
- la gestione delle spese
- gli equilibri di bilancio le variazioni di bilancio

Il rendiconto della gestione

- il conto del bilancio
- i residui attivi e passivi
- il conto degli agenti contabili interni
- il conto economico ed il conto del patrimonio
- gli inventari ed il patrimonio
- l'avanzo e il disavanzo di amministrazione

La revisione economico-finanziaria negli Enti Locali

- il funzionamento del Collegio dei Revisori
- la responsabilità dei Revisori
- i nuovi compiti del Revisore anche alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione
- i controlli sulle procedure delle entrate e delle spese
- le verifiche ordinarie di cassa sulla gestione di tesoreria e degli altri agenti contabili
- il parere alla proposta di bilancio di previsione e la relazione al rendiconto della gestione
- i questionari della Corte dei conti sul bilancio di previsione e sul rendiconto degli Enti Locali
- i controlli sulla gestione del patrimonio ed il controllo sugli adempimenti fiscali
- la vigilanza sull'attività contrattuale

- l'attività di vigilanza sulle istituzioni, aziende, consorzi e società controllate
- La fiscalità degli Enti Locali
- introduzione al tema della fiscalità di Enti Locali e delle aziende pubbliche
  - l'applicazione dell'Iva e dell'Irap ai principali servizi degli Enti Locali: una risorsa per l'Ente Locale
- Bilancio e contabilità delle Aziende Sanitarie
- inquadramento normativo
  - aspetti contabili
  - il bilancio di previsione, il budget
  - il rendiconto di gestione

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche, sia esercitazioni ed applicazioni. Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare i principali aspetti del corso. L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

Indicazioni bibliografiche e dispense saranno predisposte a cura del docente e comunicati all'inizio del corso

*Lucia Montanini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisite le conoscenze istituzionali di Economia Aziendale e di Ragioneria Generale ed Applicata.

### **Risultati di apprendimento attesi**

L'evoluzione che interessa oggi il settore non profit, insieme alla crescente aziendalizzazione richiesta alle diverse organizzazioni che vi operano, rende sempre più necessario l'utilizzo di adeguati strumenti manageriali. Il corso intende fornire le conoscenze sui sistemi e strumenti di programmazione e controllo per il miglioramento della gestione delle organizzazioni socio-sanitarie, dove non sono solo di supporto nel guidare l'azienda verso la propria mission, ma acquistano una rilevanza strategica, consentendo di svolgere in modo più efficace l'attività di accountability rivolta ai diversi stakeholder. Inoltre, si vuole favorire le conoscenze sul ruolo e sulle caratteristiche del bilancio sociale quale strumento utilizzabile per rendicontare la performance dei sistemi sociosanitari sotto il profilo economico, sociale e ambientale.

### **Programma**

#### **1. Il contesto di riferimento. Le aziende non profit**

- a) finalità istituzionali
- b) principali tipologie di aziende non profit
- c) gli stakeholder di un'azienda non profit
- d) le condizioni di equilibrio
- e) l'attività di fund raising e l'erogazione del servizio nei sistemi socio-sanitari

#### **2. La responsabilità sociale e l'accountability nei sistemi socio-sanitari**

- a) La responsabilità sociale
- b) Accountability e trasparenza informativa nelle aziende non profit
- c) Le performance delle aziende non profit: problematiche di misurazione e rappresentazione
- d) La rendicontazione socio-ambientale nelle aziende non profit
- e) Gli strumenti di rendicontazione

#### **3. Il bilancio sociale:**

- a) Il bilancio sociale nelle aziende non profit
- b) La costruzione del bilancio sociale: principi di redazione e modello di bilancio sociale per le aziende non profit

- c) Analisi comparata di alcuni modelli di bilancio sociale
- d) Il rischio di autoreferenzialità e la certificazione del bilancio sociale2° modulo

#### **4. Il controllo di gestione come strumento di governo delle aziende non profit**

- a) Le dimensioni rilevanti di risultato: efficienza ed efficacia
- b) Gli elementi caratterizzanti il controllo di gestione nelle aziende non profit

#### **5. Gli strumenti utilizzabili per il controllo nei sistemi socio-sanitari**

- a) La classificazione e la determinazione dei costi
- b) L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali
- c) Le Responsabilità e gli indicatori di performance
- d) Il sistema di budgeting.
- e) Il sistema di reporting e la valutazione delle performance

#### **6. Il controllo di gestione del fund raising**

#### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche ed applicazioni pratiche.  
L'esame consta di una prova orale.

#### **Testi consigliati**

Il materiale consigliato per la preparazione dell'esame verrà comunicato all'inizio del corso.

## Budgeting

Leon B. Hoshower

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona

A.A. A.A. 2011-2012

Credits 6

Hours 44

Period 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisites

A basic understanding of accounting is required. This would be the equivalent of a United State's Introductory Financial Accounting Course

### Objectives of the course

1. Given a projection of future sales, students are expected to be able to produce a "pro-forma" (projected) income statement and balance sheet.
2. Students are expected to make net present value calculations for complex investment situations

### Program

Master Budgeting: Preparing pro-forma income statements and balance sheets from projected sales data.

Capital Budgeting: Using net present values to make investment decisions *under* the following situations; disposing of the asset with a taxable gain or loss either before or after the asset is fully depreciated, replacing an old asset with a new asset, and high expected inflation. A mortgage refinance problem is also covered.

The Impact of Performance Evaluation systems on behaviour: The following topics are covered at an introductory level; Equity Theory, Unintended Consequences, Writing Performance Evaluation Questions, and *The Folly of Rewarding A, while Hoping for B.*

### Development of the course and examination

A short (30 to 45 minute) exam on Master Budgeting will occur about one week into the three week course. After correcting and returning this exam to the students, there will be a two to three hour exam on Master Budgeting. These two exams will constitute approximately 40% of the course grade. A comprehensive exam, worth approximately 60% of the course grade, will be given on the last day of the class.

### Recommended reading

The following text would be useful for the Master Budgeting material. Any newer or older edition of this book will work as well.

Introduction to management accounting / Horngren Charles T. ; Sundin

Gary L. — 8 ed. — Englewoodcliffs Prentice hall, 1990. — 826 p / Horngren, Charles T., Sundin Gary fa. / ISBN 0134774809.

The following text would be useful for the Capital Budgeting (net present value) material. Any newer or older edition of this book will work as well.

Cost accounting : a managerial emphasis / Charles T. Horngren . . . [et al.]. — 13. ed. — Upper

Saddle River (N.J.) Pearson/Prentice Hall,  
©2009. — 896 p. / Horngren, Charles T. / ISBN 0131355589

I will provide each student with two electronic files of course materials. The first file will contain outlines of class lectures and the starting data for all in class numerical examples. The second file will contain homework problems and answers.

The table of content for the in class course materials is shown on the last page of this document. In addition, I will bring the *Free Market Game* to class. This game was created by Professor Charles Enis and me. It has received an award for classroom innovation, It was presented at an academic conference and published in a refereed academic journal.

## **Business marketing (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Dott.ssa Maria Rosaria Marcone (1° modulo) 6 Cr. - 44 ore

Prof. Gian Luca Gregori (2° modulo) 6 Cr. - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Business marketing (1° modulo) e Business marketing (2° modulo).

*Maria Rosaria Marcone*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze avanzate sulle modalità di valutazione e di scelta delle strategie di produzione e delle strategie logistiche delle imprese che operano nei complessi *business markets* internazionali.

### **Programma**

#### **Produzione e logistica**

##### **1. Le attività produttive delle imprese industriali**

Aspetti tecnico-organizzativi dei sistemi produttivi manifatturieri. Scelte di progettazione dei prodotti e degli impianti industriali. Introduzione dell'innovazione tecnologica nei moderni sistemi produttivi. Le tipologie di innovazione. La R&S: finalità strategiche ed implicazioni organizzative. Le strategie di produzione delle imprese *multiplant*. Gli obiettivi competitivi della funzione di produzione. Evasione dell'ordine e "*merge in transit*" per i prodotti multicomponenti. I sistemi di pianificazione della produzione: il *Manufacturing Planning and Control (MPC)*, il *Vendor Managed Inventory*. La pianificazione della produzione secondo le logiche *push* e *pull*. Determinazione del lotto economico di produzione e del lotto di trasferimento.

##### **2. Le strategie di approvvigionamento**

I modelli per l'analisi del portafoglio degli acquisti. Tecniche per l'analisi del valore degli acquisti. Controllo delle scorte e pianificazione del fabbisogno di componenti. *E-procurement*.

##### **3. Fattori critici di successo per gestire le *supply chain* globali**

I "macro-processi" della *supply chain* aziendale. Il posizionamento competitivo nelle «catene di fornitura». Tecniche di *Demand Management* nei mercati industriali internazionali. La segmentazione della struttura dell'offerta. Le strategie di integrazione verticale. Trasferimento di conoscenze nelle *supply chain* internazionali. *Relationship management* nelle *supply chain*: relazioni transazionali e relazioni cooperative. Comunicazioni interorganizzative e competenze

relazionali. Valutazione economica e finanziaria delle strategie di *outsourcing*. Analisi e valutazione del rischio nelle *supply chain* internazionali. L'internazionalizzazione delle catene di fornitura. Le PMI nei processi di ristrutturazione della struttura dell'offerta internazionale. Le strategie CRM nelle PMI.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

MARCONE M. R., *Operations Management. Raccolta di scritti*.

MARCONE M.R., 2004, *La competitività delle PMI italiane nella subfornitura internazionale*, Giappichelli Editore, Torino.

*Gian Luca Gregori*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze avanzate sulle modalità di valutazione e di scelta delle strategie di produzione e delle strategie logistiche delle imprese che operano nei complessi *business markets* internazionali.

### **Programma**

#### **Marketing delle imprese industriali**

##### **1. I mercati business-to-business**

- l'evoluzione degli studi di marketing industriale,
- l'impresa come cliente,
- il marketing nei mercati industriali.

##### **2. Gestire il cliente industriale**

- processi di marketing nei mercati business-to-business,
- il prodotto e la comunicazione nei settori business
- prezzi, costi e misurazione del valore.

##### **3. Le strategie di marketing industriale**

- la strategia di mercato,
- analisi e gestione del portafoglio clienti,
- la differenziazione dell'offerta e le scelte tecnologico-organizzative,
- l'organizzazione delle attività di marketing.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

## **Testi consigliati**

FIOCCA R., SNEHOTA I. J., TUNISINI A., *Marketing Business to Business*, McGraw-Hill, Milano, 2008.

*Chiara Gigliarano*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisites

#### PREREQUISITES

Univariate and bivariate descriptive statistics. Most relevant inferential concepts (samples, statistics, estimators, hypothesis testing, p-values).

### Objectives of the course

#### COURSE OBJECTIVES

The aim of the course is to provide students with both theoretical knowledge of statistical concepts and basic skills in multivariate data analysis that are useful in business and marketing research. Students will learn statistical techniques relevant to those business problems that make use of quantitative information. All methods will be taught through hands-on classes, during which the students analyze and synthesize a number of datasets focused on marketing research. The opensource software R is used for the computer based analyses.

### Program

#### COURSE CONTENT SUMMARY

1. Review of the basics in inferential statistics: point estimators, confidence intervals, hypothesis testing, p-value
2. Introduction to multivariate statistical analysis
  - Matrix algebra
  - Multiple regression
3. Quantitative approach to demand segmentation: classic and flexible models
  - Factor analysis
  - Cluster analysis
4. Techniques for competitive positioning studies
  - Discriminant analysis
  - Multidimensional scaling

## **Development of the course and examination**

### **ASSESSMENT**

Practical analysis - Analysis of a real data set (Pc-lab session).

Theoretical exam (written exam concerning the methodological issues discussed during the course).

## **Recommended reading**

### **SUGGESTED TEXTBOOKS**

R. A. JOHNSON, D. W. WICHERN, *Applied Multivariate Statistical Analysis*; Prentice Hall, 2002, 5th ed.

Additional texts and/or material will be announced at the beginning of the course.

## **Complementi di matematica**

*Adina Scoccia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità: CL DM 270/04 - Matematica generale.

### **Programma**

#### **MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA**

Valore attuale, montante, interesse.

Rendite.

Ammortamenti.

Titoli obbligazionari.

Scelta tra operazioni finanziarie.

#### **FUNZIONI DI PIU' VARIABILI**

Continuità.

Derivabilità.

Funzioni lineari e quadratiche.

Differenziabilità. Derivate seconde.

Massimi e minimi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria seguita da una prova orale.

### **Testi consigliati**

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

## Complementi di matematica (A-E)

*Luca Guerrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità: CL DM 270/04 - Matematica generale.

### **Programma**

#### MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.

Rendite.

Ammortamenti.

Titoli obbligazionari.

Scelta tra operazioni finanziarie.

#### FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità. Derivabilità.

funzioni lineari e quadratiche.

Differenziabilità. Derivate seconde.

Massimi e minimi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

## Complementi di matematica (F-O)

*Adina Scoccia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità: CL DM 270/04 - Matematica generale.

### **Programma**

#### MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.

Rendite.

Ammortamenti.

Titoli obbligazionari.

Scelta tra operazioni finanziarie.

#### FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità. Derivabilità.

funzioni lineari e quadratiche.

Differenziabilità. Derivate seconde.

Massimi e minimi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

## Complementi di matematica (P-Z)

*Massimiliano Ottaviani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità: CL DM 270/04 - Matematica generale.

### **Programma**

#### MATEMATICA FINANZIARIA CLASSICA

Valore attuale, montante, interesse.

Rendite.

Ammortamenti.

Titoli obbligazionari.

Scelta tra operazioni finanziarie.

#### FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

Continuità. Derivabilità.

funzioni lineari e quadratiche.

Differenziabilità. Derivate seconde.

Massimi e minimi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

I testi verranno consigliati all'inizio del corso.

## **Comunicazione aziendale (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Dott. Cardinali Silvio (1° modulo) Cr 6 - 44 ore

Dott. Temperini Valerio (2° modulo) Cr 6 - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Comunicazione aziendale (1° modulo) e Comunicazione aziendale (2° modulo)

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

*Silvio Cardinali*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Questo corso affronta il tema del governo della comunicazione d'impresa sotto il profilo teorico, degli strumenti manageriali e delle tecniche operative, anche attraverso il sistematico ricorso a casi studio presentati dai diretti protagonisti.

### **Programma**

#### **La comunicazione d'impresa**

1. La comunicazione: introduzione
2. Il processo di comunicazione: soggetti e attività
3. Le aree della comunicazione d'impresa

#### **Il communication mix: alcuni strumenti**

4. Advertising
5. Le relazioni pubbliche
6. Le promozioni
7. La forza di vendita e le fiere

#### **Pianificazione e controllo delle attività di comunicazione**

8. Le ricerche per la comunicazione di marketing
9. Il budget per la comunicazione

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

## **Testi consigliati**

PASTORE A. E VERNUCCIO M., *“Impresa e Comunicazione”*, di APOGEO, 2008

*Valerio Temperini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Questo corso affronta il tema del governo della comunicazione d'impresa sotto il profilo teorico, degli strumenti manageriali e delle tecniche operative, anche attraverso il sistematico ricorso a casi studio presentati dai diretti protagonisti.

### **Programma**

#### **Il brand management**

1. Marca e comunicazione
2. Strategie di marca
3. Branding tra globale e locale
4. Branding distributivo e marca commerciale

#### **Il communication mix: alcuni strumenti**

5. Il direct marketing
6. Il packaging
7. Il punto vendita
8. Le fiere
9. Il codice etico e il bilancio sociale
10. La comunicazione organizzativa: strumenti e tecniche
11. La comunicazione digitale
12. Tendenze emergenti del communication mix

#### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

## **Testi consigliati**

PASTORE A. E VERNUCCIO M., *“Impresa e Comunicazione”*, di APOGEO, 2008

## **Congiuntura e mercato del lavoro (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Dott. Marco Gallegati (1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. Stefano Staffolani (2° modulo) 6cr - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Congiuntura e mercato del lavoro (1° e 2° modulo)

## **Congiuntura e mercato del lavoro (1° modulo)**

*Marco Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Analisi della congiuntura economica.

## **Congiuntura e mercato del lavoro (2° modulo)**

*Stefano Staffolani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento dell'insegnamento di Economia del lavoro (1° modulo).

*Stefano Marasca*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

La frequenza del corso presuppone la conoscenza di contenuti di base di programmazione e controllo di gestione e di finanza aziendale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso propone di fornire conoscenze riguardo ai sistemi e alle logiche di controllo applicati, in particolare, alla strategia aziendale, dalla formulazione alla realizzazione, ed ai comportamenti organizzativi. Sono quindi indagati i profili del management per il governo aziendale, con approfondimento delle metodologie di supporto all'analisi strategica, alla misurazione della performance aziendale e della creazione di valore per gli stakeholders, nonché alla valutazione delle prestazioni dei manager e delle unità organizzative.

### **Programma**

1 Dal controllo di gestione al controllo strategico: evoluzione dei fattori di contesto e adattamento di strumenti e metodologie. L'evoluzione di strumenti e metodologie informative di controllo: nuove metodologie di budgeting e di contabilità analitica (target costing, life cycle costing, value chain costing, customer costing). Nuovi paradigmi per i sistemi di pianificazione e il controllo: le logiche activity-based, i sistemi di misurazione della performance, gli approcci balanced-scorecard. La valutazione e il controllo delle risorse immateriali: la performance del capitale intellettuale.

2 Sistemi di supporto alla diagnosi e al controllo strategico: il rapporto azienda-ambiente e la dinamica competitiva. Il monitoraggio dei fattori critici di successo, delle leve aziendali e delle relazioni di causa-effetto. L'analisi della concorrenza. Modelli diagnostici di simulazione. La valutazione delle opzioni strategiche e il contributo alla creazione del valore.

3 Il controllo organizzativo: finalità e contenuti. I meccanismi operativi per il controllo organizzativo: criteri di analisi e progettazione. Meccanismi di controllo e leve di influenza dei comportamenti organizzativi. Controllo burocratico e controllo dei risultati, controllo sociale, autocontrollo. Sistemi di valutazione e sistemi di controllo: le correlazioni. Metodi e strumenti di valutazione dei risultati gestionali e dei comportamenti organizzati.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame verte su un colloquio orale inerente il programma indicato.

## **Testi consigliati**

Materiale didattico e raccolta di letture, Clua, Ancona, 2011.

A. GARZONI., *Il controllo strategico. Modelli e strumenti per il controllo dei processi di gestione strategica*, Egea, Milano, cap. 2, cap. 3 (esclusi parr. 3.2.2, 3.2.3, 3.2.4), cap. 4.

S. MARASCA. (a cura di), *Misurazione della performance e strumenti di controllo strategico*, Esculapio, Bologna, 2011.

M. GATTI, *Balanced Scorecard e Cost Management. Riferimenti teorici e casi aziendali*, Esculapio, Bologna, 2011.

## Country analysis (1th module)

*Andrea Filippo Presbitero*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti gli strumenti per poter analizzare il quadro macroeconomico di un paese: Prendendo come esempio un singolo paese, il corso provvederà ad analizzare le performance macroeconomiche, mettendo in luce i punti di forza e di debolezza. Seguendo lo schema dei Contro Economic Memorandum della Banca Mondiale, verranno approfonditi alcuni temi di particolare rilevanza per il paese (ad esempio, elevato debito pubblico, dinamica stagnante delle produttività, elevata disoccupazione).

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso verrà tenuto in parte con lezione standard in aula e in parte con esercitazioni pratiche per conoscere le fonti ed imparare ad analizzare i dati economici.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Saranno indicati all'inizio delle lezioni.

*Paolo Ercolani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Buona conoscenza della macroeconomia e delle teorie e spiegazioni della crescita e dello sviluppo; buona conoscenza dell'inglese.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di analizzare il sistema economico mondiale attraverso l'esame comparato dei paesi più rappresentativi con diverso livello di sviluppo e diverse caratteristiche istituzionali. Il corso si propone inoltre di addestrare gli studenti alla ricerca empirica e all'analisi economica di singoli paesi e mercati.

### **Programma**

1. Strumenti di analisi:

- caratteristiche fondamentali dei sistemi economici
- i sistemi economici contemporanei
- i principali indicatori economici

2. Lo sviluppo economico mondiale in una prospettiva storica

3. L'operare dei sistemi economici nell'ultimo sessantennio

4. Addestramento all'analisi di paesi e mercati

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La prima parte del corso prevede lezioni di tipo frontale di inquadramento della materia, la seconda parte del corso prevede la partecipazione attiva degli studenti i quali verranno invitati a preparare relazioni scritte da illustrare in aula. Il docente assisterà gli studenti nella individuazione ed elaborazione del materiale necessario per la stesura degli elaborati. Le relazioni verranno valutate ai fini dell'esame.

L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio. Per gli studenti che avranno preparato le relazioni, la prova scritta verterà su un programma ridotto. La prova scritta verte sempre sul testo dell'anno accademico corrente.

## **Testi consigliati**

Dispensa a cura del docente:P. ERCOLANI, *Country analysis. Letture*, Anno Accademico 2011-2012, Clua, Ancona.

## Demografia (1° modulo)

*Eros Moretti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

### Prerequisiti

CL triennale: si considerano acquisiti i contenuti dei programmi svolti nei corsi di Matematica generale e Statistica.

### Programma

*Introduzione all'analisi demografica*

- Concetti introduttivi;
- Le rilevazioni demografiche;
- I metodi di analisi;
- Ammontare e struttura della popolazione;
- L'analisi dei fenomeni demografici;
- Le previsioni demografiche.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste, per tutti gli studenti, in una prova orale.

### Testi consigliati

G. C. BLANGIARDO, *Elementi di demografia*, Il Mulino, Bologna.

Agli studenti frequentanti verranno fornite ulteriori letture.

I capitoli da approfondire dagli studenti frequentanti e da quelli non frequentanti verranno specificati successivamente.

## **Dinamiche di popolazione**

*Eros Moretti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Il sistema demografico: gli elementi costitutivi, la misura dei comportamenti, le relazioni tra dinamica e struttura.

Le teorie demografiche: un quadro sintetico.

Le diverse formulazioni del modello stabile.

Proiezioni e previsioni demografiche: un quadro metodologico.

Le tendenze evolutive della popolazione mondiale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste, per tutti gli studenti, in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Le letture verranno consigliate durante le lezioni.

Alberto Mura

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Le istituzioni politiche e lo Stato - I rapporti giuridici di diritto pubblico - Le funzioni della Pubblica Amministrazione - I soggetti pubblici - Relazioni organizzative interorganiche e intersoggettive - Principi costituzionali in materia di organizzazione pubblica - L'apparato amministrativo statale - I beni pubblici - Gli apparati amministrativi delle comunità territoriali - Attività amministrativa di diritto pubblico - I poteri amministrativi e la discrezionalità - Il procedimento amministrativo - Il provvedimento amministrativo - Illegittimità e invalidità dei provvedimenti amministrativi - La giustizia amministrativa

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lo studente sarà chiamato a dimostrare la sua preparazione con la discussione orale in sede di esame di due argomenti principali ( per modulo) e di quelli ad essi connessi, che gli saranno stati assegnati preventivamente a sorte e su cui avrà elaborato una breve relazione, da consegnare al momento dell'esame.

### **Testi consigliati**

E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Marco Angelone

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma svolto nel corso di Istituzioni di Diritto Privato.

### Programma

#### L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA

Caratteri dell'attività imprenditoriale.

Le categorie imprenditoriali. Acquisto delle qualità di imprenditore commerciale. Il regime di pubblicità.

Le scritture contabili. L'imprenditore e i suoi ausiliari. L'azienda. Segni distintivi dell'imprenditore.

Impresa familiare e azienda coniugale.

#### CONCORRENZA E COOPERAZIONE TRA IMPRESE

La concorrenza. La normativa *antitrust* comunitaria e statale. L'associazione in partecipazione. I consorzi, le società consortili.

#### LE SOCIETÀ

La società in generale. Tipi di società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice.

La società per azioni: nozioni e costituzione. S.p.A. unipersonali e patrimoni destinati. Le azioni. Le obbligazioni. Libri sociali – bilancio – distribuzione degli utili. Gli organi sociali nella S.p.A.: l'assemblea dei soci. Gli amministratori. Il collegio sindacale. Sistemi alternativi di amministrazione e controllo. Controlli esterni sulle società per azioni.

La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Scioglimento e liquidazione della società di capitali. Le società cooperative. Trasformazione, fusione escissione della società.

## I PRINCIPALI CONTRATTI COMMERCIALI

Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il franchising. L'appalto, la subfornitura. Il trasporto. Il deposito. Mandato, spedizione e commissione. Il contratto di agenzia. La mediazione. Il mutuo. Il leasing. Il factoring. Il contratto di assicurazione.

## I TITOLI DI CREDITO

Lineamenti generali dei titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi. Altri titoli di credito.

## LE PROCEDURE CONCORSUALI

Il fallimento: nozioni e presupposti. Gli effetti della dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento.

Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata. La liquidazione coatta amministrativa.

.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Fermo restando la libertà di ogni studente di prepararsi sui testi aggiornati comprendenti il programma indicato, si consigliano i seguenti testi:

G.F. Campobasso, *Diritto commerciale*, ultima edizione;

F. Galgano, *Diritto commerciale*, ultima edizione;

G. Ferri, *Manuale di diritto commerciale*, ultima edizione;

G. Presti e M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale*, voll. I e II, ultima edizione.

A. FIALE, *Diritto commerciale*, Napoli: Ed Giuridiche Simone, ultima edizione

*Daniele Mantucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

L'evoluzione del Diritto commerciale;

L'impresa;

I contratti d'impresa,

La disciplina delle singole ipotesi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

I testi con la cui lettura potranno essere integrate le lezioni saranno di volta in volta suggeriti dal docente.

*Daniele Mantucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

A) L'evoluzione del Diritto commerciale;

L'impresa.

I contratti d'impresa;

La disciplina delle singole ipotesi.

B) Le controversie endosocietarie.

La mediazione;

L'arbitrato;

L'arbitraggio gestionale

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

I testi con la cui lettura potranno essere integrate le lezioni, saranno di volta in volta indicati dal docente.

*Gerardo Villanacci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

### **Programma**

#### **L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA**

Caratteri dell'attività imprenditoriali. Le categorie imprenditoriali. Acquisto delle qualità di imprenditore commerciale. Il regime di pubblicità. Le scritture contabili. L'imprenditore e i suoi ausiliari.

L'azienda. Segni distintivi dell'imprenditore. Impresa familiare e azienda coniugale.

#### **CONCORRENZA E COOPERAZIONE TRA IMPRESE**

La concorrenza. La normativa antitrust comunitaria e statale. L'associazione in partecipazione. I consorzi, le società consortili, le associazioni temporanee di impresa.

#### **LE SOCIETÀ**

La società in generale. Tipi di società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni: nozioni e costituzione. L'elemento personale e le azioni. Le obbligazioni. Libri sociali- bilancio - distribuzione degli utili. Gli organi sociali nella S.p.A.: l'assemblea dei soci; gli amministratori; il collegio sindacale. Controlli esterni sulle società per azioni.

La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Scioglimento e liquidazione della società di capitali. Le società mutualistiche. Trasformazione, fusione escissione della società.

#### **I PRINCIPALI CONTRATTI COMMERCIALI**

Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il franchising. L'appalto, la subfornitura e i computer service contract. Il contratto engineering. Il trasporto. Il deposito. Mandato, spedizione e commissione.

Il contratto di agenzia. La mediazione. Il mutuo. Il leasing. Il factoring. Il contratto di assicurazione.

#### **IL TITOLO DI CREDITO**

Lineamenti generali dei titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi. Altri titoli di credito.

#### **LE PROCEDURE CONCORSUALI**

Il fallimento: nozioni e presupposti. Gli effetti della dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata. La liquidazione coatta amministrativa.

I reati concorsuali.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni saranno tenute corsi seminariali con particolare riferimento alla riforma del Diritto Societario e ai frequentanti saranno attribuiti approfondimenti su specifiche parti del programma. L'esame consiste in una prova orale

### **Testi consigliati**

Per ciò concerne i testi, fermo restando la libertà di ogni studente di prepararsi sui testi aggiornati comprendenti il programma indicato, si consigliano i seguenti testi:

G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

FERRI, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

GALGANO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

*Giovanni Zampini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

### **Programma**

L'IMPREDITORE E L'IMPRESA Caratteri dell'attività imprenditoriali. Le categorie imprenditoriali. Acquisto delle qualità di imprenditore commerciale. Il regime di pubblicità. Le scritture contabili. L'imprenditore e i suoi ausiliari. L'azienda. Segni distintivi dell'imprenditore. Impresa familiare e azienda coniugale. CONCORRENZA E COOPERAZIONE TRA IMPRESE

La concorrenza. La normativa antitrust comunitaria e statale. L'associazione in partecipazione. I consorzi, le società consortili, le associazioni temporanee di impresa.

### **LE SOCIETÀ**

La società in generale. Tipi di società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni: nozioni e costituzione. L'elemento personale e le azioni. Le obbligazioni. Libri sociali- bilancio - distribuzione degli utili. Gli organi sociali nella S.p.A.:

l'assemblea dei soci; gli amministratori; il collegio sindacale. Controlli esterni sulle società per azioni.

La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Scioglimento e liquidazione della società di capitali. Le società mutualistiche. Trasformazione, fusione escissione della società.

### **I PRINCIPALI CONTRATTI COMMERCIALI**

Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il franchising. L'appalto, la subfornitura e i computer service contract. Il contratto engineering. Il trasporto. Il deposito. Mandato, spedizione e commissione.

Il contratto di agenzia. La mediazione. Il mutuo. Il leasing. Il factoring. Il contratto di assicurazione.

### **IL TITOLO DI CREDITO**

Lineamenti generali dei titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi. Altri titoli di credito.

## LE PROCEDURE CONCORSUALI

Il fallimento: nozioni e presupposti. Gli effetti della dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata. La liquidazione coatta amministrativa.

I reati concorsuali

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni saranno tenute corsi seminari con particolare riferimento alla riforma del Diritto Societario e ai frequentanti saranno attribuiti approfondimenti su specifiche parti del programma.

L'esame consiste in una prova orale

### **Testi consigliati**

Per ciò concerne i testi, fermo restando la libertà di ogni studente di prepararsi sui testi aggiornati comprendenti il programma indicato, si consigliano i seguenti testi:

G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

FERRI, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

GALGANO, *Diritto commerciale*, ultima edizione.

*Pietro Maria Putti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Istituzioni di diritto privato.

### **Programma**

#### **L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA**

Caratteri dell'attività imprenditoriali. Le categorie imprenditoriali. Acquisto delle qualità di imprenditore commerciale. Il regime di pubblicità. Le scritture contabili. L'imprenditore e i suoi ausiliari.

L'azienda. Segni distintivi dell'imprenditore. Impresa familiare e azienda coniugale.

#### **CONCORRENZA E COOPERAZIONE TRA IMPRESE**

La concorrenza. La normativa antitrust comunitaria e statale. L'associazione in partecipazione. I consorzi, le società consortili, le associazioni temporanee di impresa.

#### **LE SOCIETÀ**

La società in generale. Tipi di società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni: nozioni e costituzione. L'elemento personale e le azioni. Le obbligazioni. Libri sociali- bilancio - distribuzione degli utili. Gli organi sociali nella S.p.A.: l'assemblea dei soci; gli amministratori; il collegio sindacale. Controlli esterni sulle società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Scioglimento e liquidazione della società di capitali. Le società mutualistiche. Trasformazione, fusione escissione della società.

#### **I PRINCIPALI CONTRATTI COMMERCIALI**

Il contratto estimatorio. La somministrazione. Il franchising. L'appalto, la subfornitura e i computer service contract. Il contratto engineering. Il trasporto. Il deposito. Mandato, spedizione e commissione. Il contratto di agenzia. La mediazione. Il mutuo. Il leasing. Il factoring. Il contratto di assicurazione.

#### **IL TITOLO DI CREDITO**

Lineamenti generali dei titoli di credito. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. I titoli rappresentativi. Altri titoli di credito.

#### **LE PROCEDURE CONCORSUALI**

Il fallimento: nozioni e presupposti. Gli effetti della dichiarazione di fallimento. Gli organi preposti al fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione controllata. La liquidazione coatta amministrativa. I reati concorsuali.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni saranno tenute corsi seminariali con particolare riferimento alla riforma del Diritto Societario e ai frequentanti saranno attribuiti approfondimenti su specifiche parti del programma. L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

Per i frequentanti dovrà essere utilizzato il seguente libro di testo :

Gli imprenditori e le società, Ferrara - Corsi, Giuffrè

Manuale di diritto commerciale, Minervini - Graziani - Belviso, Giuffrè

per i non frequentanti dovrà essere utilizzato il seguente libro di testo :

Diritto delle società, Manuale breve, Giuffrè

*Erika Giorgini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

## **Programma**

### **1) Il sistema italiano del diritto di famiglia**

Evoluzione sociale dei legami familiari: dal modello sociologico della famiglia coniugale, monoreddito ed eterosessuale, così come scolpito dal legislatore del 1975, alla emersione di nuovi modelli familiari.

La nozione di "famiglia" tra Carta Costituzionale e legislazione ordinaria.

La nozione di "famiglia" nell'esperienza di altri Paesi (non europei ed europei).

La nozione di "famiglia" nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo.

### **2) Il matrimonio**

Tipi di matrimonio.

Il matrimonio omosessuale nelle recenti esperienze di alcuni Paesi europei.

I rapporti patrimoniali fra coniugi.

Il matrimonio nell'esperienza di altri paesi.

### **3) La crisi coniugale**

La separazione e il divorzio.

La crisi coniugale in alcuni modelli stranieri.

Gli effetti della separazione e del divorzio nei riguardi dei coniugi.

Gli effetti della separazione e del divorzio nei riguardi dei figli: l'affidamento della prole nelle esperienze europee a confronto con quella italiana.

### **4) Il rapporto genitori-figli**

I doveri derivanti dalla procreazione e la potestà genitoriale.

La filiazione nella disciplina della adozione nazionale e della adozione internazionale.

La filiazione derivante da procreazione medicalmente assistita: la scelta italiana a confronto con quella degli altri ordinamenti giuridici.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame si svolgerà attraverso una prova orale.

## **Testi consigliati**

I libri di testo verranno indicati agli studenti all'inizio del corso.



*Erika Giorgini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto commerciale.

### **Programma**

1. La disciplina degli intermediari nel testo unico dell'intermediazione finanziaria (d. lgs. 24/2/1998, n. 58 e successive modificazioni);
2. Il sistema dei controlli sugli intermediari abilitati;
3. Servizi e attività di investimento. In particolare, la disciplina generale del contratto d'investimento;
4. L'offerta al pubblico di prodotti finanziari.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

A scelta dello studente:

R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 2008 o successiva edizione;

A. AMOROSINO - C. RABITTI BEDEGNI, *Manuale di diritto dei mercati finanziari*, Giuffrè, 2008 o successiva edizione;

F. ANNUNZIATA, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, 2008 o successiva edizione;

L. DI NELLA, *La tutela del consumatore dei servizi finanziari*, ESI, 2007.



*Antonio Di Stasi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico e di Diritto del lavoro.

### **Programma**

1. Fonti di regolamentazione del rapporto di lavoro
2. Tipi e modelli contrattuali di lavoro subordinato ed autonomo
3. La prestazione di lavoro: mansioni, qualifiche e categorie; diligenza, obbedienza, fedeltà, luogo e durata del lavoro;  
poteri e doveri del datore di lavoro.
4. La retribuzione
5. La sospensione del rapporto di lavoro
6. L'intervento pubblico nel mercato del lavoro: cassa integrazione, indennità di mobilità e di disoccupazione
7. La cessazione del rapporto di lavoro

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

A. DI STASI, *Diritto d'impresa e diritto del lavoro*, Ediesse, Roma.

A. DI STASI, *Manuale di diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffré, Milano, ultima edizione.

*PierGiovanni Alleva*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Dal rapporto di servizio al rapporto di lavoro (analisi storica);  
Principi generali della privatizzazione dei rapporti di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni. Le categorie escluse;  
Procedure concorsuali, assunzione e contratto individuale di lavoro;  
La disciplina delle mansioni, l'inquadramento e la mobilità;  
Il potere disciplinare;  
Il trattamento economico;  
La regolamentazione del lavoro dei dirigenti tra autonomia e responsabilità;  
Rappresentanze sindacali e rappresentatività sindacale;  
La contrattazione collettiva;  
I diritti sindacali;  
La disciplina delle controversie individuali e sindacali.  
La legislazione sociale e il Contratto Collettivo del personale delle Aziende Sanitarie

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso consisterà per due terzi in lezioni e per un terzo in esercitazioni su casi giurisprudenziali e su alcuni contratti collettivi.  
L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

CARABELLI, CARINCI, *Il lavoro pubblico in Italia*, Cacucci, Bari, Ultima edizione.

A. DI STASI, *Manuale di diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffrè, Milano, Ultima edizione.

*Daniele Mantucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

La nuova disciplina dell'arbitrato: il d.lgs. 2 febbraio 2006 n .40

Giurisdizione statale

La transazione

La conciliazione

L'arbitrato

La convenzione arbitrale

La disponibilità dei diritti

Gli arbitri

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

I libri di testi saranno indicati all'inizio del corso.

*Alberto Mura*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative

Le forme di Stato e le forme di governo.

L'Unione europea

Il cittadino nella Costituzione. Le istituzioni: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo della Repubblica, Corte Costituzionale

Il referendum

Gli organi ausiliari e il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario

I principi costituzionali sull'amministrazione: nozione ed estensione della P.A e i modelli

organizzativi; le funzioni dell'amministrazione; i servizi pubblici; procedimenti e atti amministrativi

Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

G. AMATO, A. BARBERA, *Manuale di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.

*Alberto Mura*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative

Le forme di Stato e le forme di governo.

L'Unione europea

Il cittadino nella Costituzione. Le istituzioni: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo della Repubblica, Corte Costituzionale

Il referendum

Gli organi ausiliari e il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario

I principi costituzionali sull'amministrazione: nozione ed estensione della P.A e i modelli

organizzativi; le funzioni dell'amministrazione; i servizi pubblici; procedimenti e atti amministrativi

Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

G. AMATO, A. BARBERA, *Manuale di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.

*Monica De Angelis*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative

Le forme di Stato e le forme di governo.

L'Unione europea

Il cittadino nella Costituzione. Le istituzioni: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo della Repubblica, Corte Costituzionale

Il referendum

Gli organi ausiliari e il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario

I principi costituzionali sull'amministrazione: nozione ed estensione della P.A e i modelli

organizzativi; le funzioni dell'amministrazione; i servizi pubblici; procedimenti e atti amministrativi

Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.

Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnati materiali di approfondimento.

*Laura Trucchia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

L'ordinamento giuridico, il diritto, il sistema delle fonti normative

Le forme di Stato e le forme di governo.

L'Unione europea

Il cittadino nella Costituzione. Le istituzioni: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo della Repubblica, Corte Costituzionale

Il referendum

Gli organi ausiliari e il Consiglio Superiore della Magistratura e il sistema giudiziario

I principi costituzionali sull'amministrazione: nozione ed estensione della P.A e i modelli

organizzativi; le funzioni dell'amministrazione; i servizi pubblici; procedimenti e atti amministrativi

Regioni ed enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

A. BARBERA – C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, ultima edizione.

Agli studenti frequentanti, con i quali sarà possibile concordare un programma parzialmente diverso, potranno essere assegnati materiali di approfondimento.

*Guglielmo Pericoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Diritto commerciale.

### Programma

1. La responsabilità patrimoniale. La tutela ordinaria del creditore. Il soddisfacimento coattivo. 2. Caratteri generali del fallimento. Riferimenti storici e normativi. 3. I presupposti del fallimento. I soggetti. i requisiti quantitativi. Lo stato d'insolvenza. 4. La dichiarazione di fallimento. L'iniziativa. Il procedimento. La sentenza. L'appello. 5. Gli organi del fallimento. Il tribunale. Il giudice delegato. Il curatore. Il comitato dei creditori. 6. Gli effetti del fallimento nei confronti: del debitore, dei creditori, sui rapporti giuridici preesistenti, sugli atti pregiudizievoli ai creditori. 7. La custodia e l'amministrazione delle attività, l'accertamento dei crediti, la liquidazione e la ripartizione dell'attivo. 8. La chiusura del fallimento. L'esdebitazione. Il concordato fallimentare. 9. Il fallimento delle società. 10. I piani di risanamento. Gli accordi di ristrutturazione. Il concordato preventivo. 11. La liquidazione coatta amministrativa. 12. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi. 13. Disposizioni penali.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Terza edizione, Giappichelli Editore, 2008.

*Christian Califano*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire una preparazione approfondita sulla parte generale della materia e sulla fiscalità delle imprese. La prima parte riguarda i fondamenti costituzionali della finanza pubblica, le fonti e l'interpretazione del diritto tributario, il tema dei soggetti attivi e passivi, il sistema della dichiarazione tributaria, dei controlli e degli accertamenti, la riscossione dei tributi, cenni alle restanti procedure tributarie ed alla tutela del contribuente; la seconda parte del programma è dedicata al diritto tributario dell'impresa e delle società e tratta dei principali tributi diretti ed indiretti.

### **Programma**

#### PARTE GENERALE

#### **1) Le entrate pubbliche ed i tributi.**

- Le entrate dello Stato e degli enti pubblici.
- La classificazione dei tributi: l'imposta, la tassa, il contributo ed il tributo speciale, il monopolio fiscale.
- Le entrate parafiscali.

#### **2) La norma tributaria.**

- Le fonti del diritto tributario.
- Natura, tipologia e struttura della norma tributaria.
- L'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio.
- L'interpretazione della norma tributaria.

#### **3) I soggetti.**

- I soggetti attivi: la potestà amministrativa di imposizione
- I soggetti passivi: linee generali della loro disciplina.
- Segue: la soggettività e la solidarietà tributaria.
- Segue: il sostituto ed il responsabile di imposta.
- Segue: la rappresentanza.
- Segue: il domicilio fiscale, l'anagrafe tributaria.

#### **4) La dichiarazione e l'accertamento**

- La dichiarazione: natura ed effetti.
- Il controllo della dichiarazione, la fase istruttoria.
- I metodi di accertamento.
- La fase di accertamento e la nozione di procedimento.
- L'atto di accertamento: natura ed effetti.
- Le norme antielusive.
- L'accertamento e l'elusione.

### **5) La riscossione**

- Riscossione volontaria e riscossione coattiva.
- La fattispecie della riscossione.
- Le modalità della riscossione.
- Gli atti della riscossione.

### **6) Il rimborso.**

- Dichiarazione e rimborso.
- Autoliquidazione, compensazione e rimborso.

## **PARTE SPECIALE**

### **7) Il sistema tributario italiano.**

- Evoluzione e struttura del sistema tributario.
- mposte sui redditi, sul patrimonio, sul consumo e sugli affari.
- I tributi come strumento di finanza pubblica.

### **8) L'imposta sul reddito delle persone fisiche.**

- La struttura del tributo ed i principi generali delle imposte sui redditi.
- La territorialità dell'imposta.
- I soggetti passivi.
- Le modalità applicative.
- la base imponibile ed il periodo di imposta.
- La liquidazione dell'imposta.
- Redditi fondiari. Redditi di capitale. Redditi di lavoro. Redditi di impresa. Redditi diversi.

### **9) L'imposta sul reddito delle società.**

- Il presupposto d'imposta.
- I soggetti passivi.
- La base imponibile.
- La determinazione dell'imposta; il periodo di imposta.
- Le operazioni straordinarie.

### **10) L'imposta regionale sulle attività produttive.**

- I soggetti passivi.
- La determinazione della base imponibile.
- Le modalità applicative del tributo.

## **11) L'imposta sul valore aggiunto.**

- Schema di base del tributo e teorie sul suo presupposto.
- Il profilo soggettivo del presupposto.
- Il momento di effettuazione delle operazioni.
- La territorialità dell'imposta.
- La tipologia delle operazioni IVA.
- La determinazione della base imponibile e dell'imposta; la rivalsa.
- Gli adempimenti procedurali ai fini IVA. L'obbligo di fatturazione ed i soggetti esonerati.
- La dichiarazione IVA. La liquidazione ed i versamenti periodici.
- Sulle donazioni.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

F. TESAURO, *Istituzioni di Diritto tributario*, Voll. I e II, UTET Torino, ultima edizione. Tutta la normativa, la giurisprudenza e la prassi amministrativa possono essere rinvenute nel sito internet del *Ministero dell'Economia e delle Finanze* ([www.finanze.it](http://www.finanze.it)).

Per chi fosse interessato ad approfondire la materia si consiglia la lettura integrativa di:

F. GALLO, *Le ragioni del Fisco. Etica e giustizia nella tassazione*, Il Mulino, Bologna, 2007.

*Mauro Minestrone*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Introduzione - Accetamento nozioni di base processo

I Parte PRINCIPI GENERALI

1) principi fondamentali del diritto tributario nella costituzione della Repubblica (parte generale), con particolare riguardo alla legge 212/2000 meglio conosciuta come "statuto dei diritti del contribuente".

2) legge delega della riforma del diritto tributario e del contenzioso tributario.

3) decreto legislativo 545 del 1992 relativo all'ordinamento degli organi speciali di giurisdizione tributaria

4) decreto legislativo 546 del 31 dicembre 1992 relativo alla processo tributario

II Parte IL PROCESSO TRIBUTARIO

1) il giudice tributario e i suoi ausiliari

2) Le parti nel processo tributario e la loro rappresentanza e di assistenza in giudizio

3) procedimento dinanzi la commissione *tributaria* provinciale

a )introduzione del giudizio,

b) esame preliminare dei ricorso

c)trattazione della controversia nomina del relatore e fissazione della data di trattazione d)La decisione della controversia (sentenza)

4) sospensione, interruzione ed estinzione del processo

5) i procedimenti cautelari e conciliativi

6) le impugnazioni Il processo in grado di appello

a) le impugnazioni in generale

b) il giudizio d'appello davanti alla commissione tributaria regionale

7) La revocazione nel processo tributario

8) l'esecuzione delle sentenze delle commissioni tributarie

9) la giurisprudenza di legittimità e di merito casi particolari di processi su specifiche materie (irap lavoro autonomo, giurisdizione etc)

### III PARTE PRATICA APPUCAZIONE

Il corso verrà corredato da uno specifico insegnamento pratico corredato da una esercitazione relativa alla compilazione nonché illustrazione pratica di tutti gli atti processuali (facsimili ricorsi; appelli; sospensione memorie difensive: appelli revocazioni; etc) mediante l'ausilio di formule di sintesi e di specifici formulari redatti ad hoc per essere forniti come materiale didattico pratico agli studenti.

Durante il corso è prevista la partecipazione a gruppi degli studenti alle pubbliche udienze della commissione tributaria regionale delle Marche, nonché della commissione tributaria provinciale al fine di consentire l'apprendimento delle necessarie conoscenze in materia circa il rito processuale di udienza nella parte in cui non è scritto nella legge ma costituisce prezioso insegnamento pratico ed utile a chi volesse intraprendere l'esercizio dell'attività di difesa e rappresentanza dinanzi agli organi del contenzioso tributario.

### IV PARTE STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO TRIBUTARI

- accertamento con adesione
- autotutela

### V PARTE DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE

Lineamenti generali di diritto internazionale tributario con riguardo all'estero ve5tizione black list; white list, e rapporti infra gruppi societari. trasfert price e problematiche connesse.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Saranno comunicato all'inizio del corso

*Paola Valeria Renzi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Definizione di tributi .Categorie reddituali. Regolamenti e direttive Comunitarie. La direttiva madrefiglia.

Il principio della residenza La tassazione su base mondiale La doppia residenza pianificazione della residenza fiscale. Il principio della tassazione nello stato della fonte. Le regole della tassazione alla fonte Le ritenute. La doppia imposizion4,, Il metodo del credito d'imposta. I trattati fiscali contro la doppia imposizione. Le libertà fondamentali: il divieto di restituzione e discriminazione; la libertà di stabilimento; la libertà di prestazione dei servizi; la libera circolazione dei capitali; il principio di proporzionalità. La struttura del modello OCSE.

La pianificazione fiscale

Le scelte organizzative all'estero: l'ufficio di rappresentanza; la stabile organizzazione; le holding company; le joint venture; il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE); la "Società Europea"; Il Trust; Il bilancio consolidato fiscale. Elusione ed evasione fiscale le misure fiscali antielusive la CFC legislation il transfer pricing i paradisi fiscali il diritto di interpello lo scambio di informazioni tra Amministrazioni Fiscali. Dividendi e plusvalenze su partecipazione. Il regime delle royalties. I redditi da lavoro dipendente. L'IVA intracomunitaria Operazioni triangolari La direttiva in materia di Commercio Elettronico.

**Internazional Tax WeeK: agli studenti viene offerta l'opportunità di partecipare alla Settimana Fiscale Internazionale, iniziativa assunta da alcune Università Europee (Belgio, Francia, Germania, Olanda. Italia) per facilitare il confronto dei diversi sistemi fiscali mediante la risoluzione di casi aziendali, I lavori si svolgono con la formazione di gruppi di studenti delle diverse nazionalità. La lingua utilizzata è l'inglese. Questo anno la sede prescelta è Blankenberge (Belgio). Il periodo è fine novembre-primi dicembre.**

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

E. FUSA, G. D'ALFONSO, *Pianificazione fiscale internazionale*, ETI, 2004.

SACCHETTO, ALEMANNI, *Materiali di Diritto tributario internazionale*, Milano 2002.

Nell'ambito del corso verranno indicate ulteriori letture di approfondimento e distribuite dispense di aggiornamento dei temi trattati.

## **Dynamics of populations**

*Barbara Zagaglia*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Objectives of the course**

The aim of the course is to provide methodological and interpretative tools for the comprehension of the evolution of populations.

### **Program**

Introduction:

The elements of the demographic system and the measurement of demographic behaviours.

Population growth models.

Stable and stationary populations.

The major explicative theories of modern demographic changes.

Population projections and forecasts: Methods and applications.

### **Development of the course and examination**

Students will be evaluated by means of an oral exam.

### **Recommended reading**

Reading material will be announced at the beginning of the course.

## Econometrics

*Riccardo Lucchetti*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### Objectives of the course

#### COURSE OBJECTIVES

The aim of this course is to give the students a sound understanding of the basic econometric techniques.

Numerical software exercises will be an integral part of the course and students who want to use their own computer in class may do so (although this is not required).

A cursory review of background mathematics and statistics will be given at the beginning of the course, but students are expected to have some preliminary knowledge of calculus, matrix algebra and basic statistical inference.

### Program

#### TOPICS

- The classical linear model: algebraic and statistical properties
- Tests in the classical linear model: t, F and likelihood-based tests
- Basic misspecification testing

*Mauro Mercanti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

#### 1° modulo

L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende, d) le aggregazioni aziendali.

Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti del sistema; c) il rapporto azienda/ambiente.

L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale, e) la rappresentazione dei valori e i processi interni; f) la rappresentazione dei valori e la determinazione del reddito di periodo.

L'attività dell'azienda per processi : a) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.

#### 2° modulo

L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti ; b) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; c) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi; d) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; e) processi di finanziamento. L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario. Introduzione alla contabilità aziendale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Simone Poli

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

### Programma

L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.

Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.

L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.

L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.

L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.

Introduzione alla contabilità aziendale.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

### Testi consigliati

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.



Marco Giuliani

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

### Programma

L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.

Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.

L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.

L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.

L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.

Introduzione alla contabilità aziendale.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

### Testi consigliati

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.



Attilio Mucelli

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso sviluppa le conoscenze di base sull'azienda, sui processi che in essa si svolgono, sull'analisi e la dinamica dei valori derivanti dal suo operare e sulle sue condizioni di equilibrio.

### Programma

L'attività economica e i soggetti che la svolgono: a) l'attività economica e le aziende; b) i soggetti aziendali; c) tipi e classi di aziende.

Il sistema aziendale: a) gli aspetti costitutivi ed evolutivi; b) i componenti; c) il rapporto azienda ambiente.

L'attività dell'azienda letta attraverso l'analisi e la rappresentazione dei valori: a) le operazioni che caratterizzano l'attività dell'azienda; b) i circuiti economici e finanziari della gestione; c) l'analisi dei valori e delle variazioni; d) il reddito e il capitale.

L'attività dell'azienda per processi: a) i processi di finanziamento; b) i processi di vendita dei prodotti e dei servizi; c) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori produttivi correnti; d) i processi di acquisizione e di utilizzo dei fattori pluriennali; e) i processi di produzione e di combinazione dei fattori produttivi.

L'economicità aziendale: a) le condizioni di equilibrio del sistema d'azienda; b) le condizioni di equilibrio economico di breve e di lungo periodo; c) l'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale; d) il fabbisogno finanziario; e) le condizioni di equilibrio monetario.

Introduzione alla contabilità aziendale.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame è scritto, ed è inteso a valutare le conoscenze applicative e teoriche.

### Testi consigliati

U. BERTINI, *Il sistema d'azienda*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.



*Mauro Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

## **Programma**

### **1. Introduzione**

1.1 Micro e Macro mainstream: inadeguatezze teoriche ed empiriche

1.2 Importanza della microfondazione: micro-meso-macro

1.3 Agenti e interazioni

1.4 La complessita'

### **2 "Oltre" la scuola mainstream**

2.1 Gli agent-based models

2.2 Microsimulazioni (linguaggio matlab o C)

2.3 Dal Micro-al-macro

2.4 Dal Macro-al-micro

2.5 Analisi di 'model behaviour'

### **3. Esempi and applicazioni**

3.1 Modelli Teoretici (linguaggio matlab o C)

3.2 Dalla Micro-alla-macro (applicazioni)

3.3 Dalla Macro- alla-micro (applicazioni)

3.4 Le distribuzioni Meso

3.5 Sistemi completi

### **4. Gli agenti**

4.1 Piena razionalita' e razionalita' limitata

4.2 le aspettative

4.3 Il Learning

4.4 Cooperazione, competizione ed evoluzione

## **5. L' ambiente e lo spazio**

5.1 Interazione spaziale e sociale

5.2 Interazione globale e locale

5.3 Istituzioni e norme

5.4 Coordinazione

## **6. Networks**

6.1 Introduzione ai network

6.2 L' effetto domino

6.3 Applicazioni

## **7. La computazione**

7.1 La sequenza temporale degli eventi

7.2 I numeri Random

7.3 Problemi delle applicazioni numeriche

## **8. La falsificabilita'**

8.1 Analisi dei risultati

8.2 Calibrazione

8.3 Validazione

8.4 Replicabilita'

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L' esame consiste in una prova orale.

## Testi consigliati

D. DELLI GATTI, E. GAFFEO, M. GALLEGATI, G. GIULIANI, *Emergent Macroeconomics: An Agent-Based Approach to Business Fluctuations*.

M. GALLEGATI, A. P. KIRMAN, *Beyond the Representative Agent*.

M. GALLEGATI, A. P. KIRMAN, M. MARSILI, *The Complex Dynamics of Economic Interaction: Essays in Economics and Econophysics*.

GianMario Raggetti

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Programma

**Aspetti istituzionali:** I bisogni che sottostanno all'evoluzione delle strutture finanziarie nelle economie sviluppate ed in quelle in crescita rapida. L'evoluzione recente del mercato finanziario globale.

Il ruolo delle informazioni nell'evoluzione dei Mercati finanziari. Il ruolo della tecnologia informatica. Le opportunità ed i rischi che caratterizzano la finanza globale. Gli interventi pubblici, sopranazionali e nazionali, per la limitazione dei Rischi. Le Organizzazioni finanziarie internazionali.

**I mercati finanziari:** Profili strutturali e funzionali dei mercati finanziari e la loro evoluzione probabile.

Il mercato della Moneta. Il mercato dei Cambi. Il mercato del Credito. Il mercato delle Obbligazioni. Il mercato Borsistico. Il mercato del *Private Equity*. Il mercato degli strumenti Derivati. Il mercato del *Venture Capital*. Il mercato degli strumenti finanziari innovativi. Il mercato dei servizi di Consulenza finanziaria. Il mercato delle Informazioni finanziarie. Il mercato della Tecnologia applicata ai mercati finanziari. Le dinamiche competitive nei mercati finanziari. L'Etica nei mercati finanziari.

I processi di valutazione dell'efficienza allocativa e dell'efficienza gestionale applicabili alle varie tipologie di mercati finanziari. La Finanza comportamentale. La *Neuro-economics* applicata ai comportamenti degli operatori nei mercati finanziari.

**Gli strumenti finanziari:** L'attività finanziaria: la definizione del bisogno finanziario. I processi di scelta per l'appagamento ottimale dei fabbisogni finanziari. Le varie tipologie di strumenti finanziari. Gli strumenti di regolamento degli scambi, di finanziamento e di investimento. Le logiche, i processi e gli strumenti di copertura dei rischi (profili tecnici, elementi di rischio, la misurazione del rapporto rendimento/costo).

**I Sistemi finanziari:** Le strutture ed il funzionamento dei Sistemi finanziari, dei Sistemi creditizi, dei Sistemi monetari, dei Sistemi Assicurativi. Il Sistema dei controlli, a livello di singoli paesi ed a livello globale: le *Authority*, le Banche Centrali, i Sistemi di vigilanza, in ambito nazionale, europeo, internazionale e globale. I mutamenti strutturali e funzionali, relativi al fenomeno *Merger & Acquisition*.

**Profili istituzionali e funzionali degli Intermediari Finanziari:** le Aziende di Credito, le Imprese di Assicurazione, i Gruppi Bancari ed Assicurativi, i Fondi Comuni di Investimento, i Fondi Pensione, le SGR, le SIM, le Società di *Venture Capital*, le Società di *Leasing*, le Società di *Factoring*, le Società di Mercato-Borsa.

**La gestione degli Intermediari creditizi e finanziari:** La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Intermediari creditizi e finanziari: le Aziende di Credito, le Imprese di Assicurazione, i Gruppi Bancari ed Assicurativi, i Fondi Comuni di Investimento, i Fondi Pensione, le SGR, le SIM, le Società di *Venture Capital*, le Società di *Leasing*, le Società di *Factoring*, le Società di Mercato-Borsa.

L'analisi di Bilancio per conoscere le logiche gestionali degli Intermediari Finanziari. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La rilevazione e la gestione dei rischi. Le soluzioni adottabili. *Merger & Acquisition* tra Intermediari Finanziari.

Le Riforme recenti in tema di intermediazione Finanziaria e dei Mercati mobiliari. La "*Corporate Governance*" negli Intermediari Finanziari. La rilevazione e la gestione dei Rischi. Basilea 2°. Le interrelazioni tra Intermediari finanziari e le *Authority* di settore. Il ruolo di vigilanza della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia.

**Gli Intermediari Assicurativi:** Il mercato Assicurativo ed il mercato Previdenziale. Le Compagnie di Assicurazione ed i loro profili gestionali. I Fondi Pensione. La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Intermediari Assicurativi. L'analisi di Bilancio per conoscere le logiche gestionali degli intermediari Assicurativi. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La rilevazione e la gestione dei rischi. Le soluzioni adottabili. La *Corporate Governance* negli Intermediari Assicurativi e nei Fondi Pensione. L'evoluzione della normativa di settore. *Solvency "2°"*. La *Corporate Governance* negli Intermediari Assicurativi e nei Fondi Pensione. *Merger & Acquisition* tra Intermediari Assicurativi. Il ruolo dell' ISVAP e della COVIP.

**Gli intermediari Mobiliari e la Borsa Valori:** Il mercato mobiliare, le Società di Intermediazione Mobiliare (SIM), le Società di Mercato-Borsa. La struttura dei Bilanci delle varie tipologie di Società mercato mobiliare. L'analisi di Bilancio per conoscere le loro logiche gestionali. Aspetti critici nell'evoluzione della loro gestione finanziaria. La *Corporate Governance* nelle Società Mercato Mobiliare. La rilevazione e la gestione dei rischi nei mercati mobiliari. Le soluzioni praticabili.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lezioni frontali, lettura e numerose discussioni in aula tra Docente e studenti su articoli recenti, tratti da pubblicazioni scientifiche e stampa specialistica. Discussione in aula di alcuni casi aziendali.

Ampio ricorso alla lingua inglese ed alla presentazione di ricerche su argomenti specifici da parte degli studenti.

L'esame consiste in una o più prove scritte.

### **Testi consigliati**

A. BANFI, M. BIASINI, M. ORIANI, G. M. RAGGETTI, *Economia degli intermediari finanziari*, ISEDI  
N. N. TALEB, *Il cigno nero*, Il Saggiatore, 2009

Per partecipare attivamente alle discussioni in aula, si consiglia agli Studenti di consultare costantemente anche quotidiani e riviste economiche Italiane e/o Internazionali.

## **Economia dei gruppi**

*Sergio Branciarì*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Economia dei gruppi (1° e 2° modulo)

*Sergio Branciarì*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti di Ragioneria generale ed applicata.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Fornire conoscenze teoriche e applicative sui gruppi e le altre aggregazioni aziendali; esaminare la natura, le norme, i principi contabili (nazionali e internazionali) relativi al bilancio consolidato.

### **Programma**

#### *1. I gruppi e le altre aggregazioni aziendali*

I gruppi aziendali: nozione e classificazioni. La scelta della forma gruppo e la leva azionaria. Evoluzione e assetto dei gruppi. Le altre forme di aggregazione aziendale

#### *2. La corporate governance dei gruppi*

Società controllate e collegate. I rapporti fra società controllate e controllante. I prezzi di trasferimento e il problema dei conflitti di interesse (cenni). I gruppi quotati e non quotati, industriali e finanziari (cenni).

#### *3. Il bilancio consolidato*

Natura e finalità del bilancio consolidato. Le fasi di consolidamento. L'assetto amministrativo e contabile del gruppo per la redazione del consolidato.

#### *4. I principi contabili e le norme di legge per il consolidamento dei bilanci*

L'area di consolidamento. L'omogeneità dei bilanci da consolidare. La conversione dei bilanci delle controllate estere. Consolidamento integrale e proporzionale. Il consolidamento della situazione patrimoniale e del conto economico.

#### *5. Il controllo del bilancio consolidato e la sua attendibilità*

I controlli sul consolidato. Principi di revisione per il bilancio consolidato. Inattendibilità e falsità del consolidato.

## 6. *L'analisi economico-finanziaria del gruppo e del bilancio consolidato*

I principali indici e flussi per il bilancio consolidato e le società del gruppo.

## 7. *Esame di gruppi aziendali e redazione del bilancio consolidato*

Presentazione di casi concreti relativi a gruppi aziendali. Elaborazione di un progetto di bilancio consolidato reale partendo dai bilanci individuali e dalle informazioni di supporto.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Sono previsti seminari di operatori.

L'esame prevede una prova scritta articolata in una parte applicativa e in una teorica. Per il conseguimento del secondo modulo vanno presentati dei rapporti scritti con la presentazione di un gruppo aziendale e l'elaborazione di un progetto di bilancio consolidato.

### **Testi consigliati**

L. MARCHI, M. ZAVANI, S. BRANCIARI, *Economia dei gruppi e bilancio consolidato*, Giappichelli, Torino, 2010.

Lecture su temi relativi ai gruppi, al bilancio consolidato, all'attendibilità del bilancio, alla fiscalità dei gruppi (indicate all'inizio del corso).

OIC (Organismo Italiano di Contabilità); Principio contabile 17 (versione aggiornata).

IASB (International Accounting Standards Board), IAS e sul bilancio consolidato.

## **Economia dei sistemi sanitari (1° modulo)**

*Fabio Fiorillo*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Lo studente deve possedere le conoscenze di base di microeconomia, di economia pubblica e/o di scienza delle finanze.

### **Risultati di apprendimento attesi**

#### **Scopo del corso**

Fornire una visione organica delle problematiche affrontate dall'economia sanitaria: dalla formazione della domanda di prestazioni sanitarie, alla comunicazione fra medico e paziente, all'offerta e all'equilibrio di mercato per le prestazioni sanitarie e ai principali temi di valutazione economica dei programmi sanitari.

#### **Programma**

Che cos'è l'economia sanitaria;

La domanda di prestazioni sanitarie e il rapporto di agenzia fra medico e paziente

L'offerta di prestazioni sanitarie: Introduzione; Il medico come offerente di prestazioni; L'ospedale come un'impresa; I problemi connessi alla misurazione della produttività; Gli indici di produttività

La valutazione economica: Il valore della vita; I costi e i punti di vista; L'analisi costo-benefici; L'analisi costo-efficacia; L'analisi costo-utilità; Le decisioni del medico e la valutazione economica; Gli aspetti critici della valutazione economica

Contratti per prestazioni sanitarie, qualità e appropriatezza

Organizzazione e finanziamento della sanità

Sistemi sanitari a confronto: La spesa nei paesi OCSE; Il SSN in Italia e la sua evoluzione.

#### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame finale è scritto, una parte dell'esame consiste nella discussione di dati.

### **Testi consigliati**

Economia sanitaria di Rosella Levaggi e Stefano Capri, Franco Angeli, ultima edizione.

Capitoli di riferimento per il modulo 1: cap. 1, 2, 3, 4, (6, 7,) 9 e 10

Capitoli di riferimento per il modulo 2: cap. 5, 6, 7 e 8

*Stefano Staffolani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

I dati empirici utilizzati nell'economia del lavoro:

- definizioni dei principali aggregati, fonti statistiche e amministrative per l'analisi
- dei dati empirici: Rapporto Annuale ISTAT 2010, Employment Outlook 2010, OECD, Education at a Glance, OECD 2010

L'analisi economica:

- Fondamenti microeconomici delle funzioni di domanda e offerta di lavoro: l'approccio tradizionale allo studio del mercato del lavoro; sostituibilità tra fattori, leggi di domanda e di offerta, equilibrio economico.
- Capitale umano e funzioni Minceriane: le decisioni di investimento in capitale umano, la stima di funzioni di reddito individuale, il ruolo dell'istruzione
- Teoria della ricerca: un approccio alternativo allo studio della disoccupazione; tensioni del mercato del lavoro, posti di lavoro vacanti, equilibrio nei flussi, transizioni tra stati occupazionali
- Mercato del lavoro e informazione asimmetrica: il ruolo dell'azione nascosta e dell'informazione nascosta nelle relazioni di lavoro. Selezione, formazione e motivazione dei lavoratori
- Salari di efficienza: l'azione nascosta da parte dei lavoratori in relazione all'impegno sul posto di lavoro.
- I sindacati: il loro ruolo nell'analisi dei sistemi economici; contrattazione sindacale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso sarà basato su lezioni tradizionali, su esercitazioni da svolgere in classe e a casa e su relazioni proposte dagli studenti.

L'esame sarà composto da una prova scritta e da una prova orale facoltativa.

Dato che altro materiale didattico oltre quello indicato sotto sarà utilizzato durante il corso, i non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente.

### **Testi consigliati**

Dispensa a cura di Stefano Staffolani, disponibile presso la CLUA oppure al sito:  
[http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/P002499/allegati\\_ins/master.pdf](http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/P002499/allegati_ins/master.pdf)

Parti scelte da:

Annuario ISTAT 2010:

[http://www.istat.it/dati/catalogo/20100526\\_00/Avvio2009.pdf](http://www.istat.it/dati/catalogo/20100526_00/Avvio2009.pdf)

Employment Outlook 2010, OECD

<http://puck.sourceoecd.org/vl=9602414/cl=18/nw=1/rpsv/~6672/v2010n8/s1/p1l>

Education at a glance, 2010, OECD

<http://www.sourceoecd.org/vl=740621/cl=15/nw=1/rpsv/cw/vhosts/oecdthemes/99980029/v2010n18/contp1>

L. BRUCCHI, *Manuale di Economia del Lavoro*, Il Mulino.

C. A. PISSARIDES, *Equilibrium Unemployment*, second edition, MIT PRESS.

*Caterina Lucarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

#### **A) Aspetti istituzionali**

A.1. Le funzioni delle Borse Valori: funzioni "listing" e funzioni "trading". A.2. Le Borse Valori come società-mercato. A.3. Il quadro delle principali Borse Valori europee e statunitensi. A.4. Il sistemamercati di Borsa Italiana: MTA, STAR e Mercato Ristretto, Nuovo Mercato, MOT ed EuroMOT, IDEM e MIF. A.5. Le strategie di alleanza delle Borse Valori a livello internazionale: i modelli del network e della gerarchia. Analisi dei casi iX, Euronext ed Eurex. Scenari evolutivi possibili.

#### **B) Aspetti gestionali**

B.1. Analisi del processo di listing (ammissione alla quotazione in Borsa): i soggetti interessati; gli obiettivi delle società emittenti, i requisiti statutarî, patrimoniali, economico-finanziari ed organizzativi; la scelta del comparto di mercato in cui quotarsi. Analisi di casi aziendali di IPO (Initial Public Offer).

B.2. Analisi del processo di trading (negoiazione di titoli): le microstrutture nel mercato (order e quote driven); i soggetti coinvolti nel processo di trading; le principali tipologie di ordini di Borsa; i principali indici di Borsa: costruzione del paniere e modalità di ponderazione (price weighted, equally weighted e value weighted).

#### **C) Aspetti operativi**

L'analisi dei titoli: l'analisi fondamentale. Gli indicatori di rischio e di rendimento dei titoli obbligazionari (tasso di rendimento effettivo a scadenza, duration, volatilità, curva dei tassi di interesse) ed azionari (dividend yield, P/E, P/CF, beta, volatilità, correlazione). Gli strumenti derivati: strategie operative realizzabili tramite future, option e swap. La costruzione dei portafogli di lungo periodo: asset allocation strategica, asset allocation tattica, indicatori di rischio e di rendimento di portafoglio.

Indicatori di performance dei grandi portafogli di lungo periodo (fondi comuni, gestioni patrimoniali...): indice di Scarpe, indice di Treynor, Rap di Modigliani. Benchmark e strategie di gestione attive e passive.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il Corso viene progettato attraverso l'allestimento diapositive, di materiale bibliografico di approfondimento e di simulazioni di laboratorio. Tutto il materiale didattico utilizzato verrà reso disponibile anche via Internet. Una parte delle lezioni, in particolare, verranno svolte presso il laboratorio informatico per approfondimenti empirici di singole parti del programma (es. analisi delle serie dei dati borsistici, calcolo delle correlazioni e dei beta dei titoli, simulazioni di costruzioni di portafogli di lungo periodo).

L'esame consiste in una prova scritta.

**Testi consigliati**

R. J. FULLER, J. L. FARREL Jr, *Analisi degli investimenti finanziari*, McGraw-Hill, ultima edizione.

Franco Sotte

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

La prima parte del corso affronta i problemi dello sviluppo del territorio con particolare riferimento ai sistemi regionali e locali. In quest'ambito vengono considerate le integrazioni sul territorio tra locale e globale, così come tra economia, società e ambiente. La seconda parte è dedicata al tema delle politiche economiche regionali e degli strumenti metodologici per la programmazione territoriale. Le esercitazioni consistono prevalentemente in ricerche in Internet.

### Programma

#### Parte 1 - Economia politica del territorio

1. Introduzione all'economia del territorio; 2. La localizzazione delle attività economiche; 3. Localizzazione e funzioni della città; 4. Le teorie tradizionali dello sviluppo regionale; 5. L'originalità del caso italiano; 6. Le teorie moderne dello sviluppo regionale; 7. Aree rurali e sviluppo locale

#### Parte 2 - Politica economica del territorio

1. Geo-politica delle regioni in Italia; 2. La programmazione regionale in Italia: le tappe fondamentali; 3. Politiche strutturali e di coesione nell'Unione europea; 4. La politica di coesione 2007-2013 e il bilancio dell'UE.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso utilizza pienamente le funzionalità dell'e-Learning. Gli studenti che intendano frequentare il corso e superare l'esame sono invitati ad iscriversi nel sito <http://elearning.econ.univpm.it/> scegliendo l'opzione /economia del territorio. Creando un proprio account, lo studente fruisce di tutti i servizi messi a disposizione del corso: presentazioni PowerPoint, registrazioni audio delle lezioni in MP3, download di materiali di testo, svolgimento delle esercitazioni, test di accesso e di valutazione dell'apprendimento. L'esame si compone di due prove: un test scritto a domande aperte e un test al computer a domande chiuse.

### Testi consigliati

A. BRUZZO, *Analisi economica del territorio*, Aracne editrice, Roma, 2008.

G. VIESTI, F. PROTA, *Le nuove politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna 2004 (terza edizione 2007).

*Marco Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

## **Programma**

### PROGRAMMA

#### 1. Economia delle destinazioni

- La destinazione come fulcro del sistema turistico
- La politica di prezzo della destinazione
- Le fasi di sviluppo della destinazione
- La politica del turismo nella destinazione

#### 2. Turismo, economia regionale e sviluppo economico

- Il moltiplicatore della spesa turistica
- Turismo e sviluppo regionale
- Lo spiazzamento causato dal turismo
- La specializzazione turistica
- Lo sviluppo locale e i distretti turistici

#### 3. L'intervento dello stato e l'organizzazione pubblica del turismo

- I beni e i mali pubblici nel prodotto turistico
- Le esternalità nel prodotto turistico
- L'intervento pubblico e la tassazione nel turismo
- Le organizzazioni nazionali e internazionali
- Le organizzazioni no-profit e le organizzazioni volontarie di settore

#### 4. Il turismo sostenibile

- L'evoluzione della relazione tra turismo e ambiente

- Il turismo sostenibile
- La capacità di carico
- Cenni sui metodi di monitoraggio ambientale

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde sia ad alcune domande aperte che ad alcune domande a risposta chiusa relative sia alla parte generale che alla parte monografica da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

G. Candela – P. Figini, Economia del turismo e delle destinazioni. McGraw Hill, seconda edizione, 2010

## **Economia del territorio e dell ambiente (corso progredito) (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Dott. Roberto Esposti (1° modulo) - 3cr - 22 ore

Prof. Marco Gallegati (2° modulo) - 6cr - 44 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Economia del Territorio e dell'Ambiente (corso progredito) (1° modulo) e Economia del Territorio e dell'Ambiente (corso progredito) (2° modulo).

*Roberto Esposti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

## **Programma**

### PROGRAMMA

Introduzione

#### 1. Elementi di Economia del Benessere

- Beni pubblici ed esternalità
- Valore economico dei beni ambientali e delle sue componenti
- Metodi per la misura del valore economico dei beni ambientali
- Alcune applicazioni: il caso della Exxon-Valdez

#### 2. Strumenti di politica economica per l'ambiente

- Livello ottimale di inquinamento
- Il *Polluter Pays Principle*
- Tasse, incentivi, diritti nelle politiche ambientali
- Gestione delle risorse naturali e decisioni intertemporali ed intergenerazionali

#### 3. Ambiente e sviluppo economico

- Il concetto di sviluppo economico sostenibile e di sostenibilità ambientale
- *Sostenibilità debole e sostenibilità forte*
- Relazione tra degrado ambientale e sviluppo economico: la crescita sostenibile
- Relazione tra degrado ambientale e sviluppo economico: la curva di Kuznets ambientale
- Sviluppo economico, povertà e ambiente

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde sia ad alcune domande aperte che ad alcune domande a risposta chiusa relative sia alla parte generale che alla parte monografica da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

## **Testi consigliati**

### TESTI CONSIGLIATI

S. Borghesi, A. Vercelli. La sostenibilità dello sviluppo globale. Ed. Carocci, 2005

I. Musu. Introduzione all'economia dell'ambiente. Il Mulino, Bologna, 2003.

D. Pearce, R.K. Turner. Economia delle risorse naturali e dell'ambiente. Il Mulino, Bologna, 1997.

F. Silvestri. Lezioni di economia dell'ambiente ed ecologica. II Edizione, CLUEB, Bologna, 2005.

Lecture segnalate o distribuite dal docente durante il corso

Saranno disponibili durante il corso anche i lucidi utilizzati dal docente come traccia per le lezioni. Questi saranno

anche scaricabili dal sito <http://grecof2.econ.univpm.it/esposti/wiki/doku.php?id=home>

Marco Gallegati

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Introduzione all'economia del turismo: definizione e contenuti

Il turismo nell'economia nazionale

L'osservazione del sistema turistico e la destinazione

La domanda turistica

La produzione nel turismo

Le imprese turistiche

Turismo, economia regionale e sviluppo economico

Il turismo internazionale

Il turista come consumatore

Alcuni approfondimenti della teoria del turista consumatore

Il mercato turistico

I contratti nel mercato turistico

L'ICT e il turismo

Il turismo sostenibile

L'intervento dello stato e l'organizzazione pubblica del turismo

Sistemi turistici locali

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame sarà svolto con una prova scritta.

### **Testi consigliati**

G. CANDELA – P. FIGINI, *Economia del Turismo*, McGraw Hill, 2003.

## **Economia dell'impresa (corso progredito)**

*Marco Cucculelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Economia industriale (corso progredito A).

*Caterina Lucarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi di Istituzioni di diritto privato e di Ragioneria generale ed applicata.

### **Informazioni**

Il corso offre una preparazione specialistica sui connotati istituzionali, gestionali ed operativi delle aziende di credito. Sul piano metodologico, si privilegia un'impostazione delle lezioni secondo un'ottica che stimoli il senso critico dello studente, con un collegamento costante alla realtà bancaria europea ed internazionale. Per valorizzare questi obiettivi formativi, accanto alle lezioni di tipo tradizionale, è previsto il ricorso a strumenti didattici di tipo innovativo (lettura e discussione in aula di stampa specialistica, sperimentazione di casi aziendali, lezioni con supporti multimediali, simulazione di operazioni bancarie presso sale computer...).

### **Programma**

#### *A) Aspetti istituzionali*

A.1 Definizione e funzioni della banca di deposito; A.1.1 La struttura dell'azienda di credito; A.1.2. Il soggetto economico; A.2 La riforma nella regolamentazione apportata dal Testo Unico '93 delle leggi in materia bancaria e creditizia; A.3 La despecializzazione operativa e temporale; A.4 I modelli di gruppo polifunzionale e di banca universale; A.5 L'evoluzione istituzionale in ambito domestico ed internazionale. A.6 L'Unione Monetaria Europea e gli effetti sui mercati finanziari e sull'operatività delle banche.

#### *B) Aspetti gestionali*

B.1 L'analisi della domanda; B.2 Le strategie delle aziende di credito; B.3 La struttura organizzativa; B.4 La risorsa umana; B.5 L'articolazione territoriale; B.6 Il funzionamento; B.6.1 L'attività di impiego; B.6.2 L'attività di raccolta ed il capitale proprio; B.6.3 L'attività in titoli; B.6.4 La gestione valutaria; B.6.5 La gestione della tesoreria; B.6.6 La valutazione e la gestione dei rischi; B.6.7 La valutazione e la gestione dei costi; B.6.8 La valutazione e la gestione dei ricavi.

#### *C) Aspetti operativi: le operazioni bancarie*

C.1 I depositi bancari; C.2 I prestiti bancari e i crediti di firma; C.3 Le carte di credito e di debito; C.4 Le operazioni bancarie in valuta; C.5 Gli strumenti derivati.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni, gli studenti sono impegnati nella lettura e nella discussione di temi di attualità, anche in lingua inglese. In particolare, saranno previste delle lezioni presso il laboratorio informatico per effettuare "business game" aventi ad oggetto le singole aree di operatività della banca, oltre che per simulare lo svolgimento di operazioni finanziarie.

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

R. RUOZI (a cura di), *Le operazioni bancarie*, EGEA, Milano, ultima edizione.

R. RUOZI (a cura di), *Economia e gestione della banca*, EGEA, Milano, 2000.

Si consiglia inoltre la consultazione di:

M. GABBRIELLI, S. DE BRUNO, *Capire la finanza*, Ed. Sole 24 ore, Milano, ultima edizione.

*Stefano Marasca*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

1. I caratteri di aziendalità delle amministrazioni pubbliche e delle aziende no-profit

- L'equilibrio economico durevole
- Soggetto economico e giuridico
- Le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici
- I fattori caratteristici del management nel settore pubblico e non-profit

2. I sistemi di contabilità finanziaria

- I presupposti conoscitivi e le finalità informative
- Il contesto di definizione ed evoluzione della contabilità finanziaria
- La logica della competenza finanziaria e di cassa
- Il bilancio preventivo e consuntivo
- Il principio autorizzatorio e l'applicazione nelle Pubbliche Amministrazioni
- L'utilizzo da parte dei dirigenti dell'organizzazione dei dati della contabilità finanziaria

3. I sistemi di contabilità economico-patrimoniale

- I presupposti conoscitivi e le finalità informative
- Fattori di contesto e condizioni di applicabilità
- Il principio della competenze economica
- Rilevazioni d'esercizio e bilancio di periodo: situazione patrimoniale e conto economico
- L'interpretazione dei risultati dei bilancio di esercizio
- L'utilizzo da parte dei dirigenti dell'organizzazione dei dati della contabilità economico-patrimoniale

4. Il quadro normativo in tema di bilancio e obblighi informativi per le organizzazioni non-profit

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso verranno svolte sia lezioni teoriche sia esercitazioni ed applicazioni pratiche. L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

Indicazioni bibliografiche e dispense saranno predisposte a cura dal docente e comunicati all'inizio del corso.

*Luca Del Bene*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

#### Risultati di apprendimento attesi

Il settore sanitario ha rivestito e riveste grande importanza in tutte le collettività moderne per l'elevato impatto sociale delle funzioni svolte e per l'entità delle risorse destinate al suo funzionamento. Condizioni ambientali (invecchiamento della popolazione, cambiamenti demografici, crescita culturale della collettività, evoluzione dei bisogni) ed interne impongono la ricerca di un equilibrio tra esigenze di risposta efficace ai bisogni e allocazione ed utilizzo razionali delle risorse che si configurano come strumentali alla missione istituzionale. Facendo riferimento anche alle esperienze internazionali ed accogliendo le istanze provenienti dagli studiosi, i processi di riforma del settore sanitario hanno individuato nell'accoglimento dei principi manageriali una possibile soluzione alle esigenze informative, gestionali ed organizzative delle aziende sanitarie. Obiettivi del corso sono la conoscenza dei profili gestionali, ed informativi delle aziende sanitarie, dei sistemi e degli strumenti del management ed utilizzare l'approccio economico per la valutazione delle scelte. Tali conoscenze sono divenute necessarie per dirigenti, responsabili di funzioni o di unità operativa delle pubbliche amministrazioni, sia per quei soggetti che intrattengono con esse relazioni professionali esterne.

#### Programma

Parte I

Istituzioni di economia delle aziende sanitarie

- Azienda pubblica e servizi pubblici
- La sanità come sistema di servizi pubblici
- Natura, caratteristiche e finalità dell'azienda sanitaria
- L'evoluzione del quadro normativo
- L'assetto istituzionale del SSN
- La Legge 833/78
- Il Decreto 502/92 e le successive modifiche
- Verso il modello aziendale
- La regionalizzazione
- Il modello di finanziamento
- Il decreto 229/99 e le successive modificazioni
- Struttura dei mercati sanitari
- Competizione e cooperazione nel mercato sanitario
- Modelli regionali di competizione.
- La metodologia per la determinazione delle tariffe
- Problematiche ed effetti del finanziamento prospettico per prestazione

## Parte II

### La gestione manageriale delle aziende sanitarie

- Il nuovo sistema informativo
- Il sistema di bilancio
- Modelli di management per le aziende sanitarie
- Il sistema di pianificazione, programmazione e controllo
- La pianificazione strategica nelle aziende sanitarie: possibilità e limiti di applicazione
- La programmazione: il budget
- Il processo logico di budget
- Il processo contabile di budget
- La contabilità analitica nelle aziende sanitarie
- Costi e decisioni in sanità
- Funzionamento del sistema di contabilità analitica per centri di costo e sue evoluzioni
- La gestione per processi in sanità
- Misurazione e controllo delle performances

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Nell'ambito del corso sono previsti la discussione di casi di introduzione di strumenti manageriali e di cambiamenti in senso manageriale, nonché interventi seminariali da parte di manager di aziende sanitarie. L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

L. DEL BENE, *Criteri e strumenti per il controllo gestionale nelle aziende sanitarie*, Milano, Giuffrè, 2000. (escluso il cap. I).

L. MARINÒ, *Alla ricerca dell'economicità nelle aziende sanitarie*, Torino, Giappichelli, 2008.

Camilla Mazzoli

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Programma

*Aspetti istituzionali e di mercato:* intermediazione finanziaria ed intermediazione assicurativa; la disciplina in materia assicurativa e la struttura finanziaria dei mercati assicurativi a livello domestico ed internazionale.

*Il controllo del sistema finanziario:* il sistema di controllo nei mercati assicurativi, le autorità, la vigilanza in ambito nazionale ed europeo.

*Le imprese di assicurazione — profili istituzionali e gestionali:* la gestione di un'impresa di assicurazione; il bilancio; le riserve.

*Le imprese di assicurazione nello scenario della previdenza complementare:* l'evoluzione normativa ed istituzionale in Italia; un confronto a livello internazionale

### 2° Modulo

*La natura "multi-prodotto" del business assicurativo:* servizi di gestione del rischio; servizi di gestione del risparmio; servizi di natura previdenziale

*Gli strumenti assicurativi:* le polizze assicurative vita tradizionali ed innovative (profili tecnici, elementi di rischio, rendimento/costo); le polizze assicurative danni (assicurazione contro la responsabilità civile; assicurazione della persona; assicurazione sulle cose). Analisi dei contratti assicurativi ramo vita, ramo danni, polizze unit ed index linked.

*L'offerta assicurativa nell'ambito della previdenza complementare:* le polizze previdenziali (profili tecnici, elementi di rischio, analisi di rendimento/costo). Analisi dei contratti assicurativi nell'ambito della previdenza complementare

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Lezioni frontali, sperimentazione di casi pratici, lezioni con supporti multimediali.

L'esame consiste in una prova scritta. Gli studenti, se il loro numero risulterà adeguato, saranno suddivisi in gruppi e presenteranno relazioni di approfondimento sui temi sopra indicati.

### Testi consigliati

ECONOMIA DELLE IMPRESE ASSICURATIVE di Claudio Porzio, Daniele Previati, Rosa Coccozza,

Stefano Miani, Raoul Pisani, McGraw Hill, 2011.

*Alberto Niccoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Analisi delle scelte previdenziali.

Nicola Matteucci

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Il corso affronta il tema delle caratteristiche di funzionamento e del ruolo esercitato dalle principali reti e servizi di comunicazione digitale sul funzionamento dell'economia e la società. Sono quindi comprese le modificazioni nei modi, luoghi e tempi di produzione, di consumo, di relazione interpersonale e di uso del tempo libero. L'analisi si concentra sulle reti di comunicazione a banda larga di tipo fisso ed interattivo, confrontandone le peculiarità, sia di domanda che di offerta, con altre reti di comunicazione digitali, sia fisse monodirezionali (ad es, le reti per la TV digitale), che mobili (cellulari). Successivamente, l'attenzione del corso si sposta sull'analisi tecno-economica delle applicazioni software e dei servizi. Infine, vengono evidenziati i fatti stilizzati dei processi diffusivi, nel tempo e nello spazio.

Dopo una breve introduzione di tipo tecnico mirante all'uniformazione dei curricula (parte prima), vengono presentate le principali teorie e modelli economici di riferimento (parte seconda), insieme alla relativa applicazione empirica. In particolare, il tema della diffusione della banda larga viene studiato nei suoi aspetti chiave. Nella terza parte l'analisi si focalizza su alcuni sviluppi recenti di servizi e applicazioni Internet-based, legati alla banda larga: l'IPTV, la Web TV e i "social networks" (Facebook, Twitter, *LinkedIn*, etc). *In particolare, si analizzano le relazioni di rivalità concorrenziale e di complementarità funzionale tra questi ultimi ed i mass media più tradizionali (radio e TV).*

### Programma

#### Parte prima

1. Nozioni preliminari di tecnologia digitale.
  - a) L'evoluzione del paradigma informatico e delle telecomunicazioni.
  - b) La convergenza sul protocollo Internet (IP/TCP).

#### Parte seconda

2. Diffusione tecnologica ed economia delle reti digitali.

- a) I modelli di diffusione tecnologica di tipo classico, teorici ed empirici
  - b) I modelli di diffusione e rivalità tecnologica “con esternalità di rete”
3. Tecno-economia delle reti a banda larga.
- a) Diffusione e utilizzo della banda larga
  - b) Il paradigma dell'interattività, “one” and “two ways”. Aspetti comparativi tra reti.
  - c) Riflessi socio-culturali, psicologici ed antropologici della diffusione di reti e servizi a banda larga.

### Parte terza

4. Tecno-economia dei servizi e applicazioni a banda larga: IPTV, Web TV, social networks

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La prima parte del corso si basa su lezioni frontali, mentre la seconda e la terza parte stimolano la partecipazione attiva degli studenti, secondo il modello del PBL (Problem-based learning). In particolare, la didattica proposta agli *studenti frequentanti si articola anche su lavori di gruppo (facoltativi), in cui vengono presentati e discussi criticamente alcuni temi e casi studio.*

Per i non frequentanti, l'esame consiste in una prova scritta sull'intero programma. Per i frequentanti, esso include la valutazione dei moduli PBL.

Il corso è concepito in modo da guidare gradualmente anche studenti privi di conoscenze tecnologiche avanzate verso un livello di profitto ottimale.

### **Testi consigliati**

Dispensa a cura del docente (NB: Nuova versione ridotta, A.A. 2010-11).

*Giulio Palomba*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Sarebbe opportuno conoscere i contenuti del programma di Econometria.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire una preparazione sui temi principali relativi all'utilizzo di tecniche econometriche nell'ambito dell'analisi dei dati in formato serie storiche. In particolare, questo corso è diviso in lezioni ed esercitazioni pratiche: in questo modo si intende fornire allo studente un quadro quanto più esaustivo circa i problemi di stima ed inferenza, non solo dal punto di vista teorico, ma anche dal punto di vista operativo

### **Programma**

1. Dati in serie storica e processi stocastici
2. Modello lineare dinamico
3. Modelli ARMA
4. Processi integrati
5. Modelli VAR
6. Cointegrazione (solo per gli studenti della Laurea Magistrale)
7. Modelli GARCH

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Poiché le esercitazioni costituiscono una parte fondamentale del programma, ciascuno studente frequentante è pregato di portare in aula il proprio laptop e di installare il programma Gretl, scaricabile gratuitamente su <http://gretl.sourceforge.net>. L'esame consiste in una prova scritta (5 domande VERO/FALSO (10 pt), una domanda teorica oppure un breve esercizio applicato (10 pt) e un esercizio di ambito generale (10pt). È possibile accumulare punti-bonus per l'esame mediante le esercitazioni durante il corso.

L'esame orale non è previsto. Tuttavia esso potrà essere svolto solo in casi eccezionali e

soprattutto previo accordo con il docente.

### **Testi consigliati**

R. LUCCHETTI, *Appunti di analisi delle serie storiche*,

G. PALOMBA, Modelli ARCH

N. CAPUCCIO e R. ORSI, *Econometria*, Il Mulino, Bologna, 2005. Capitolo VI: Il modello di regressione lineare dinamico

G. PALOMBA, *Elementi di statistica per l'econometria*, CLUA, Ancona, IIa edizione, 2010 (per un ripasso dei principali problemi statistici nell'ambito dell'econometri).

## **Economia dello sviluppo (1° modulo)**

*Massimo Tamberi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

I recenti processi di crescita economica di gran parte dell'Asia, le perduranti difficoltà di crescita dell'economia italiana rendono quanto mai attuale il tema delle cause della crescita economica: il corso intende fornire gli elementi di base per la comprensione e l'analisi dei processi di tale processo.

Verranno forniti e discussi strumenti analitici e di analisi empirica. Si prevedono, alla fine del corso, alcune ore di esercitazione ai fini di familiarizzare gli studenti con le capacità di utilizzo pratico dei concetti e degli strumenti analizzati a lezione.

Il programma sarà di massima suddiviso nei seguenti argomenti:

- accumulazione dei fattori produttivi, tangibili e intangibili
- misurazione della produttività e comparazioni tra paesi
- il ruolo del progresso tecnico
- crescita economica e globalizzazione
- il ruolo dei fattori istituzionali: governi e culture

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La valutazione degli studenti avverrà, di norma, attraverso (massimo due) relazioni scritte, da svolgersi durante il periodo di lezione e riservate ai frequentanti, ed un esame finale scritto. Il voto finale sarà una media aritmetica delle valutazioni ottenute nelle relazioni e nella prova scritta finale. Le modalità saranno spiegate più precisamente durante il corso.

### **Testi consigliati**

DAVID WEIL, *Crescita Economica*, ed. Hoepli

## **Economia dello sviluppo (corso progredito) (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Informazioni**

Dott. Russo Alberto                      1° modulo 6Cr - 44 ore

Prof. Alessandro sterlacchini   2° modulo 3cr - 22 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Economia dello sviluppo (corso progredito) 1° modulo e 2° modulo.

*Alberto Russo*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di affrontare i problemi della crescita economica e dello sviluppo attraverso l'analisi dell'evidenza empirica e lo studio dei modelli proposti dalle diverse teorie economiche, esaminando il legame tra aspetti empirici ed elaborazioni teoriche in una prospettiva storica. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio dei processi di sviluppo delle economie capitalistiche e alle vicende italiane ed europee in relazione alle recenti tendenze del sistema economico mondiale.

### **Programma**

*Parte prima.* Crescita economica, processi di sviluppo e sottosviluppo. Lo sviluppo economico in prospettiva storica: evidenza empirica ed interpretazioni teoriche. Le fasi dello sviluppo capitalistico. Sviluppo, benessere e qualità della vita.

*Parte seconda.* Teorie della crescita e dello sviluppo nell'economia politica. Gli economisti classici e lo sviluppo capitalistico. Economia neoclassica e contributi eterodossi. La teoria della crescita "esogena". I problemi dello sviluppo economico: modelli recenti. Teorie della crescita "endogena": capitale umano, innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Metodo didattico: lezioni frontali e discussione con gli studenti delle tematiche del corso.

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

### **Testi consigliati**

Il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso.

*Alessandro Sterlacchini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di esaminare il ruolo e l'impatto esercitato da variabili di innovazione tecnologica, Ricerca & Sviluppo e capitale umano sulla crescita economica e della produttività di paesi e regioni, con particolare riguardo all'Unione Europea

### **Programma**

Indicatori di crescita economica e della produttività: la produttività totale dei fattori (TFP)

Indicatori di innovazione, conoscenza e capitale umano

Innovazione, istruzione universitaria e crescita regionale nell'Unione Europea  
R&S e crescita della TFP: evidenze empiriche per paesi e settori.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Metodo didattico: lezioni frontali, esercitazioni e discussioni con gli studenti.

Prova di esame: l'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

Il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso.

*Alessandro Sterlacchini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Economics of Innovation.

Maria Rosaria Marcone

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sulle tecniche manageriali da adottare nei moderni processi gestionali delle imprese. I temi principali del corso sono: le caratteristiche del progresso di creazione e di diffusione del know how tecnologico e produttivo, le scelte di progettazione dei prodotti e degli impianti industriali, le attività di vendor rating dei fornitori e le modalità di gestire i rapporti di fornitura (supply side), la valutazione degli investimenti nei plant internazionali.

### Programma

#### 1. Economia e gestione della produzione industriale

1.1. I principi della produzione di massa. 1.2. La struttura dei costi di produzione.

1.3. Capacità produttiva e struttura tecnica dell'impianto. 1.4. L'integrazione verticale dei processi produttivi. 1.5. La gestione dei rapporti di subfornitura. 1.6. Sistema produttivo ed elementi del vantaggio competitivo. 1.7. L'automazione flessibile. 1.8. La ricerca dell'efficienza produttiva: dalle «economie di scala» alle «*economies of scope*». 1.9. La riduzione del fattore tempo". 1.10. La misura delle prestazioni del sistema produttivo 1.11. L'economia della qualità. 1.12. La produzione snella. 1.13. Il *business process reengineering*.

#### 2. Le relazioni inter-impresa

2.1. La logistica. 2.2. Il *supply chain management*. 2.3. Le strategie di approvvigionamento. 2.4. Le politiche di co-progettazione con i fornitori internazionali. 2.5. I rapporti di cooperazione tra imprese: implicazioni gestionali ed organizzative.

#### 3. L'innovazione tecnologica nelle imprese

3.1. Aspetti economico-aziendali e aspetti organizzativi. 3.2. Le scelte imprenditoriali e la riconfigurazione delle strutture organizzative. 3.3. Innovazioni di prodotto e innovazioni di processo. 3.4. Le attività di R&S nelle PMI. 3.5. Il finanziamento dell'innovazione tecnologica: problematiche e prospettive.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

S. SILVESTRELLI, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, 2003, Torino, Giappichelli Editore.

M. R. MARCONE, *La competitività delle PMI italiane nella subfornitura internazionale. Il caso delle imprese produttrici di circuiti stampati*, 2004, Torino, Giappichelli Editore.

*Aldo Bellagamba*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sulle principali scelte di progettazione e di gestione del sistema produttivo nelle imprese industriali. La prospettiva di analisi delle tematiche si basa su appropriate conoscenze economiche e considera, non soltanto le interazioni tra gli elementi del sistema operativo, ma anche le interdipendenze delle scelte produttive con altre funzioni dell'impresa.

### **Programma**

1. Uno schema concettuale del sistema produttivo.
2. La progettazione del prodotto tra innovazione tecnologica e processi organizzativi.
3. La programmazione della produzione tra esigenze di mercato e vincoli tecnologici dei processi produttivi.
4. Dal controllo delle scorte alla gestione dei materiali.
5. La ricerca dell'efficienza nella determinazione della capacità produttiva.
6. La scelta della struttura tecnologica del sistema produttivo: il trade-off tra efficienza e flessibilità.
7. Riduzione del tempo e miglioramento della qualità come obiettivi della produzione snella.
8. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing.
9. Gli approvvigionamenti.
10. I rapporti produttivi fra imprese nel distretto industriale.
11. Analisi delle decisioni produttive e di approvvigionamenti delle imprese produttrici di cappe per cucina: il caso del distretto di Fabriano.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

S. Silvestrelli, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, Giappichelli Editore, Torino, 2003

Materiale didattico integrativo (indicato dal docente).

Massimiliano Polacco

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di approfondire le differenti problematiche ed operative delle imprese commerciali.

### **Programma**

- Considerazioni storiche sull'evoluzione della normativa commerciale
- Il decreto Bersani: Aspetti fondamentali del dl. 114/98
- Aspetti innovativi legge 4 agosto 2006, n. 248
- Liberalizzazione dei settori produttivi
- Il federalismo commerciale e gli effetti della modifica del titolo V della costituzione
- Il nuovo testo unico della regione marche
- Rischi ed opportunità del federalismo commerciale
- Marketing urbano
- Crescita della distribuzione commerciale e nascita di nuove tipologie di marketing
- Il servizio commerciale e relative funzioni
- Il costo della distribuzione
- L'articolazione del sistema distributivo per tipologie e forme commerciali
- Il commercio all'ingrosso
- Il commercio al dettaglio
- Le strategie di internazionalizzazione e le super centrali di acquisto
- La localizzazione dei punti di vendita
- La gestione dello spazio espositivo
- La gestione dell'assortimento
- Le marche commerciali

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso è previsto la discussione di casi aziendali, nonché l'intervento di operatori del settore.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

R. SBRANA – A. GANDOLFO, *Contemporary Retailing. Il Governo dell'impresa commerciale moderna*, Giappichelli Editore, Torino. cap. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12.

G. L. GREGORI – S. MARIOTTI, *Il ruolo della normativa nello sviluppo del sistema distributivo: l'avvento del federalismo commerciale*", CLUA. cap. 1-2-3.1

M. POLACCO, *Bersani: Nuove liberalizzazioni nel settore terziario, e nuovo testo unico del commercio Regione Marche* CLUA.



*Roberto Esposti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso affronta i temi maggiormente rilevanti della relazione tra settore agricolo e sviluppo economico complessivo con un taglio sia teorico che applicato. Il programma del corso è diviso in tre parti. Dopo un'introduzione ai caratteri salienti del settore primario e alle relative implicazioni economiche con particolare riferimento all'evoluzione delle filiere agro-alimentari, nella seconda parte verranno studiati alcuni modelli che analizzano il contributo dell'agricoltura allo sviluppo ed i riflessi che questo a sua volta esercita sull'evoluzione del comparto primario. Nella terza, infine, ci si soffermerà sulle questioni emerse più di recente e connesse, in particolare, ai problemi della internazionalizzazione dei mercati agricoli e agli accordi commerciali in sede WTO.

### **Programma**

#### PRIMA PARTE. Introduzione all'economia agraria: la Questione agraria

1. Le specificità del settore e il ruolo del fattore "terra"
2. Le forme di impresa e l'organizzazione della produzione
3. Struttura ed evoluzione delle filiere agroalimentari -

#### SECONDA PARTE. Agricoltura e sviluppo economico

1. Sviluppo economico, ruolo e declino dell'agricoltura
2. Modelli di sviluppo dualistico
3. Modelli di sviluppo equilibrato

#### TERZA PARTE. Internazionalizzazione e Questione agraria

1. Internazionalizzazione dei mercati dei prodotti agricoli
2. Mercati agricoli mondiali fra sovrapproduzione e sottoalimentazione
3. Agricoltura e negoziati WTO

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame finale si compone di un test scritto nel quale lo studente risponde ad alcune domande relative alle tre parti del corso.

### **Testi consigliati**

Il materiale di riferimento per la preparazione dell'esame è costituito dai lucidi utilizzati come traccia per le lezioni. Questi saranno messi a disposizione presso la copisteria nonché scaricabili dal sito del docente: <http://grecof2.econ.univpm.it/esposti/wiki/doku.php?id=home>.

Per gli studenti non frequentanti vengono anche suggeriti alcuni testi di approfondimento. Essi non comprendono interamente i temi trattati durante le lezioni ma costituiscono un utile materiale di integrazione per la preparazione dell'esame:

**PRIMA PARTE - Introduzione all'economia agraria**

M. DE BENEDICTIS, *Economia e politica agraria*, *Enciclopedia delle Scienze Sociali*, voi III, Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani" (pagg. 326-338)

F. DE STEFANO, *Principi di Politica Agraria*, Il Mulino, Bologna, 1985. Parte I e II.

**SECONDA PARTE - Agricoltura e sviluppo economico**

W. A. LEWIS, *"Sviluppo economico con disponibilità illimitata di mano d'opera"* e B. F. JOHNSTON, J. W. MELLOR, "Il ruolo dell'agricoltura nello sviluppo economico", in B. JOSSA, *Economia del sottosviluppo*, Il Mulino, Bologna, 1973 (pagg.63-82 fino a capoverso "Finora.." escluso; 97-110; 149-179)

G. FUÀ, *Il Declino dell'agricoltura*, in: G. FUÀ, *Lo Sviluppo economico in Italia. Lavoro e reddito*, Franco Angeli, Milano, 1992 (pagg. 140-155)

**TERZA PARTE - Internazionalizzazione e questione agraria**

L. SALVATICI, *Le questioni agricole nell'Organizzazione Mondiale del Commercio 2003*, in Guerrieri, P. (a cura di), *Liberi scambi e regole multilaterali*, Il Mulino, Bologna, 2003 (pagg.121-143).

*Franco Sotte*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso analizza la politica agricola dell'Unione Europea (PAC) e la sua collocazione nel quadro delle relazioni internazionali a livello globale. Esso si occupa di approfondire gli effetti della PAC sul Italia e sulle regioni italiane e di studiare come essa affronta i collegamenti tra agricoltura, ambiente, territorio, interessi dei consumatori e dei cittadini.

### **Programma**

- 1 Obiettivi e strumenti delle politiche agricole. Dal vecchio al nuovo patto sociale.
- 2 Protezionismo, sovrapproduzione e sottoalimentazione in un mondo turbolento
- 3 La teoria e le politiche della regolazione del mercato
- 4 Le origini e lo sviluppo della Politica Agricola Comune fino alla riforma Mac Sharry
- 5 Il dibattito degli anni Novanta fino ad Agenda 2000
- 6 Dalla riforma Fischler del 2003 e la successiva riforma delle ultime OCM
- 7 La politica di sviluppo rurale
- 8 Le risorse di spesa della PAC
- 9 La PAC, i mercati internazionali e gli accordi commerciali nel WTO
- 10 Il futuro della PAC
- 11 Scenari futuri per la politica agricola e di sviluppo rurale nell'UE

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Ogni informazione relativa al corso è raccolta nel sito internet del docente: [www.sotte.it](http://www.sotte.it) sotto le opzioni: /Didattica e /Economia e Politica Agraria. Il corso si svolge sfruttando le modalità e-Learning ed il corso sulla PAC disponibile nel sito della rivista elettronica AGRIREGIONIEUROPA [www.agriregionieuropa.it](http://www.agriregionieuropa.it).

Gli studenti che intendano frequentare il corso e superare l'esame, sono invitati ad iscriversi nel sito <http://agriregionieuropa.univpm.it/epac.php> scegliendo l'opzione /E-Learning PAC. Creando un proprio account, lo studente fruisce di tutti i servizi messi a disposizione del corso: presentazioni PowerPoint, registrazioni audio delle lezioni in MP3, download di materiali di testo, svolgimento delle esercitazioni.

L'esame si compone di due prove: un test scritto a domande aperte e un test al computer a domande chiuse.

### **Testi consigliati**

Al fine di contenere il numero di pagine, il docente ha curato una raccolta di capitoli di libri, pagine web e articoli scientifici che, nel complesso, costituiscono il materiale di testo. Nel corso e-Learning, i titoli dei testi di esame, direttamente scaricabili via Internet, sono indicati con un asterisco nella bibliografia dei singoli moduli. Essi sono riportati qui di seguito F. SOTTE, *Per un nuovo patto sociale tra gli agricoltori e la società in Italia e in Europa, La Questione Agraria*, n. 65, 1997, F. SOTTE *Sovrapproduzione e sottoalimentazione: un dilemma per un mondo turbolento*, 1986. R. ESPOSTI, *La PAC dopo il 2013*, *ARE, AgriRegioniEuropa*, 3 (11), 1-5, 2007. A. FRASCARELLI, *Il futuro della PAC: sostegno dei redditi e politica ambientale*. *ARE* ,

AgriRegioniEuropa, 3 (11), 5-9, 2007.

INEA, *Rapporto sulle politiche agricole dell'Unione Europea, Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE*, INEA, Roma (1, 2.1, 2.10, 3), 1997.

A. BUCKWELL ed altri, *Verso una politica agricola e rurale comune per l'Europa (Summary del "Rapporto Buckwell")*, Associazione "Alessandro Bartola", Quaderni, n. 2, 1998.

F. SOTTE, *La natura economica del PUA*, Agriregionieuropa, Dicembre 2005.

F. SOTTE, *Affinché riprenda la riflessione strategica sul futuro della PAC. Analisi SWOT della riforma Fischler nell'attesa di una nuova politica di sviluppo rurale*, Agriregionieuropa, n. 0, Marzo 2005.

F. SOTTE, *Sviluppo rurale e implicazioni di politica settoriale e territoriale, Un approccio evolucionistico*, in A.Cavazzani, G.Gaudio, S.Sivini (a cura), *Politiche governance e innovazione per le aree rurali, Edizioni Scientifiche Italiane*, Napoli, 2006.

F. DE FILIPPIS, F. SOTTE *Realizzare la nuova politica di sviluppo rurale. Linee guida per una buona gestione da qui al 2013*, Gruppo 2013, Forum Internazionale dell'agricoltura Gruppo 2013, Parole chiave per una buona gestione della politica di sviluppo rurale 2007-2013, Working Paper del Gruppo 2013, 2006.

G. LISTORTI, *Il WTO all'indomani di Hong Kong*, Agriregionieuropa, n. 4, Marzo 2006.

G. LISTORTI, *PAC e mercati: cosa cambierebbe in un futuro senza WTO*, Agriregionieuropa, n. 11, Dicembre 2007.

R. ESPOSTI, *La PAC dopo il 2013*. ARE, AgriRegioniEuropa, 3 (11), 1-5, 2007,

A. FRASCARELLI, *Il futuro della PAC: sostegno dei redditi e politica ambientale*, ARE, AgriRegioniEuropa, 3 (11), 5-9, 2007.

F. SOTTE, *L'Health Check della PAC e il dopo-2013. Quali le poste in gioco?* ARE, AgriRegioniEuropa, 3 (11), 30-35, (2007).

## **Economia industriale (corso progredito A)**

*Marco Cucculelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Il corso si propone di fornire gli strumenti di analisi per comprendere l'evoluzione dei settori produttivi e la dinamica competitiva delle imprese.

### **Programma**

Analisi dell'industria e dei settori produttivi.

Crescita dell'impresa. Modelli interpretativi ed evidenza empirica.

Imprenditorialità, corporate governance e assetti proprietari delle imprese.

Comportamento strategico: ricerca e innovazione, internazionalizzazione, differenziazione del prodotto e pubblicità, integrazione verticale e diversificazione produttiva.

Problemi di politica industriale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso è svolto con didattica attiva e prevede seminari a gruppi di studio per l'approfondimento dei singoli temi trattati durante le lezioni. L'esame è basato su di una prova scritta obbligatoria.

### **Testi consigliati**

Dispense a cura del docente.

*Alessandro Sterlacchini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Risultati di apprendimento attesi**

Il corso affronta, nella prima parte, l'analisi delle forme di mercato e di competizione tra imprese e, nella seconda, l'esame delle politiche antitrust, negli USA, nell'Unione Europea e in Italia.

**Programma**

Prima parte: Concetti e modelli di economia industriale

1.1 Richiami di microeconomia

1.2 Concorrenza oligopolistica, collusione, potere di mercato

1.3 Differenziazione del prodotto e pubblicità

1.4 Entrata e comportamenti strategici

Seconda parte: Le politiche antitrust

2.1 Nascita ed evoluzione delle politiche antitrust

2.2 La politica antitrust negli USA

2.3 La politica antitrust nella UE e in Italia

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La prima parte del corso si basa prevalentemente su lezioni frontali mentre la seconda parte prevede una partecipazione attiva degli studenti nella discussione di procedure e casi di politica antitrust.

L'esame consiste in una prova scritta e in un eventuale colloquio orale.

**Testi consigliati**

L. CABRAL, *Economia Industriale*, Carocci, Roma, 2002; Capitoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13 e 15.

Dispensa a cura del docente.

*Giuliano Conti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL triennale: propedeuticità – Economia Politica I.

### **Informazioni**

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per l'analisi delle cause e delle conseguenze dei processi di integrazione economica internazionale con riferimento al mercato delle merci, del lavoro e dei capitali. Particolare attenzione verrà dedicata alla posizione dell'industria italiana nella divisione internazionale del lavoro ed ai connessi problemi di politica commerciale e industriale.

### **Programma**

Introduzione;

Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle produttività relative);

Le cause del commercio internazionale: il principio dei vantaggi comparati (le differenze nelle dotazioni

relative dei fattori produttivi);

Le cause del commercio internazionale: concorrenza imperfetta ed economie di scala;

Divario tecnologico e commercio internazionale;

Mobilità internazionale dei fattori produttivi.

Integrazione internazionale e crescita economica;

Le politiche commerciali internazionali;

La posizione dell'industria italiana nella divisione internazionale del lavoro.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni. Lo svolgimento dell'esame di economia internazionale è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere: rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta; accettato dallo studente; accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispetto al voto proposto). Nell'orario annunciato durante la prova

scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto, o sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

### **Testi consigliati**

Dispense e letture a cura del docente.

In alternativa:

P. KRUGMAN E M. OBSTFELD, Economia Internazionale, V. I.

*Alessia Lo Turco*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di trasmettere allo studente della laurea triennale la conoscenza del sistema del commercio internazionale, dei principali modelli del commercio internazionale, del sistema monetario internazionale e, più in generale, delle principali problematiche attuali concernenti l'economia internazionale. Il corso si compone di lezioni frontali, seminari tematici ed esercitazioni svolte dal docente

### **Programma**

#### **Teoria del commercio internazionale**

- 1) Produttività del lavoro e vantaggi comparati;
- 2) Dotazione di risorse, vantaggio comparato e distribuzione del reddito;
- 3) Un modello generale del commercio internazionale;
- 4) Economie di scala, concorrenza imperfetta e commercio internazionale;
- 5) La mobilità internazionale dei fattori;
- 6)

#### **Le politiche commerciali internazionali**

- 1) Gli strumenti della politica commerciale;
- 2) L'economia politica della politica commerciale;
- 3) La politica commerciale nei PVS;
- 4) Controversie sulla politica commerciale,
- 5) Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti;
- 6)

#### **Il Sistema del commercio internazionale**

- 1) WTO;
- 2) Accordi di integrazione regionali;
- 3) I PVS nel sistema del commercio internazionale;

### **Economia monetaria internazionale**

- 1) tassi di cambio fissi e flessibili;
- 2) il sistema monetario internazionale;
- 3) I PVS nel sistema del monetario internazionale;

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

l'esame consiste in una prova scritta

### **Testi consigliati**

SALVATORE D.- Economia Internazionale. *Teorie e politiche del commercio internazionale*- Etas

P. R. KRUGMAN - M. OBSTFELD, Economia Internazionale 1- teoria e politica del commercio internazionale- Addison Wesley.

Materiale fornito dal docente.

*Giuliano Conti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Prerequisiti**

Si consiglia di sostenere l'esame di Economia Internazionale.

**Programma**

**1° modulo**

I processi di crescita dei paesi industrializzati nel secondo dopoguerra: modelli interpretativi ed evidenza empirica.

Analisi particolare del processo di crescita dei maggiori paesi europei nei confronti degli Stati Uniti dagli anni settanta del ventesimo secolo.

Modelli di specializzazione internazionale dei paesi industriali: determinanti.

Problemi conseguenti all'emergere dei nuovi competitors a basso costo del lavoro.

Integrazione internazionale e distribuzione del reddito.

Problemi di politica industriale e commerciale.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta e orale da sostenersi contestualmente per entrambi i moduli.

**Testi consigliati**

Dispense a cura del docente.

Alessia Lo Turco

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

#### **Programma**

Offshoring e Produttività & ore

Offshoring e produttività (10 ore)

Migrazione, Mercati del lavoro e tecnologia. (6 ore)

#### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Lo svolgimento dell'esame è basato su di una prova scritta obbligatoria. La prova scritta è costituita da esercizi e domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato sommando il punteggio degli esercizi a quello delle domande. Il voto proposto può essere: rifiutato dallo studente: la prova deve essere ripetuta; accettato dallo studente; accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno tre punti rispetto al voto proposto).

Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti, per coloro che accettano il voto, o sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

#### **Testi consigliati**

1. FEENSTRA & TAYLOR (2008), *International Economics*, Capitolo 7;
2. OECD (2007) - *Offshoring and Employment*, capitoli 1, 4 e 5;
3. IMF (2007), *Economic Outlook*, Capitolo 5;
4. ISTAT - Rapporto annuale 2006, pag.85-93 ;
5. R CRINÒ, (2009), *Gli effetti dell'offshoring dei servizi sulla produttività: un'analisi empirica su dati italiani e europei*, mimeo;
6. A. VENTURIN, (2001), *Le migrazioni e i paesi sud europei. Un'analisi economica*, pag.39-47 e 103-169;
7. Gavosto, Venturini & Villosio (1999), *Do Immigrants compete with natives?*, LABOUR 13 (3), pag.603-622

*Pietro Alessandrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità – Economia Politica I.

Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di funzionamento e di evoluzione del sistema monetario e finanziario. I due riferimenti principali sono il sistema finanziario italiano e l'unione monetaria europea. Al centro dell'attenzione viene posto il nuovo quadro istituzionale e operativo che l'introduzione della nuova moneta europea comporta nei confronti del sistema finanziario di un paese membro, quale nella fattispecie l'Italia.

### **Programma**

Quadro teorico ed istituzionale:

1. Concetti base e relazioni fondamentali
2. Mercati, operatori e istituzioni del sistema finanziario
3. Il quadro teorico di riferimento
4. Le scelte di portafoglio
5. Le funzioni di comportamento e la struttura dei tassi

Moneta, inflazione e politica monetaria

6. La base monetaria e la liquidità bancaria
7. L'intermediazione bancaria: funzioni, rischi e vincoli
8. Spazi aperti, misure anti-incendio e insegnamenti
9. La gestione della liquidità
10. La trasmissione della politica monetaria
11. Il quadro d'insieme
12. Obiettivi finali

13. Gli squilibri fondamentali

14. Gli squilibri internazionali

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Le lezioni vengono svolte utilizzando in prevalenza il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione su temi di attualità e di rilevante interesse in campo monetario e finanziario.

L'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci studenti.

### **Testi consigliati**

P. ALESSANDRINI, *Economia e Politica della Moneta*, Il Mulino, Bologna, 2011.

Consigli: si consiglia vivamente la frequenza. Gli studenti impossibilitati a frequentare possono mettersi in contatto con il docente o con il tutor, per eventuali delucidazioni sui testi e sul programma di esame e possono visionare le tesine presentate in aula da gruppi di studenti sul sito <http://www.dea.unian.it/alessandrini/>.

*Giulio Palomba*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Sarebbe opportuno conoscere i contenuti del programma di Matematica Generale poiché alcuni elementi di geometria analitica e studio di funzioni, specialmente per quanto riguarda l'uso delle derivate, risultano di particolare utilità.

### **Programma**

1. Introduzione alla storia del pensiero economico: Smith, Malthus, Ricardo, Shumpeter.
2. Il Mercato: funzioni di domanda ed offerta, equilibrio di mercato, elasticità, surplus del venditore e del consumatore, equilibrio economico generale, scatola di Edgeworth.
3. Teoria del Consumatore: scelta razionale del consumatore, domanda individuale e domanda di mercato, funzione di utilità e curve di indifferenza, vincolo di bilancio, equilibrio del consumatore, scelte intertemporali (cenni).
4. Teoria della Produzione e dell'Impresa: input e output, processi produttivi e tecnologia, breve periodo e lungo periodo, funzioni di produzione, funzioni di costo e di ricavo, equilibri dell'impresa, concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio.
5. Mercato dei Fattori Produttivi: domanda e offerta di lavoro, equilibrio del mercato del lavoro, produttività marginale e produttività marginale in valore.
6. Fallimenti del Mercato: Economia del Benessere (cenni), ruolo dell'informazione, esternalità, beni pubblici, tassazione.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta e in un esame orale. L'esame scritto consiste in 5 domande VERO/FALSO/INCERTO (10 pt) e 8 esercizi applicati (20 pt), mentre l'esame orale (30 pt) verte su argomenti teorici estratti per sorteggio. Per essere ammesso all'esame orale lo studente deve conseguire almeno 16 pt avendo svolto correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi applicati. Il numero di domande all'esame orale varia a seconda del voto conseguito dopo la prova scritta:

- una domanda (voto compreso tra 28 e 30),
- due domande (voto compreso tra 24 e 27),

- tre domande (voto compreso tra 18 e 23),

- quattro domande (voto inferiore a 18).

Il voto finale proposto ad ogni studente è calcolato come media aritmetica tra il punteggio conseguito all'esame scritto e quello ottenuto all'esame orale. La lode è automatica per coloro che abbiano totalizzato 30 pt in entrambe le prove. Salvo imprevisti, i risultati della prova scritta vengono esposti entro due ore dalla consegna degli elaborati e la prova orale ha luogo immediatamente dopo tale pubblicazione. Durante lo svolgimento della prova orale tutti gli studenti, qualora lo desiderino, possono prendere visione del loro compito corretto.

### **Testi consigliati**

STAFFOLANI, Microeconomia, McGraw-Hill, 2011.

KATZ - ROSEN, Microeconomia, McGraw-Hill, 2003.

FRANK, Microeconomia, McGraw-Hill, 2007.

Andrea Filippo Presbitero

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

### Programma

Breve introduzione alla storia del pensiero economico  
Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio.

I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande. Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere:

Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.

Accettato dallo studente.

Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)

I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

### Testi consigliati

KATZ-ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.

FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2007.



*Renato Balducci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate.

### **Informazioni**

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

### **Programma**

Breve introduzione alla storia del pensiero economico Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande. Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere:  
Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.  
Accettato dallo studente.  
Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)  
I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

### **Testi consigliati**

KATZ-ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.

FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2007.



Stefano Staffolani

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Conoscenze del programma dell'esame di Matematica generale relative allo studio di funzioni e alle derivate.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire gli strumenti indispensabili per l'analisi dei problemi di scelta degli agenti economici in condizioni di certezza (con qualche cenno anche ad un contesto di incertezza) e per lo studio delle proprietà degli equilibri concorrenziali e non concorrenziali.

### Programma

Breve introduzione alla storia del pensiero economico  
Microeconomia: La teoria del consumatore: la scelta razionale del consumatore, la domanda individuale, la domanda di mercato. Scelta intertemporale, incertezza ed altri fattori rilevanti. Teoria dell'impresa e struttura di mercato: produzione e tecnologia, costi; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio. I mercati dei fattori produttivi: lavoro, capitale. Il ruolo dell'informazione. Equilibrio economico generale: condizioni di efficienza del mercato, esternalità, beni pubblici.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso è svolto con didattica tradizionale in circa 36 lezioni e 10 esercitazioni di due ore. Lo svolgimento dell'esame di Economia Politica 1 è basato su una prova scritta obbligatoria. La prova scritta (comune ai tre corsi) è strutturata in due parti ed è composta da 8 esercizi e 3 domande. Per superare l'esame, lo studente deve svolgere correttamente (il risultato numerico dell'esercizio deve essere quello esatto) almeno 4 esercizi e conseguire almeno 10 punti nelle domande. Il voto proposto ad ogni studente sarà calcolato moltiplicando il numero degli esercizi svolti correttamente per due e sommando il punteggio totale ottenuto nella valutazione delle domande; quindi il voto massimo ottenibile è pari a 34; tutti coloro che otterranno un voto superiore a 36 saranno valutati 36 e lode; Il voto proposto può essere:

Rifiutato dallo studente; la prova dovrà essere ripetuta.

Accettato dallo studente.

Accettato con richiesta di integrazione in sede di prova orale (al massimo, più o meno 3 punti rispetto al voto proposto)

I risultati della prova di esame vengono esposti nel giorno successivo allo svolgimento della prova. Nell'orario annunciato durante la prova scritta, gli studenti che lo desiderano possono prendere visione del loro compito corretto, procedere alla registrazione dei voti per coloro che accettano il voto e sostenere la prova orale per coloro che richiedono l'integrazione.

### Testi consigliati

KATZ-ROSEN, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2003.

FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, 2007.



Alberto Russo

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della matematica generale.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

### Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, mobilità di capitali, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione; l'Italia nel contesto europeo ed internazionale.
5. Approfondimenti: consumo ed investimenti; la moneta e la banca centrale; i mercati finanziari.
6. La crescita economica.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

### Testi consigliati

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, Milano, McGraw-Hill, 2010; decima edizione (edizione italiana a cura di Paolo Pettenati e Giuseppe Canullo)

oppure

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, Il Mulino, 2009, quinta edizione (edizione italiana a cura di Francesco Giavazzi e Alessia Amighini).

Lecture consigliate dal docente nel corso delle lezioni (articoli su riviste e quotidiani, rapporti di istituzioni nazionali, etc.)

Giuseppe Canullo

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

### Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.

L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

### Testi consigliati

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;

*oppure*

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, X edizione, Milano, McGraw-Hill, 2010.

Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

Alberto Zazzaro

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

### Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.

L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

### Testi consigliati

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;

*oppure*

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, X edizione, Milano, McGraw-Hill, 2010.

Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

Luca Papi

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale: propedeuticità – Economia politica I. È richiesta la conoscenza della Matematica generale.

### Informazioni

Il corso si propone di fornire le basi teoriche, istituzionali ed empiriche della macroeconomia con particolare riferimento all'Italia nel quadro dell'Unione Europea.

### Programma

1. I fondamenti della contabilità nazionale.
2. La teoria della determinazione del reddito in economia chiusa: l'equilibrio nel mercato dei beni (la curva IS); l'equilibrio nel mercato della moneta e delle attività finanziarie (la curva LM); mercato del lavoro, salari e prezzi; la domanda e l'offerta aggregate.
3. L'economia aperta: commercio internazionale, bilancia dei pagamenti, cambi fissi e flessibili.
4. Le politiche economiche di stabilizzazione.
5. L'Italia nella Unione Economica e Monetaria Europea.
6. Ciclo e sviluppo economico

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso prevede 6 ore di lezione settimanali ed una serie di esercitazioni.

L'esame consiste in una prova scritta che può essere integrata da una prova orale.

### Testi consigliati

O. BLANCHARD, *Macroeconomia*, Bologna, il Mulino, 2000;

*oppure*

R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, *Macroeconomia*, X edizione, Milano, McGraw-Hill, 2010..

Dispensa ed eserciziario a cura dei docenti.

## **Economia urbana (1° modulo)**

*Nicola Matteucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Economia delle reti (corso progredito)

## **Economia urbana (2° modulo)**

*Alessandro Sterlacchini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Economia industriale (corso progredito B).

*Roberto Esposti*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### **Course contents**

The course is divided in two parts. The first part aims at presenting the basic theoretical concepts for analysing, from the point of view of Economics, the major issues concerning the environment and the natural resources. The major policy approaches to environmental problems are also dealt with in details. Moreover, some applied methodologies concerning the economic and monetary evaluation of environmental goods are introduced and described.

The second part aims at introducing the basic and widely used concepts and definitions of “sustainable development” from the environmental perspective. In sequence, the attention is focused on the sustainable use of renewable and non-renewable resources and, then, on the relation occurring between economic growth and environmental degradation. This leads to discuss the appropriate definition of sustainable development. Finally, the main concepts of sustainability from an ecological point of view are illustrated and the basic concepts of Ecological Economics introduced and discussed.

### **Program**

#### **Part I: Principles of Environmental Economics**

- Introduction to welfare economics
- The problem of social cost
- Public goods and externalities
- The economic value of environmental goods and its components
- Methods for measuring the economic value of environmental goods
- A case-study: the Exxon Valdez oil spill
- Environmental policies
- The optimal pollution level
- *The Polluter Pays Principle*
- Taxes, incentives and rights in environmental policy

## **Part II: Sustainability: concepts and instruments**

- Introduction
- Natural resources management and intertemporal or intergenerational choices
  - The case of non-renewable resources and the problem of the discount rate
  - The case of renewable resources
  - The tragedy of the commons
- Economic development and the environment
  - The relation between environmental degradation and economic development
  - The Environmental Kuznets Curve (EKC)
  - Less-developed and developing countries and the environment
- Sustainable economic development
  - Strong and weak sustainability
  - Growth and sustainability
  - Sustainable development: definition and concepts
- An ecological view on sustainability
  - Ecological economics: basic concepts
  - Ecological economics: instruments
  - The ecological footprint

### **Development of the course and examination**

The exam is written and is divided in two parts. The first part consists of three open-ended questions. The second part consists of a closed-ended test (5-10 questions). Both parts will concern all the various topics of the course

### **Recommended reading**

#### **Recommended material:**

Course slides. Available on-line at: <http://grecof2.econ.univpm.it/esposti/wiki/doku.php?id=home> or in hardcopy at the Faculty copying service

#### **Suggested textbooks:**

Pearce, D., Turner, R.K. 1990: *Economics of natural resources and the environment*. Johns

Hopkins University Press.

Goodstein, E.S. 2010: *Economics and the environment*. John Wiley & Sons.

Further readings (respective pdf files can be found in the course website):

PART I:

Carson et al., 2003: Contingent Valuation and lost passive use: damage from the Exxon Valdez oil spill, *Environmental and Resource Economics*, 25, 257-286.

Coase, R. 1960: The problem of social cost, *The Journal of Law & Economics*, III, 1-44

PART II:

Coxhead, I. 2008: Economic development and the environment. In: S. N. Durlauf and L. E. Blume (eds.), *The New Palgrave Dictionary of Economics*. Second Edition. Palgrave Macmillan.

Grossman, G.M., Krueger, A.B. 1995: Economic growth and the environment. *Quarterly Journal of Economics*, 110, 353-377.

Hardin, G. 1968: The Tragedy of the Commons, *Science*, Vol. 162, 1243-1248

OECD. 2008: *Sustainable Development. Linking economy, society, environment*. OECD: Parigi.

Selden, T.M., Song, D. 1994: Environmental Quality and Development: Is there a Kuznets Curve for Air Pollution Emissions? *Journal of Environmental Economics and Management*, 27, 147-162.

Stiglitz, J., Sen, A., Fitoussi, J-P. 2009: *Report by the Commission on the Measurement of Economic Performance and Social Progress* ([www.stiglitz-sen-fitoussi.fr](http://www.stiglitz-sen-fitoussi.fr)).

*Alessandro Sterlacchini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

After illustrating the main theoretical approaches to the economic analysis of innovation and technological change, the course examines technology and knowledge indicators across countries, regions, industries and firms and their impact on economic and productivity growth.

### **Programma**

1. *Introduction: policy and measurement issues*
  - 1.1. The Lisbon strategy and Europe 2020
  - 1.2. GDP per capita and labor productivity: levels and rates of changes
2. *The economic analysis of technological change (TC)*
  - 2.1. Neoclassical approaches
    - 2.1.1. Production function. Total Factor Productivity (TFP). Growth accounting
    - 2.1.2. Exogenous and endogenous TC. Convergence across countries
  - 2.2. (Neo)Schumpeterian approaches
    - 2.2.1. Schumpeter's views
    - 2.2.2. Convergence and divergence processes
3. *Innovation and knowledge indicators*
  - 3.1. Research and Development (R&D). Patents. Human capital (levels of education)
  - 3.2. Comparative analyses across firms, industries, countries and European regions
4. *Innovation, knowledge and economic growth*
  - 4.1. Knowledge, education and regional growth in the EU
  - 4.2. R&D and TFP growth: evidence across industries and countries

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Assessment: written examination (coupled, if necessary, with a brief oral examination) based on questions with close answers and a short essay.

**Testi consigliati**

READING LIST: Articles, essay and statistical reports concerned with the above topics.

## Economics of taxation

David Bartolini

Seat Fac. Economia - Sede di Ancona

A.A. A.A. 2011-2012

Credits 6

Hours 44

Period 1<sup>^</sup> semestre

### Prerequisites

A basic knowledge of microeconomics and mathematical analysis.

### Objectives of the course

The course focuses on the effects of taxation on the economic system. After introducing a taxonomy of taxes, we tackle two main questions: who actually does bear the burden of taxation? and, consequently, how to devise taxation in order to reach the intended goals? Since taxation is the main channel to finance public policies, the answer to those questions is fundamental to policy makers. The course heavily draws on formal models and methodology of microeconomics.

### Program

- introduction to public economics
- a taxonomy of taxes
- tax incidence
- optimal taxation
- tax competition (international)
- tax evasion

### Development of the course and examination

The evaluation consists in a one-hour written examination.

### Recommended reading

B. SALANIÉ *"The economics of taxation"*, the MIT Press, 2003.

*Riccardo Lucchetti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di introdurre agli studenti le tecniche basi di analisi dei dati, con particolare attenzione agli aspetti operativi e computazionali; per questa ragione, gli aspetti teorici (matematici e statistico-inferenziali) sono ridotti al minimo indispensabile, privilegiando invece l'uso di apposito software specializzato.

### **Programma**

- ñ Che cos'è l'econometria e a cosa serve
- ñ Reperimento e organizzazione dei dati
- ñ Analisi dei dati e statistiche descrittive per dati cross-sezionali
- ñ Analisi dei dati e statistiche descrittive per serie temporali
- ñ Introduzione al metodo OLS

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Dispense a cura del docente.

*Adelino Zanini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Risultati di apprendimento attesi**

Il Corso si propone di analizzare, in particolare attraverso la disamina e la discussione dei testi proposti, l'evolversi della filosofia morale smithiana, considerata nell'ambito del contesto storico della società e della cultura filosofica europee.

**Programma**

**A: 18 ore**

- *Introduzione*

- \* A. Smith e la tradizione liberale
- \* L'importanza della *Glasgow Edition*
- \* Il rinnovarsi della storiografia smithiana

- *Parte Prima*

- \* Morale ed economia: un'introduzione storico-concettuale
- \* Cenni alla tradizione aristotelica
- \* Il diritto naturale e il contratto
- \* Hobbes, Locke, Hume
- \* Il newtonianismo morale e il milieu scozzese

**B: 18 ore**

- *Parte Seconda*

- \* Theory of Moral Sentiments e/o Wealth of Nations?
- \* Teoria delle passioni
- \* Definizione di sympathy e spettatore imparziale
- \* Il criterio della propriety
- \* La medietà
- \* Il prudent man
- \* Giustizia e benevolenza
- \* Dell'utilità

**C: 8 ore**

- *Parte Terza*

- \* Jurisprudence e police: sul concetto di modo di sussistenza
- \* Commercio, virtù, libertà
- \* Conclusioni

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso conterà essenzialmente di lezioni frontali, durante le quali sarà dedicata una cura particolare al commento critico del testo di Adam Smith. Pur facendo costante riferimento all'edizione italiana, nel corso delle lezioni sarà privilegiato l'utilizzo del testo originale. È prevista inoltre la presentazione e discussione, in forma seminariale, di alcuni brevi testi di particolare rilievo critico (A.S. Skinner. A.L. Macfie, K. Haakonsen, etc.).

L'esame consiste in una prova orale (se richiesto dallo studente, l'esame potrà essere svolto in lingua Inglese).

### **Testi consigliati**

#### **Testi per l'esame di Storia del pensiero economico (corso progredito A) (36 ore):**

A. SMITH, *Teoria dei sentimenti morali*, Rizzoli, Milano 2001.

A. ZANINI, *Adam Smith. Economia, morale, diritto*, B. Mondadori, Milano 1997.

#### **Testi per l'esame di Etica economica (corso progredito) (44 ore)**

A. SMITH, *Teoria dei sentimenti morali*, Rizzoli, Milano 2001.

A. ZANINI, *Adam Smith. Economia, morale, diritto*, B. Mondadori, Milano 1997.

Un testo a scelta tra:

S. FIORI, *Ordine, mano invisibile, mercato : una rilettura di Adam Smith*, UTET libreria, Torino 2001.

A. L. MACFIE, *The individual in society. Papers on Adam Smith*, Allen Unwin, London. 1967.

E. PESCIARELLI, *La giurisprudenza economica di Adam Smith*, Giappichelli, Torino. 1988.

R. TEICHGRAEBER, *Free trade and moral philosophy*, Duke U.P., Durham, 1986.

D. WINCH, *La politica di Adam Smith*, Otium, Ancona 1991.

*Giancarlo Vilella*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

- 1) Introduzione sull'ordinamento europeo, le fonti giuridiche e il funzionamento istituzionale
- 2) Prospettive strategiche dell'unione Europea: ampliamento, governo dell'economia, riforme istituzionale e amministrative, funzionamento
- 3) Il Parlamento europeo come attore politico e nuovo centro del sistema: organizzazione e poteri
- 4) Il potere legislativo: la "better regulation", la redazione delle norme
- 5) Il potere finanziario: prospettive finanziarie, bilancio, regolamento finanziario
- 6) Il controllo politico: le relazioni tra Parlamento e Commissione, e tra Parlamento e Consiglio europeo
- 7) I diritti del cittadino: la Carta europea dei diritti fondamentali e la Cittadinanza europea
- 8) La riforma amministrativa: organizzazione amministrativa e funzione pubblica europea
- 9) L'ordinamento europeo e il futuro dell'Unione europea.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si tiene in lingua inglese.

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

I materiali di studio saranno forniti durante il corso: essi saranno essenzialmente documenti delle istituzioni, rapporti istituzionali o gruppi di ricerca, articoli.

*Glauco Nori*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

Le innovazioni salienti apportate dal Trattato di Lisbona  
L'evoluzione dalla Comunità Economica Europea all'Unione  
Il superamento della struttura a pilastri  
Le politiche dell'Unione e le azioni ricadenti nel diritto comunitario  
Rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e gli ordinamenti nazionali  
Le Istituzioni dell'Unione: composizioni e competenze.  
Gli atti comunitari tipizzati e gli altri atti  
Elementi strutturali, efficacia e possibili vizi  
Le tutele giurisdizionali e gli organi competenti  
Le competenze residue dirette della Corte di Giustizia  
Gli effetti delle sentenze comunitarie  
La collaborazione tra Giudici dell'Unione e Giudici degli Stati  
Il mercato interno  
La tecnica normativa delle libertà  
Cittadinanza dell'Unione e libertà  
La libera circolazione delle merci, delle persone e dei capitali  
La società comunitaria  
La nozione di mercato e di mercato concorrenziale  
Le norme rivolte agli Stati  
Il divieto di aiuti statali  
Le norme rivolte alle imprese  
Accertamento delle infrazioni e sanzioni  
La politica commerciale  
Le competenze internazionali dell'Unione

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

TESAURO: *Il diritto comunitario*, Padova 2010

DRAETTA, *Elementi di diritto dell'Unione Europea* — Parte istituzionale (da integrare con alcuni capitoli della Parte speciale), Milano 2010.



*Oscar Domenichelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia aziendale e Ragioneria generale ed applicata.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Acquisire la conoscenza dei principali contenuti della Finanza aziendale, relativamente: al suo oggetto, al suo obiettivo e alle sue funzioni; allo studio dell'equilibrio d'impresa e della struttura finanziaria; agli strumenti e alle fonti di finanziamento del fabbisogno aziendale; alle tecniche di selezione e gestione degli investimenti, di valutazione delle aziende e di gestione del rischio; all'esame dei mercati finanziari; alle modalità di creazione del valore, anche attraverso operazioni di finanza straordinaria, e alla sua diffusione.

### **Programma**

Oggetto, obiettivo e funzioni della Finanza aziendale.

Struttura finanziaria d'impresa.

Rendimento, rischio e costo del capitale.

Le variazioni della struttura finanziaria.

L'autofinanziamento.

La formazione del capitale investito: principi e metodologie di valutazione.

Le fonti di finanziamento di origine esterna: il capitale di pieno rischio.

Le fonti di finanziamento di origine esterna: il ricorso al debito.

La gestione del rischio.

I mercati finanziari e la loro efficienza.

La valutazione delle aziende in funzionamento.

La gestione e diffusione del valore.

La crescita dell'impresa per via esterna.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti per l'applicazione di concetti operativi.  
L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

MANELLI A., PACE R., *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Capitoli: 1, 2 (per la sezione II occorre studiare gli argomenti, le riclassificazioni, l'analisi per margini, indici e flussi riportati sulle diapositive, disponibili presso la CLUA, dalla n. 28 alla n. 62 e integrarli con le corrispondenti parti del libro di testo), 3 (paragrafi: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.6 e 3.9), 4 (paragrafi: 4.5, 4.5.1 e 4.5.2), 5 (paragrafi 5.1, 5.2, 5.3 (senza i sottoparagrafi) e 5.4), 6 e 7 (tutto, eccetto i paragrafi 7.5.1 e 7.5.2), 8 (tutto, eccetto i paragrafi 8.7.1, 8.8 e 8.9), 9 (tutto, eccetto i paragrafi 9.3.1, 9.5.1, 9.7, 9.7.1 e 9.7.2), 10 (solo la sezione I, tutta eccetto i paragrafi 10.4, 10.6, 10.6.1, 10.6.2, 10.6.3 e 10.7), 11 (tutto eccetto i paragrafi 11.5.3, 11.9 e 11.9.1), 12 e 13.

Materiale didattico distribuito durante il corso e disponibile presso la CLUA dopo la sua trattazione.

### **CONSIGLI UTILI**

Ulteriori informazioni riguardanti il corso, il docente, il suo recapito, l'orario di ricevimento, ecc. possono essere ottenute alla pagina:

[www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/320710011848/idsel/639/docname/DOMENICHELLI%20O](http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/320710011848/idsel/639/docname/DOMENICHELLI%20O)

Si consiglia, comunque, di verificare possibili variazioni o aggiornamenti dell'orario di ricevimento.

*Oscar Domenichelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma del corso di Finanza aziendale (1° e 2° modulo).

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso, basandosi sulle conoscenze acquisite nel corso di Finanza Aziendale (1° e 2° modulo), che verranno comunque richiamate, affronta e approfondisce principalmente i seguenti temi: a) il funzionamento, la scelta e la gestione dei fondi comuni di investimento dal punto di vista del soggetto investitore; b) la valutazione, il rischio e il rendimento dei titoli obbligazionari e azionari; e c) le principali teorie sulla politica dei dividendi, di riacquisto di azioni proprie e sulla struttura finanziaria e i loro più recenti sviluppi, in un'ottica internazionale.

### **Programma**

Natura e forme dei fondi comuni di investimento in Italia.

Principi di scelta e gestione dei fondi comuni di investimento.

Richiami sui concetti di valore attuale e valore attuale netto.

Il valore delle obbligazioni e delle azioni.

Il rischio e rendimento dei titoli obbligazionari e azionari.

La politica dei dividendi

La politica di riacquisto di azioni proprie

Le principali teorie sulla struttura finanziaria: dai lavori di Modigliani e Miller agli approcci del *trade-off* e *pecking order*.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante le lezioni sono previsti approfondimenti su specifici temi e l'esame di casi reali.  
L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

DOMENICHELLI O., *Funzionamento, scelta e gestione dei fondi comuni di investimento. L'approccio dell'investitore*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2007. Capitoli: tutti, eccetto i paragrafi 2.5, 4.3 e 4.4.

BREALEY R. A., MYERS S. C., ALLEN F. e SANDRI S., *Principi di Finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano. Quinta edizione, 2006. Capitoli: 3, 4, 8, 11 (solo il paragrafo 11.3, pagg. 263-269), 15, 16 e 17 *oppure* BREALEY R. A., MYERS S. C., ALLEN F. e SANDRI S., *Principi di Finanza aziendale*, McGraw-Hill, Milano. Sesta edizione, 2011. Capitoli: 5, 6, 10, 13 (solo il paragrafo 13.1, pagg. 292-301), 17, 18 e 19.

MANELLI A., PACE R., *Il riacquisto di azioni proprie. Teoria ed evidenze empiriche*, Pitagora Editrice, Bologna, 2007. Capitoli: tutti, eccetto il capitolo 5.

MANELLI A., PACE R., *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Isedi, Torino, 2009. Paragrafi: 4.4, 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3.

### CONSIGLI UTILI

Ulteriori informazioni riguardanti il corso, il docente, il suo recapito, l'orario di ricevimento, ecc. possono essere ottenute alla pagina:

[www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/320710011848/idsel/639/docname/DOMENICHELLI%20O](http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/320710011848/idsel/639/docname/DOMENICHELLI%20O)

Si consiglia, comunque, di verificare possibili variazioni o aggiornamenti dell'orario di ricevimento.

*Antonio Acquaroli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Operazioni finanziarie

Private Equity

Venture capital

Leveraged buy-out

Project financing

Strumenti operative per la gestione della crisi d'impresa

Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d) L.F. Attestazione del professionista

Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F. Relazione del professionista

Concordato preventivo ex art. 160 e segg. L.F. Relazione del professionista

Transazione fiscale

Strumenti operativi per la gestione del passaggio generazionale

Holding famiglia

Family buy-out

Patto di famiglia

Forma giuridica della società (S.a.p.a./ S.P.A./ S.r.L)

Trust

Fondo patrimoniale

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Materiale consegnato dal docente

GianMario Raggetti

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Programma

Il corso di Finanza Comportamentale affronta fenomeni connessi con gli aspetti psicologici e neurali relativi alle scelte ed alle decisioni che l'essere umano esprime ed effettua, aventi una valenza economico-finanziaria. La struttura di questo corso presenta il confronto tra l'evoluzione della teoria economico-finanziaria tradizionale e le innovazioni teoriche e metodologiche che, al riguardo, sono state proposte, nel tempo, sulla base dei risultati conoscitivi raggiunti con altre discipline in tema di comportamento umano in ambito economico-finanziario. Si tratta, pertanto, di un corso che, oltre ad una buona preparazione in materie finanziarie, implica richiami frequenti a conoscenze base di Scienze Cognitive, di Psicologia, oltre che di NeuroScienze e di NeuroFisiologia. Questa conoscenza, che saranno fornite nella prima parte del corso, sono indispensabili per comprendere la natura dei fenomeni osservati ed alcuni aspetti metodologici che sono usati nel corso delle ricerche e degli studi di Finanza Comportamentale e di NeuroEconomia.

In sintesi, l'obiettivo formativo di questo corso è, da un lato, quello di informare lo studente sugli approcci teorici e metodologici, più recenti, proposti dagli studiosi di Finanza Comportamentale e di NeuroEconomia, dall'altro lato, di indurlo a riflettere sulle possibilità che tali discipline possano indurre innovazioni nelle teorie economico-finanziarie tradizionali. Infine, il corso tende a consolidare una visione decisamente interdisciplinare, indispensabile per affrontare indagini complesse sui processi che il cervello pone in essere mentre l'essere umano compone le sue preferenze, scelte, decisioni ed azioni nei mercati economico-finanziari.

Durante il corso, alcuni concetti e buona parte della terminologia ed il materiale didattico, oltre a quello base, saranno espressi in lingua inglese.

### Testi consigliati

CAMERER, C. (2008), *"La neuroeconomia: Come le neuroscienze possono spiegare l'economia"*, Editore: Il Sole 24 Ore Milano, ISBN: 978-8883638329

GLIMCHER, P., CAMERER, C., FEHR, E. and POLDRACK, R. (2008), *"Neuroeconomics: Decision Making and the Brain"*, Elsevier Academic Press; 1st edition, ISBN: 978-0123741769

KAHNEMAN, D. and TVERSKY, A. (1979), *"Prospect Theory: An Analysis of Decision under Risk"*, *Econometrica* 47: pg. 263-291

LINDSTROM, M. (2008) *"Neuromarketing: Attività Cerebrale e Comportamenti d'acquisto"*, Editore: Apogeo, ISBN: 978-8850327348.

PIRAS, L. (2005), *“Dalla finanza Classica a Quella Comportamentale”*, Editore: Giuffrè, ISBN: 88-14130299

SHEFRIN, H. (2007), *“Finanza aziendale comportamentale: Decisioni per creare valore”*, Editore: Apogeo, ISBN: 978-885032615-0

THALER, R.H. (1993), *“Advances in Behavioural Finance: Vol. 1”*, Russell Sage Foundation, New York, 597 pages, ISBN: 978-0871548443

*Carlo Carboni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Argomenti del corso

La divisione internazionale del lavoro nel secondo dopoguerra

Glossario rapido del corso: sviluppo locale, sistema locale del lavoro, distretto industriale, capitale sociale, governante

Ascesa e trasformazione dello sviluppo locale in Italia

Lo sviluppo locale nel Mezzogiorno tra crescita economica e limiti sociali

La dimensione urbana dello sviluppo locale

Il capitale sociale

La governance del territorio

Le politiche per lo sviluppo locale in Italia

Il glocale

Il Paese tra spinte centrifughe e forze centripete

La nuova divisione internazionale del lavoro

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale

### **Testi consigliati**

C. CARBONI, *La governance dello sviluppo locale*, Il Mulino, Bologna 2009 (testo gratuito)

Lettura obbligatoria a scelta:

C. CARBONI, a.c., *Elite e classi dirigenti in Italia*, Laterza, Bari 2007

C. CARBONI, *La società cinica. Le classi dirigenti nell'epoca dell'antipolitica*, Laterza, Bari 2010

*Marco Cucculelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

L'obiettivo formativo del corso consiste nello sviluppare strumenti per l'elaborazione di progetti industriali che abbiano alla base contenuti di imprenditorialità. In questo senso, il corso tende a sottolineare la creatività imprenditoriale e il rigore progettuale, quali elementi necessari per sostenere la crescita dell'impresa e il suo vantaggio competitivo.

### Programma

Il corso è ripartito in due principali sezioni:

1. Le conoscenze in tema di imprenditorialità: il ruolo dell'imprenditorialità e dell'imprenditore nel sistema economico; il settore e la demografia delle imprese; imprenditorialità e competenze manageriali.

2. Gli strumenti: valutazione dei progetti di investimento e piani industriali; analisi di mercato; valutazione economico finanziaria; analisi strategica e raccomandazioni strategiche; business plan.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Considerati gli obiettivi formativi e i contenuti del programma, il corso prefigura una didattica attiva che si baserà sull'elaborazione di progetti imprenditoriali da parte degli studenti.

I lavori svolti durante il corso, nonché un elaborato scritto finale (tema o domande) saranno il riferimento per la valutazione di ciascun studente.

### Testi consigliati

Il materiale didattico verrà comunicato prima dell'avvio del corso.

*nominare Da*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Si riporta a titolo informativo il programma dello scorso anno.

### **Programma**

#### ***Conoscenze di base***

- L'Informatica, il Turismo e Internet
- Come "funziona" Internet
- Cos'è un Browser
- Tecnologie per creare siti
- Come essere presenti in Internet (domini, providers, hosting,...)

#### ***Il sito***

- Quando un sito è efficace
- Grafica del sito
- Posizionamento nei motori di ricerca
- Link e valutazione del sito
- Case Studies

#### ***Interattività***

- La gestione dell'informazione nei servizi turistici
- Disponibilità e prenotazioni on line
- Metodi di pagamento
- Domande e risposte
- Il Blog
- Case Studies

#### ***Marketing e promozione***

- Il Customer Relationship Management nel turismo
- Canali non strutturati
- Newsletter
- Mailing list
- Google Maps
- Apparati mobili
- Web 2.0 e Social Network

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame sarà un test scritto sugli argomenti trattati a lezione con eventuale discussione di progetti, realizzati da gruppi di studenti. È consigliata la frequenza.

### **Testi consigliati**

I testi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

*Renato Novelli*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### Program

1. Key words: Culture, Cultural Anthropology, studies on primitive societies, Counterculture, Subculture Culture as complexity, colonial studies, Post colonial studies, Development studies, The Weber Thesis in Asia (Alatas) Religion and modernization in South East Asia, China and development culture
2. From colonial administration to development studies. Post colonial critique of history of colonial studies
3. Prologomenon of development studies, the era of positive orthodoxy and the promise of development studies. Post development theory, the reinvention of development. The decline of development or its reinvention
4. Pro – poor development projects, Marxian modes of production analysis and the role of a potential development state. External hands and neo liberism
5. Development as new, ancient and postmodern concept
6. Gender and development: The birth of gender, integrating gender into development analysis and planning,
7. Development studies, nature and natural resources. Colonial administration and the management of nature. The crisis of modernization and the rise of populist environmentalism, incorporated environmentalism and political ecology
8. Individuals, organizations and public action: trajectories of non governmental organizations in development studies. Problems of NGO research in development studies.

## International banking

*Caterina Lucarelli*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### Course contents

The course is addressed to analyse some relevant basic issues in the field of banking and finance. Theoretical instruments are provided to understand the main financial instruments, intermediaries and markets. The goal is to obtain the tools to manage a wide range of issues related to banking and finance: risk/return relationships for financial instruments; economic and financial equilibrium of financial intermediaries; operational micro structure of financial of financial markets. The empirical issues developed in the course will involve cross-country comparisons, mainly between US-UK markets compared to the European ones. The situation of the emerging markets is also considered.

### Program

#### CONTENT

The areas involved can be divided in the following:

- a) FINANCIAL INSTRUMENTS : Bonds, Stocks, Derivates, Indicators of return and of risk (yield to maturity, duration, the Gordon Model, volatility)
- b) FINANCIAL INTERMEDIARIES : the economic and financial equilibrium for banks; investment companies, insurance companies .
- c) FINANCIAL MARKETS : the financial market worldwide: the listing process and the trading devices. Stock Exchanges and Alternative Trading Venues.

### Development of the course and examination

#### THE FINAL EXAM

The final exam is based on a written test.

### Recommended reading

#### REFERENCES

(da decidere...)

## International business and communication (1st and 2nd module)

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 12

**Ore** 44+44

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Informazioni**

Prof. Schermerhorn (1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. Cusi (2° modulo) 6cr - 44 ore

### **Programma**

Il programma verrà comunicato all'inizio del corso.

*Alberto Cusi*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

**Program**

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

*John R. Schermerhorn*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

**Program**

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

## **International economics (advanced)**

*Massimo Tamberi*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 9

**Hours** 66

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Objectives of the course**

The course provides insights on income distribution, in particular focusing on the linkages between economic growth and income inequality. It further focuses on globalization and its positive and negative effects on international and national aspects of world income distribution. Theoretical tools will be provided, statistical measures and recent empirical literature on the subject will be reviewed and analyzed.

### **Program**

#### **PROGRAM**

Basic concepts on distribution

Statistical indexes of inequality

Historical trends in inequality

Hypothesis on economic growth and income inequality

Statistical analysis of world income distribution

“Across” and “within” decomposition of world distribution

Inequality “within” countries: recent trends and causes

### **Development of the course and examination**

#### **EXAMINATION**

Examination will be written: demand and exercises. More detailed indications will be directly provided by the professor.

### **Recommended reading**

#### **REFERENCES**

A reading list will be available in Prof. Tamberi’s web-page.

*Michele Fratianni*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisites**

#### PREREQUISITES

The course is targeted to students who have a background in economics, especially in the field of money, banking and finance.

### **Objectives of the course**

#### OBJECTIVES

The objective of the course is to expose the student to the main topics of international finance, a discipline that is undergoing rapid change. The course has been conceived for the person who wants to undertake a professional career in the field. To this end, the instructor has decided to write his own material and thus have better control over the relative importance of different topics and the depth of the analytical treatment. The reading is in English, which is the language of International finance. English will also be used in the lectures so as to familiarize the student with the terms and expressions employed by professionals in the marketplace. In the process, the student will become more attractive to potential employers. In addition to analytical concepts, the course will emphasize applications, problem solving, and team work, characteristics that are highly valued by financial firms.

### **Program**

#### PROGRAM

The course is divided in two parts.

#### Part one: exchange rate regimes, foreign exchange risk and risk hedging

1. The international monetary system (old systems, current system, differences between official declarations and deeds, optimal monetary areas and dominant monies);
2. The foreign exchange market (structure of the market and typology of different types of risk);
3. The balance of payments and foreign debt (accounting scheme, economic interpretation of different imbalances, and nexus between current-account deficit and stock of foreign debt);
4. Parity conditions (arbitrage on internationally traded goods, purchasing power parity, interest rate parity on nominal and real interest rates);
5. Exchange rate theories (portfolio theory, monetary theory, current account theory,

- exchange rate overshooting, and role of news); and
6. Hedging exchange rate risks (the forward contract, the future contract, the option contract, the swap contract, and hedging techniques)

#### Part two: currency crises and financial crises

7. Speculative attacks and currency crises (models of speculative attacks, attack techniques, and historical examples); and
8. Debt and financial crises (history of crises, financial fragility in developed and emerging economies; interpretation of recent crises, the subprime crisis of 2007-2008).

### **Development of the course and examination**

#### ON THE COURSE AND PERFORMANCE EVALUTION

Given that the course has as its primary objective a dynamic and operational knowledge of the main topics of international finance, real-life applications, exercises and team work will be fully integrated with lectures and other formal presentations. This means that regular attendance and class participation are strongly recommended.

Class performance will be based on individual and group assignments, both in oral and written form, in addition to a final written examination. For those who cannot attend regularly the class, course evaluation will consist of a written and oral examination and will be based on the following suggested texts.

### **Recommended reading**

#### SUGGESTED TEXTS

R. LEVICH, *International Financial Markets*, 2nd edition, McGraw-Hill/Irwin, 2001: chapters. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 11, 12, 13; and  
my lecture notes on financial crises

As an alternative:

My complete lecture notes; and

M. MELVIN, *International Money and Finance*, 7th edition, Pearson/Addison-Wesley, 2004, chapters 7, 9, 12, 13.

## International integration (1st and 2nd module)

*corso mutuato*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 12

**Hours** 88

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Course contents**

Prof. Michele Fratianni (1° modulo) 6cr - 44 ore

Prf. Giuseppe Canullo (2° modulo) 6cr - 44 ore

### **Program**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di International integration (1th mod.) e International integration (2nd mod.)

## International integration (1st module)

*Michele Fratianni*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Program**

Si veda il programma dell'insegnamento International finance.

## **International integration (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Dott. Marco Gallegati (1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. Paolo Pettenati (2° modulo) 6cr - 44 ore

### **Programma**

Si vedani i programmi degli insegnamenti di International integration (1° modulo) e International integration (2° modulo).

## **International integration (1° modulo)**

*Marco Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Analisi della congiuntura economica.

## International integration (2nd module)

*Giuseppe Canullo*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 1<sup>^</sup> semestre

### **Program**

The course analyses current problems of EU integration, with particular reference to Mediterranean Countries. The main topics range from productivity and competitiveness, to immigration and labour markets reforms to fiscal policies.

The course require attendance to lessons and the availability of students to work in teams and to prepare summaries and reports.

Readings and teaching material will be given during the course.

Paolo Pettenati

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Programma

1. L'integrazione internazionale e la globalizzazione: definizioni e misure
2. Forme di integrazione: dall'area di libero scambio all'unione economica
3. Regionalismo e globalizzazione
4. Le istituzioni economiche internazionali
5. L'apertura commerciale
6. La mobilità internazionale dei fattori produttivi:
  - 6.1 L'integrazione dei mercati finanziari
  - 6.2 Gli IDE (investimenti diretti all'estero) e le imprese transnazionali
  - 6.3 I flussi migratori e la mobilità delle persone
7. La diffusione delle tecnologie
8. Il sistema dei trasporti
  - 8.1 Merci (focus su Trasporti marittimi e container)
  - 8.2 Persone (focus su Trasporto aereo e *low cost*)
9. Globalizzazione, istituzioni e sviluppo economico

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Prova scritta ed eventuale ricerca. La ricerca sostituisce la prova scritta per una parte del programma.

## **Testi consigliati**

Lecture suggerite:

F. BONAGLIA, A. GOLDSTEIN, *Globalizzazione e sviluppo*, il Mulino, 2a ed., 2008

DE ARCANGELIS, *Economia internazionale*, McGraw-Hill, 2a ed., 2010 (parti scelte) oppure un altro testo di Economia internazionale

OECD, *Measuring Globalization*, Paris, 2010

Altre lecture suggerite dal docente.

*Federica Pascucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire gli elementi concettuali ed operativi, utili a comprendere le implicazioni della diffusione di Internet sui processi di marketing delle imprese, con un particolare riferimento alla politica di comunicazione verso il mercato. Verranno approfondite le principali problematiche, le tecniche e le applicazioni Web più diffuse, al fine di analizzare le opportunità e i limiti derivanti dall'Internet Marketing dal punto di vista dell'impresa industriale e di servizi.

### **Programma**

1. Caratteristiche dell'ICT e relative implicazioni sui processi gestionali delle imprese
2. Implicazioni delle tecnologie di rete sulle strategie di marketing delle imprese
3. L'attività di infomediazione in Rete
4. Implicazioni dell'e-commerce sulle politiche distributive delle imprese
5. Evoluzione del comportamento del consumatore e multichannel shopping
6. Gestione del prezzo online
7. Progettazione e gestione del sito web aziendale come strumento di marketing
8. Strumenti e forme della comunicazione online
9. Ricerche di marketing Internet-based
  - ricerche Web-enabled
  - ricerche Web-centric

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale, da sostenersi.

Per gli studenti di Internet e Marketing all'inizio del Corso verrà indicata la versione ridotta del programma di esame.

### **Testi consigliati**

F. PASCUCCI, *Il marketing tra reale e virtuale. Sfide ed opportunità nell'era digitale*, Esculapio Editore, Bologna, 2009.

*Antonio Di Stasi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro

Evoluzione sociale ed evoluzione giuridica

Le fonti legali e contrattuali

I principi costituzionali

Il contratto individuale

Autonomia e subordinazione

Poteri ed obblighi datoriali

I diritti economici

I diritti della persona del lavoratore

Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento

I diritti sindacali

Le assicurazioni obbligatorie

I principi di sicurezza sociale

La tutela giudiziaria

### **Testi consigliati**

A. DI STASI, *Manuale breve di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffr , Milano, ultima edizione.

*PierGiovanni Alleva*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro

Evoluzione sociale ed evoluzione giuridica

Le fonti legali e contrattuali

I principi costituzionali

Il contratto individuale

Autonomia e subordinazione

Poteri ed obblighi datoriali

I diritti economici

I diritti della persona del lavoratore

Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento

I diritti sindacali

Le assicurazioni obbligatorie

I principi di sicurezza sociale

La tutela giudiziaria

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

A. DI STASI, *Manuale breve di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffr , Milano, ultima edizione.

*Antonio Di Stasi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro

Evoluzione sociale ed evoluzione giuridica

Le fonti legali e contrattuali

I principi costituzionali

Il contratto individuale

Autonomia e subordinazione

Poteri ed obblighi datoriali

I diritti economici

I diritti della persona del lavoratore

Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento

I diritti sindacali

Le assicurazioni obbligatorie

I principi di sicurezza sociale

La tutela giudiziaria

### **Testi consigliati**

A. DI STASI, *Manuale breve di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffr , Milano, ultima edizione

*Paola Catalini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Il diritto d'impresa e il diritto del lavoro

Evoluzione sociale ed evoluzione giuridica

Le fonti legali e contrattuali

I principi costituzionali

Il contratto individuale

Autonomia e subordinazione

Poteri ed obblighi datoriali

I diritti economici

I diritti della persona del lavoratore

Ammortizzatori sociali e limiti al licenziamento

I diritti sindacali

Le assicurazioni obbligatorie

I principi di sicurezza sociale

La tutela giudiziaria

### **Testi consigliati**

A. DI STASI, *Manuale breve di Diritto del lavoro e della previdenza sociale*, Giuffr , Milano, ultima edizione

*Gerardo Villanacci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

### Programma

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, 2001.  
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2001.

*Daniele Mantucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

### Programma

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione.  
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, ultima edizione.

*Gerardo Villanacci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

### **Programma**

1. Realtà sociale e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Principi. Fatto ed effetto giuridico. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. Dinamica delle situazioni soggettive. Metodo giuridico ed interpretazione. Diritto internazionale privato.
2. Persone fisiche. Persone giuridiche.
3. Situazioni esistenziali. Situazioni reali di godimento. Situazioni possessorie. Situazioni di credito e debito. Situazioni di garanzia. Prescrizione e decadenza.
4. Autonomia negoziale ed autonomia contrattuale: la struttura degli atti di autonomia negoziale; elementi essenziali del negozio e requisiti del contratto; il profilo dinamico degli atti di autonomia negoziale; i limiti ed i vincoli all'autonomia negoziale; i vizi genetici dei contratti; l'efficacia dei contratti; cessione dei contratti; esecuzione dei contratti.
5. Gli atti negoziali a contenuto non patrimoniale.
6. I singoli contratti: la compravendita ed i contratti relativi al trasferimento di situazioni; la locazione ed i contratti relativi al godimento dei beni; l'appalto ed i contratti relativi all'esecuzione di opere e di servizi; la donazione ed i contratti a titolo gratuito; i contratti aleatori; la fideiussione ed i contratti di garanzia e di finanziamento; i contratti di borsa; i contratti associativi; i contratti di lavoro subordinato; i contratti diretti alla composizione ed alla prevenzione delle liti.
7. Promesse unilaterali e titoli di credito.
8. Pubblicità e trascrizione.
9. Responsabilità civile e illecito.
10. Il diritto di famiglia.
11. Le successioni per causa di morte.
12. Tutela giurisdizionale e prove.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione.  
G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli, ultima edizione.

*Pietro Maria Putti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Attraverso il corso gli studenti dovranno acquisire una conoscenza delle norme che regolano i rapporti privati sperimentando contestualmente un metodo interpretativo ispirato ai valori fondamentali dell'ordinamento.

### **Programma**

Le fonti del diritto : le fonti scritte, le fonti non scritte

Le fonti del diritto comunitario

i soggetti : la persona fisica

I diritti della personalità

La persona giuridica

Le associazioni riconosciute

Le associazioni non riconosciute e i comitati

I beni : i beni e le cose

La proprietà e le proprietà

Forme e regole della proprietà

I modi d'acquisto

Le azioni petitorie

I diritti reali minori

Il possesso e la detenzione

Le azioni possessorie

Le obbligazioni : fonti e categorie

L'attuazione, la modificazione e l'estinzione del rapporto obbligatorio

Il contratto in generale : le definizioni e i principi

La formazione del contratto e l'accordo

La causa e il tipo

L'oggetto

La forma

L'efficacia – gli elementi accidentali

L'interpretazione

L'integrazione

La modificazione e l'estinzione del contratto

Figure e fattispecie contrattuali

L'invalidità, la nullità, l'annullabilità

La rescissione

La risoluzione

Il risarcimento del danno e il danno contrattuale

I singoli contratti : i contratti tipici e atipici

I contratti del consumatore

Gli atti unilaterali

Altre fonti delle obbligazioni : indebitio, arricchimento, gestione di affari altrui, "fatto" illecito

Atto illecito e responsabilità civile : presupposti e funzioni della responsabilità

I criteri di imputazione della responsabilità

Altri elementi dell'atto illecito

Gli interessi tutelati nell'area della responsabilità civile

I regimi speciali di responsabilità

Il risarcimento del danno extracontrattuale

L'attività economica, imprenditore – impresa – azienda, la responsabilità sociale

dell'impresa, il commercio elettronico

Le società : le società di persone

Le società di capitali e i gruppi di società : aspetti e problemi, la società per azioni e i gruppi, le altre società di capitali

La famiglia : definizione e principi

Il matrimonio

La filiazione

Le successioni : le definizioni e i principi

Successioni legittime

Le successioni testamentarie

Le donazioni

La responsabilità patrimoniale

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Testi consigliati

Manuale di diritto privato - Guido Alpa - Cedam

Language and rule of italian private law : an introduction - G. Iudica, P. Zatti, A. Scarso - Cedam -  
Ultima Edizione

Testi facoltativi

Prima lezione di diritto - P. Grossi - Laterza

Linguaggio e regole del diritto privato, casi, domande e schede - G. Iudica, P. Zatti - Cedam

*Gilles Van Wijk*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

**Programma**

Introduction

International strategy

Core competence, Case: Tubesca (Handout)

Development of a business model: Luxury as a Case in point

Case discussion, Case:Gucci

Globalization: conflicting demands

Managing across boundaries

Case discussion, Case: BRL Hardy

Collaborative strategies

Export and import strategies

Case: LEGO

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Additional slots for office hours will be decided upon request.

**Testi consigliati**

DRUEKER, P.F. *What executives should remember*

M.PORTER Competitive advantage of nations

*C.K. PRAHALAD & G.HAMEL The core competence of the Corporation*

*J. MAGRETTA Why Business models matter*

*T.LEVITT, The Globalization of Markets*

*K. OHMAE Managing in a Borderless World*

*G.HAMEL Y DOZ & C.K. PRAHALAD Collaborate with your competitors and win*

## Laboratorio

*Sergio Branciarì*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Fornire conoscenze teoriche e applicative, anche mediante supporto informatico, per la stesura della tesi di laurea magistrale

### **Programma**

1. La tesi di laurea: finalità, struttura, progettazione e realizzazione, stesura finale
2. L'uso degli strumenti informatici per l'elaborazione della tesi
3. La tesi e il metodo dei casi aziendali
4. La tesi e l'uso dei questionari
5. La tesi e il campionamento
6. La consultazione delle banche dati e dei periodici elettronici
7. La ricerca delle fonti legislative e della giurisprudenza nelle tesi con contenuti giuridici
8. La simulazione di un progetto di tesi

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si svilupperà anche mediante supporto e-learning

L'esame prevede una prova scritta e una verifica da svolgersi mediante il supporto informatico.

### **Testi consigliati**

TESTI CONSIGLIATI PER ACQUISIRE LE CONOSCENZE DI BASE

L. BRUSATI, P. RONDO BROVETTO, *Guida alle tesi di laurea in economia aziendale*, Egea, Milano, ultima edizione.

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano, ultima edizione.

Dispensa a cura del docente.

Ulteriori dettagli saranno forniti all'inizio del corso.

TESTI CONSIGLIATI PER SIMULARE UN PROGETTO DI TESI:

A SCELTA DELLO STUDENTE UNO DEI TESTI DI SEGUITO INDICATI

*Per simulazioni in lingua italiana:*

*L. Brusa, Dentro l'azienda. Organizzazione e management, Giuffrè, Milano, 2004.*

*L. Brusa, Analisi e contabilità dei costi, 3° ed., Giuffrè, Milano, 2009;*

*M. Cecchi, **Aggregazioni, gruppi e bilancio consolidato**, Angeli, Milano, 2010;*

*A. Arvidsson, **La marca nell'economia dell'informazione**, Angeli, Milano, 2010;*

*S. Gigli, **Balanced scorecard e rendicontazione sociale nelle diverse tipologie di aziende.***

*Le sinergie possibili, McGraw Hill, 2009;*

*G. Bianchi, **Il bilancio delle società principi di redazione e guida alla lettura**, Utet, 2008;*

*A. Quagli, **Il bilancio di esercizio e principi contabili 5° ed**, Giappichelli, 2010;*

*L. Condosta, **Bilancio sociale d'azienda. Teoria e tecniche di redazione**, IPSOA, 2008;*

*A. Aloj, **Budget e il controllo di gestione per le PMI**, IPSOA, 2009;*

*A. Ferrandina, **Business plan. Guida strategico-operativa 3° ed.**, IPSOA, 2010;*

*C. Carini, **Business report di settore**, Giappichelli, 2009;*

*A. Incollingo, **Comunicazione della performance aziendale attraverso il bilancio**, Giappichelli, 2008;*

*R. Vinciguerra, **Comunicazione economico-finanziaria nelle PMI (La)**, Giappichelli, 2007;*

*S. Zambardi, **Contabilità pubblica (La)**, Cedam, 2010;*

*M. Allegrini, **Il controllo interno nei gruppi aziendali**, McGraw Hill, 2008;*

*A. Caglio, **Costing oltre i confini d'impresa**, McGraw Hill, 2008;*

*M. Pizzo, **La dimensione d'azienda e la comunicazione economico-finanziaria: analisi teorica ed empirica nel contesto delle PMI**, Giappichelli, 2010;*

- E. Bocchini, *Diritto della contabilità delle imprese vol. 2. bilancio di esercizio*, Utet, 2010;
- S. Tommaso, *Distretti e reti di imprese. Evoluzione organizzativa, finanza innovativa...*, Angeli, 2009;
- G. Calcagnini, *L'economia della piccola impresa. Rapporto 2010*, Angeli, 2010;
- G. Sannino, *Evoluzione del controllo di gestione nelle imprese della grande distribuzione*, Giappichelli, 2010;
- G. Zanda, *Il governo della grande impresa nella società della conoscenza*, Giappichelli, 2009;
- A. M.Fellegara, *Governo, controllo e informazione societaria nei gruppi aziendali*, McGraw Hill, 2009;
- M. Pollifroni, *Green public accounting. Profili di rendicontazione ambientale per un'azienda pubblica responsabile e sostenibile*, Giappichelli, 2010;
- E. Di Carlo, *I gruppi aziendali tra economia e diritto*, Giappichelli, 2009;
- F. Avallone, *L'impatto dell'informativa contabile di tipo volontario sui mercati finanziari*, Giappichelli, 2008;
- A. Paolini, *Internazionalizzazione della piccola e media impresa italiana. Atti del convegno di AIDEA giovani. Macerata, gennaio 2008*, Giappichelli, 2008;
- S. Bianchi Martino, *Introduzione all'analisi strategica dell'azienda*, Giappichelli, 2009;
- A. Stefanoni, *Linguaggio contabile comportamenti e aziendali*, Cedam, 2008;
- A. Borello, *La mappa della strategia aziendale*, McGraw Hill, 2008;
- G. Ceriani, Frazza B., *Metodi, sistemi contabili e connesse strutture di conto economico nelle imprese*, Cedam, 2007;
- C. Leardini, *Misurazione dei risultati aziendali*, Giappichelli, 2009;
- A. Caldarelli, *Modelli progrediti di controllo dei costi: target kaizen costing*, Giappichelli, 2008;
- F. Favotto, *Le nuove frontiere del controllo di gestione*, McGraw Hill, 2006;
- F. Serini, *Oltre gli indicatori di performance*, Giappichelli, 2008;
- L. Potito, *Le operazioni straordinarie nell'economia delle imprese*, Giappichelli, 2009;
- L. Falduto, *Politiche aziendali e governo delle partecipate*, Giappichelli, 2009;
- L. Fici, *Programmazione e controllo*, Cedam, 2008;
- T. La Rocca, *Quotazione e valore. Il ruolo dei fattori istituzionali nella relazione fra IPO e performance*, MacGraw Hill, 2009;

- P. Tartaglia Polcini, Rappresentazione in bilancio delle business combinations. Problematiche relative ai non controllino interests, Giappichelli, 2008;*
- D. Tuccillo, La responsabilità sociale d'impresa nel processo di creazione e distribuzione del valore, Giappichelli, 2010;*
- F. Manes Rossi, La ricerca, il controllo e la valutazione dell'equilibrio finanziario negli enti locali, Giappichelli, 2010;*
- E. Mafrolla, Scelte contabili, Giappichelli, 2010;*
- Mancini D., Sistemi di controllo interno e soluzioni organizzative, Giappichelli, 2009;*
- G. Invernizzi, Strategia aziendale e vantaggio competitivo, MacGraw Hill, 2008;*
- S. Bozzolan, Trasparenza informativa e mercato finanziario, MacGraw Hill, 2005;*
- P. Riva, Attestazione dei piani delle aziende in crisi, Giuffrè, 2009;*
- G. Corbetta, Le aziende familiari, Egea, 2009;*
- S. Gardini, Il bilancio consolidato secondo i principi contabili nazionali e internazionali, Giuffrè, 2010;*
- I. Steccolini, Cambiamento e innovazione nei sistemi contabili pubblici. Determinanti, criticità, prospettive, Egea, 2009;*
- P. Pisoni, Cessione di azienda e di rami aziendali 2° ed., Egea, 2009;*
- Pedrotti F., Cessione di aziende e di partecipazioni sociali nel reddito di impresa ai fini dell'IRES, Giuffrè, 2010;*
- F. Perrini, Corporate social responsibility: un nuovo approccio strategico alla gestione d'impresa, Egea, 2008;*
- M. Bramieri, Le crisi d'impresa nelle PMI. I nuovi strumenti per affrontarla e risolverla secondo la riforma delle procedure concorsuali. I processi di turnaround, Egea, 2009;*
- E. Finessi, L'economia delle fondazioni liriche, Giuffrè, 2010;*
- G. Maisto, Elusione ed abuso del diritto tributario. Orientamenti attuali in materia di elusione e abuso del diritto ai fini dell'imposizione tributaria, Giuffrè, 2009;*
- D. Fubini, Fusioni e acquisizioni. Il ruolo della leadership, Egea, 2009;*
- R. Bottiglia, Grandi gruppi bancari: formazione, sviluppo e crisi, Giuffrè, 2009;*
- E. Abate, IAS/IFRS - US GAAP. Principi contabili italiani. Confronto e differenze, Egea, 2010;*
- R. De Cicco, L'informativa esterna nei sistemi di governo economico dell'impresa. Influenza delle variabili ambientali sui paradigmi di corporate, Egea, 2009;*

- C. Ziliani, Loyalty marketing. Creare valore attraverso le relazioni, Egea, 2008;*
- G. Pellicelli, Management. Ritorno al futuro. Strategie aziendali per agganciare la ripresa, Egea, 2009;*
- A. Arvidsson, La marca nell'economia dell'informazione. Per una teoria dei brand, Angeli, 2010;*
- C. Vallone, Passaggio generazionale nel family business e i fattori strategici di successo per continuità aziendale, Giuffrè, 2009;*
- A. Bhimani, Performance management. Controllo di gestione: modelli e strumenti per competere oggi, Egea, 2010;*
- C. Chiappinelli Programmazione controlli responsabilità nelle pubbliche amministrazioni 2° ed., Giuffrè 2010;*
- M. A. La Torre, Questioni di etica d'impresa. Oltre l'homo oeconomicus, Giuffrè, 2009;*
- C. Fava, Start up. Manuale per giovani imprenditori, Egea, 2010;*
- R. Provasi, Strategie time based nella corporate governance (Time compression, time value, time based competition), Giuffrè, 2009.*

*Per simulazioni in lingua inglese*

- Horngren C., Foster G., Cost Accounting, Pearson, XIII ed., 2010.*
- Zander M, Supply Chain Cost Control Using Activity Based Management, Routledge, 2006.*
- Manning G., Financial Investigation and Forensic Accounting, Routledge, III ed., 2010.*
- Deegan C., Unerma J., Financial Accounting Theory, McGraw-Hill, 2006.*
- Kinicki A., Williams B., Management, McGraw-Hill, 2010.*
- Bandy G., Financial Management and Accounting in the Public Sector, Routledge, 2010.*
- McWatters C., Zimmerman J, Morse D., Management Accounting, Pearson, 2008.*
- Horngren C., Management and Cost Accounting, Pearson, IV ed., 2009.*

PER

LA SIMULAZIONE DEL PROGETTO DI TESI, GLI STUDENTI STESSI POTRANNO PROPORRE ALTRI TESTI, CONCORDANDOLI COL DOCENTE.



## **Laboratorio**

*Eros Moretti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Ciclo seminari

### **Programma**

Lo studente dovrà frequentare seminari e/o convegni di carattere scientifico.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Per il superamento dei 3 crediti è prevista la frequenza di seminari e/o convegni di carattere scientifico (discipline attivate presso la nostra facoltà) offerti dal nostro CLM o comunque proposti. Lo studente per la registrazione dei tre crediti dovrà portare gli attestati di frequenza per un totale di 36 ore (12 per ogni credito). L'esame consiste in una prova orale.

*Carla Alfonsi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Introduzione alla Business intelligence — Componenti del processo decisionale:

- Business intelligence
- Sistemi di supporto alle decisioni
- Data warehousing
- Data mining
- Business performance monitor

Modelli Dimensionali:

- Fatti, dimensioni e aggregazioni
- Operazioni sui dati
- Analisi delle sorgenti informative
- Integrazione di sorgenti informative
- Progettazione concettuale logica e fisica di un modello dimensionale

Approfondimento dei seguenti argomenti:

- Database
- Datawarehousing
- Datamining
- Olap
- Reporting
- Cruscotti decisionali
- Kpi (key performance indicator)

Le fonti informative, le procedure ETL, la generalizzazione e l'esplorazione dei dati:

- Preparazione dei dati
- Esplorazione dei dati

a. Serie storiche

b. Classificazione

c. Regole associative

d. clustering

Esempi operativi:

- Presentazioni modelli multidimensionali selezionati dal testo “datawarehouse toolkit” anche basati sugli interessi degli studenti
- Modelli di marketing
- Modelli logistici e produttivi

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Realizzazione durante il corso di un progetto che partendo da semplici dati operazionali implementi un sistema di business intelligence utilizzando strumenti open source o se presenti in laboratorio pacchetti software standard (excel, access, microsoft analysis services, SPSS, ecc.)

### **Testi consigliati**

P. PASINI; A. PEREGO, E. MASSIMO, *Business intelligence e monitoring della gestione aziendale*,; Vercellis Carlo Business intelligence. Modelli matematici e sistemi per le decisioni, - Editore McGraw-Hill Companies (collana Istruzione scientifica)

Datawarehouse, GOLFARELLI, PIZZI

Datawarehouse TOOLKIT, KIMBALL

Data Mining, GIUDICI

*Carlo Amicucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Obiettivi Il “Laboratorio analisi dei mercati internazionali” si propone di fornire agli studenti strumenti metodologici ed operativi per analizzare l’evoluzione dei mercati e dei soggetti che alloro interno svolgono un ruolo attivo, sia dal lato della domanda sia dal lato dell’offerta. Al termine del ciclo di attività i partecipanti dovranno essere in grado di:

- Analizzare i principali indicatori micro e macroeconomici per aree, paesi, settori merceologici e di attività con il supporto con il supporto di adeguati strumenti analitici e fonti documentali;
- Costruire rapporti e schede di sintesi che evidenzino elementi quantitativi e competitivi dei diversi mercati presi in esame (schede paese; rapporti di settore; analisi di fattibilità per l’accesso ai nuovi mercati);
- Comprendere le principali strategie competitive che nei diversi mercati internazionali le imprese di diverse dimensioni e settori hanno attivato per raggiungere posizioni di eccellenza;
- Valutare l’impatto delle principali variabili macroeconomiche sullo sviluppo delle imprese, sui sistemi imprenditoriali locali, sulle scelte operative che i singoli operatori (reali o finanziari) possono mettere in essere.

### **Programma**

Programma delle attività didattiche

**Metodologie di base di analisi quantitative relative a settori merceologici, paesi, aree, macro — regioni, fattori competitivi.**

Esercitazioni operative. Gli allievi suddivisi in piccoli gruppi produrranno rapporti relativi a:  
Paesi;

Macroaree;

Regioni;

Distretti produttivi e di servizi di diverse aree del mondo;

**Imprese e sviluppo nei mercati internazionali — operatori locali e globali: applicazione di modelli ai analisi competitiva ad imprese e settori operanti in Italia, in Europa, negli Usa e nei**

## **paesi Bric (Brasile, Russia, India, Cina).**

Discussione di esperienze e progetti imprenditoriali italiani ed internazionali. Gli allievi incontrano, dopo una adeguata preparazione preliminare, imprenditori e managers di diverse aree del mondo (Italia, Europa e Brics) con i quali vengono prese in esame:

L'evoluzione dell'impresa nei mercati internazionali;

Le strategie competitive adottate dai singoli operatori;

Il modello organizzativo e le problematiche gestionali;

Le strategie innovative adottate;

L'impatto delle variabili macro sulle scelte imprenditoriali (ad esempio: crisi e variabilità dei mercati finanziari; fluttuazioni dei prezzi delle materie prime; cambi) Le problematiche relative allo sviluppo organizzativo e delle risorse umane

## **Tecnologie delle comunicazione, sistemi di mobilità e logistica. impatto sullo sviluppo internazionale delle imprese.**

Analisi dell'impatto delle nuove tecnologie della comunicazione (sviluppo delle reti digitali, internet e sviluppo di operatori di comunicazione, fonia e dati, su scala internazionale) sullo sviluppo delle strategie di internazionalizzazione e globalizzazione delle imprese e dei mercati:

Analisi delle diverse applicazioni ICT based;

Valutazione dell'impatto sullo sviluppo delle imprese

Analisi di esperienze imprenditoriali a livello internazionale.

Mobilità delle persone e rivoluzione della logistica: analisi di esperienze imprenditoriali europee ed internazionali.

## **Testi consigliati**

Materiale didattico: dispense e materiale prodotto dal Docente per i partecipanti al laboratorio.

Maurizio Mirabella

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Programma

#### Parte generale

1. Le istituzioni pubbliche — profili generali;
2. Le fonti del diritto;
3. L'organizzazione amministrativa e i suoi principi;
4. La Corte dei conti, aspetti ordinamentali e funzioni;
5. Le responsabilità nella pubblica Amministrazione e la giurisdizione contabile;
6. L'attività della P.A
7. Il procedimento amministrativo;
8. L'atto amministrativo e i suoi vizi;
9. Il diritto di accesso;
10. La pubblica Amministrazione e il turismo;
- li. Il turismo e l'Unione europea.

#### Parte speciale

1. L'intervento pubblico nel turismo;
2. La legislazione turistica;
3. Le funzioni amministrative nel turismo;
4. Gli enti turistici: istituzionali e privati di rilievo pubblico;
5. Le imprese turistiche;
6. Le strutture ricettive;
7. Il contratto d'albergo;
8. Le agenzie di viaggio;
9. Le associazioni nel settore turismo;
10. Le professioni turistiche.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'essame consiste in una prova orale.

#### Testi consigliati

M. MIRABELLA (a cura di), *Corso di Diritto Amministrativo*, Giuffrè, Milano, 2009;

M. MIRABELLA, *Le responsabilità nella pubblica Amministrazione e la giurisdizione contabile*, Giuffrè, Milano, 2003;

Principali leggi in materia di turismo.

*nominare Da*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Sviluppo e potenziamento delle capacità di comprensione ed espressione, sia all'orale che allo scritto, della lingua francese. Acquisizione delle nozioni di base relative alla geografia, alla storia e alla situazione politico- economica della Francia e delle altre importanti civiltà francofone presenti in Europa e nel resto mondo.

### **Programma**

Studio e approfondimento delle nozioni grammaticali, delle strutture sintattiche e del lessico indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi citati sopra.

Lettura e analisi di testi di carattere divulgativo o tecnico in lingua francese, attinenti agli argomenti trattati nel corso di laurea.

Visione e ascolto di materiale audiovisivo inerente allo studio della cultura francese e delle civiltà francofone.

Verifica della comprensione del materiale audiovisivo e dei testi proposti durante ciascuna lezione, attraverso la conversazione e la produzione scritta.

Esercizi di traduzione attiva e passiva di piccoli brani di graduale complessità.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Per i frequentanti (ovvero per gli studenti che avranno frequentato almeno 24 ore di lezione), l'esame sarà costituito da una prova scritta.

Per i non frequentanti (ovvero per gli studenti che avranno frequentato da 0 a 12 ore di lezione),

L'esame prevede sia una prova scritta che una prova orale.

Prima di iscriversi all'esame, i non frequentanti sono pregati di contattare l'insegnante.

L' esame verterà, in ogni caso, sul programma del corso dell'anno accademico 2010-2011.

**Testi consigliati**

Saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

*Shirley Ann Hill*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

## **Informazioni**

## **Risultati di apprendimento attesi**

Lo scopo del corso è quello di potenziare le abilità necessarie per comunicare ed interagire attraverso la lingua parlata (general English) ad un livello 'intermediate'.

## **Programma**

Il corso si svolgerà percorrendo le seguenti fasi:

- 1 Svolgimento di un test diagnostico atto a stabilire il livello generale della classe ed individuare eventuali lacune individuali rispetto alle conoscenze grammaticali tipiche del livello 'intermediate'.
- 2 Ripasso mirato degli aspetti grammaticali individuati con il test diagnostico effettuato nella fase 1.
- 3 Attività preliminari per esercitare e migliorare le abilità di ascolto e di interazione orale tramite l'uso di materiale didattico apposito, con potenziamento del bagaglio lessicale.
- 4 Attività preliminari per esercitare l'abilità di comunicazione orale (presentation skills).
- 5 Svolgimento di lavori di gruppo guidati (*Projects*), ognuno dei quali prevede come 'prodotto finale' un elaborato di tipo diverso (poster, leaflet, profile) e durante i quali gli studenti saranno impegnati ad eseguire i seguenti compiti:

esplorazione di siti web

acquisizione di dati ed informazioni

confronto di idee e di impressioni

collaborazione ed organizzazione ai fini dell'attuazione di ogni *Project*

elaborazione del 'prodotto finale'

resoconto orale del lavoro svolto e presentazione dell'elaborato

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

Il materiale didattico necessario per lo svolgimento del programma sarà fornito durante le lezioni.

**Poiché, per raggiungere gli scopi prefissati, è indispensabile una frequenza regolare e continuativa, gli studenti che non prenderanno parte alle lezioni sono pregati di studiare, in alternativa, il materiale del Prof. Mudie depositato presso la CLUA.**

*Sarah Mercedes Howell*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

L'acquisizione e/o il rinforzo delle principali strutture morfosintattiche della lingua inglese per un uso attivo e consapevole delle stesse;

L'apprendimento del lessico fondamentale per esprimersi in situazioni comunicative quotidiane e professionali di base (brevi conversazioni telefoniche, colloqui e riunioni di lavoro di routine), l'introduzione al linguaggio dell'economia e alla lettura e comprensione di testi settoriali.

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso di Inglese del secondo anno ha l'obiettivo di mettere lo studente nelle condizioni di possedere, rinforzandole, le competenze di base grammaticali ed avvicinarsi agli elementi fondamentali di un testo tecnico economico, comprenderne il contenuto e conoscere la terminologia di base.

### Programma

Il programma è suddiviso in due parti - una parte teorica e una parte pratica.

Parte Generale:

*Entry Test* grammaticale per verificare il livello generale della classe e ripasso delle strutture fondamentali della grammatica dei livelli A1.

Strutture Grammaticali

Parte Specifica:

Sviluppo delle abilità comunicative Reading, Writing, Speaking, Listening applicate a semplici testi di ambito economico aziendale

- letture di argomenti economici tratte da materiale autentico
- esercizi di lessico tecnico e strutture grammaticali più comunemente utilizzate nei testi economici;
- Visione filmati e presentazioni di carattere economico in lingua inglese;
- Analisi dei siti di interesse didattico e laboratori sul materiale online presente sul web
- esercitazioni in aula;
- utilizzo di risorse Internet e del sito di social bookmarking *diigo* come strumento di ricerca e self study.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Al termine del corso si valuterà il raggiungimento degli obiettivi attraverso una prova scritta ed un colloquio orale.

## **Testi consigliati**

I supporti didattici, oggetto di specifica analisi, verranno forniti dal docente durante il corso in forma di dispense cartacee e link video.

Una sitologia di fumati e articoli utili per l'esercitazione e l'approfondimento degli argomenti economici verrà fornita settimanalmente attraverso il sito di professional bookmarking *diigo*.

Sarà fornita un elenco dei testi consigliati alla prima lezione.

### Recapiti:

email: [smhowell@gmail.com](mailto:smhowell@gmail.com)

### Orari di ricevimento:

La docente sarà a disposizione degli studenti previo appuntamento da concordarsi all'indirizzo di posta elettronica [smhowell@gmail.com](mailto:smhowell@gmail.com)

## Lingua inglese I (esercitazioni)

*nominare Da*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

*Sarah Mercedes Howell*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 2

**Ore** 14

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Sviluppo delle abilità di base e attività linguistiche volte a far avvicinare i ragazzi a comprendere i punti chiave di argomenti che riguardano l'università, il tempo libero . Il muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua inglese

Rendendoli in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale ed in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, vicende, situazioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

L'apprendimento del lessico fondamentale per esprimersi in situazioni comunicative quotidiane e professionali di base (brevi conversazioni telefoniche, colloqui e riunioni di lavoro di routine), verrà ulteriormente implementato introducendo esempi di modalità comunicative commerciali e sociali soprattutto di tipo digitale con social network e siti istituzionali e commerciali in lingua inglese.

### **Programma**

Il programma è suddiviso in due parti - una parte teorica e una parte pratica.

Parte Generale:

*Entry Test* grammaticale per verificare il livello generale della classe e ripasso delle strutture fondamentali della grammatica dei livelli A1 81

Strutture Grammaticali

Parte Specifica:

Sviluppo delle abilità comunicative Reading, Writing, Speaking, Listening applicate a semplici testi di ambito economico aziendale

- letture di argomenti economici tratte da materiale autentico
- esercizi di lessico tecnico e strutture grammaticali più comunemente utilizzate nei testi economici
- Visione filmati e presentazioni di carattere economico in lingua inglese;
- Analisi dei siti di interesse didattico e laboratori sul materiale online presente sul web
- esercitazioni in aula;
- utilizzo di risorse Internet e del sito di social bookmarking *dilgo* come strumento di ricerca e self study.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Al termine del corso si valuterà il raggiungimento degli obiettivi attraverso una prova scritta ed un colloquio orale.

### **Testi consigliati**

I supporti didattici, oggetto di specifica analisi, verranno forniti dal docente durante il corso in forma di dispense cartacee e Fink video.

Una sitologia di filmati e articoli utili per l'esercitazione e l'approfondimento degli argomenti economici verrà fornita settimanalmente attraverso il sito di professional bookmarking *dilgo*.

Sarà fornita un elenco dei testi consigliati alla prima lezione.

Recapiti:

email: smhowell@gmail.com

Orari di ricevimento:

La docente sarà a disposizione degli studenti previo appuntamento da concordarsi all'indirizzo di posta elettronica smhowell@gmail.com

## Lingua spagnola I (esercitazioni)

*nominare Da*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

## Lingua tedesca I (esercitazioni)

*nominare Da*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Il programma sarà comunicato all'inizio del corso.

*Mauro Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

## **Programma**

### **1. Introduzione**

1.1 Micro e macro mainstream: rilevanza e limiti

1.2 L'aggregazione

1.3 Come e perché l'Agente Rappresentativo non rappresenta nessuno

1.4 La Complessità

### **2. Fatti stilizzati della dinamica industriale: la distribuzione dimensionale delle imprese**

2.1 Introduzione

2.2 Pareto, Gibrat, Laplace: l'analisi statistica della dinamica industriale

2.3 La distribuzione dimensionale delle imprese nei paesi OECD

2.4 La distribuzione dimensionale delle imprese nel ciclo

### **3. Fatti stilizzati della dinamica industriale: uscite, produttività e reddito**

3.1 Introduzione

3.2 L'uscita delle imprese

3.3 Produttività

3.4 Distribuzione del reddito

### **4. Un modello agent-based model**

4.1 Introduzione

4.2 Interazione tra agenti eterogenei

4.3 Modellizzazione Agent-based

4.4. Un modello agent-based

4.5. Simulazioni

4.7. La politica economica

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

D. DELLI GATTI, E. GAFFEO, M. GALLEGATI, G. GIULIONI, A. PALESTRINI, *Emergent Macroeconomics*, Springer, 2008.

M. GALLEGATI, M. RICHIARDI, "Agent based modelling in economics and complexity", in Meyer B. (ed.), "Encyclopedia of Complexity and System Science", Springer, 2008.



*Mauro Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Programma**

**1 La programmazione ad agenti**

1.1 MATLAB e MATLOGO

2.2 Come simulare...

3.3 validare e...

4.4 calibrare

**2. Microfondazioni adattive**

2.1 Microfondare con agenti adattivi

2.2 Un modello

2.3 Le simulazioni

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

**Testi consigliati**

E. GAFFEO, D. DELLI GATTI, S. DESIDERIO, M. GALLEGATI, *"Adaptive microfoundations for emergent macroeconomics"*, Eastern Economic Journal, 2008.

D. DELLI GATTI, M. GALLEGATI, B. GREENWALD, A. RUSSO, J. E. STIGLITZ, *Financially Constrained Fluctuations in an Evolving Network Economy*, working paper NBER, June 2008.

C. BIANCHI, P. CIRILLO, M. GALLEGATI, P. VAGLIASINDI, *"Validating and Calibrating Agent-Based Models: A Case Study,"* Computational Economics, Springer, vol. 30(3), pages 245-264, October.

## Marketing

Gian Luca Gregori

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Economia aziendale.

### Programma

1. Natura ed evoluzione del marketing.
2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.
6. Le politiche del prodotto.
7. La determinazione del prezzo.
8. Le politiche di prezzo.
9. Le politiche di distribuzione e di vendita.
10. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione.
11. La politica di comunicazione.
14. Il marketing dei beni industriali.
13. Il marketing dei servizi.
14. Il marketing internazionale.
15. Il sistema informativo di marketing.
16. Internet marketing.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

W. J. STANTON, R. VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989, Capitoli 19, 20 e 21.

A. BURRESI, G. AIELLO, S. GUERCINI (a cura di), *Marketing per il governo d'impresa*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2006.

G. L. GREGORI, *Aspetti economici e gestionali delle relazioni tra imprese industriali ed intermediari commerciali*, Giappichelli Editore, Torino, 1995, Capitolo 1, 2 (esclusa appendice), e 3 (esclusa

appendice n. 2).

*Claudia Rasicci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Programma

Natura ed evoluzione del marketing.

2. Il sistema di marketing.
3. L'analisi e la scelta del mercato.
4. Il comportamento dell'acquirente.
5. Le principali variabili del marketing.
6. Le politiche del prodotto.
7. La determinazione del prezzo.
8. Le politiche di prezzo.
9. Le politiche di distribuzione e di vendita.
10. Rapporti e conflitti nei canali di distribuzione.
11. La politica di comunicazione.
14. Il marketing dei beni industriali.
13. Il marketing dei servizi.
14. Il marketing internazionale.
15. Il sistema informativo di marketing.
16. Internet marketing.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

W. J. STANTON, R. VARALDO, *Marketing*, Il Mulino, Bologna, 1989, Capitoli 19,20 e 21.

A. BURRESI, G. AIELLO, S. GUERCINI (a cura di), *Marketing per il governo d'impresa*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2006.

G. L. GREGORI, *Aspetti economici e gestionali delle relazioni tra imprese industriali ed intermediari commerciali*, Giappichelli Editore, Torino, 1995 Capitolo 1,2 (esclusa appendice), e 3 (esclusa appendice n. 2).

*Gabriele Micozzi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di approfondire le basi del marketing nell'ambito dei servizi, individuandone specificità, strategie e modelli operativi.

### **Programma**

1. Il concetto di servizi
2. Il concetto di marketing applicato ai servizi
3. La domanda di servizi
4. L'offerta: modelli di organizzazione e di analisi dei servizi
5. Il piano strategico nelle organizzazione di servizi
6. Il piano di marketing operativo applicato a differenti modelli di erogazione dei servizi
7. Il web marketing applicato ai servizi: i portali e le newsletters , i blog, i social network
8. La customer satisfaction nei servizi
9. Analisi di alcune best practice

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

G. MICOZZI, Dispensa del docente: *Modelli innovativi di marketing dei servizi*.



## **Marketing e organizzazione dei servizi (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Dott. Gabriele Micozzi (1° modulo) 6cr - 44 ore

Prof. Enrico Cori (2° Modulo) 3cr - 22 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Marketing nei servizi e Organizzazione delle aziende pubbliche 2° modulo.

## **Marketing e organizzazione dei servizi (1° modulo)**

*Gabriele Micozzi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Marketing dei servizi.

*Enrico Cori*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire ai partecipanti conoscenze relative all'organizzazione e alla gestione del personale nelle aziende di servizi, nonché di sviluppare capacità di analisi delle scelte organizzative in rapporto ad obiettivi di efficienza/efficacia ed economicità.

### **Programma**

Impatto delle caratteristiche del sistema di erogazione del servizio sulla progettazione organizzativa.

Analisi delle principali forme di struttura organizzativa macro e micro e loro diffusione nelle aziende di servizi. Relazioni tra strutture e processi.

Distinzione tra ruoli di front office/back office: validità attuale e limiti. Dinamica evolutiva dei ruoli di front office.

Impatto delle scelte organizzative sulla qualità del servizio. Modelli della qualità per le aziende di servizi.

Diffusione delle forme a network settoriali e intersettoriali.

La prospettiva dei network intersettoriali: il caso dei distretti culturali.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si avvale di lezioni frontali, integrate analisi di casi aziendali ed esercitazioni.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Il materiale didattico verrà indicato dal docente all'inizio del corso.



*Sergio Silvestrelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Informazioni**

Il corso è diretto a sviluppare la conoscenza delle tecniche di analisi dei fattori economici, tecnologici e sociali che influenzano l'evoluzione dei contesti competitivi internazionali delle imprese industriali, specialmente di quelle piccole e medie. Viene inoltre approfondito lo studio dei processi informativi-decisionali di marketing di fronte alla globalizzazione dei mercati e della concorrenza, attuati con un approccio strategico aziendale.

### **Programma**

Prima parte: **L'analisi strategica per il vantaggio competitivo nella concorrenza internazionale**

1. Concetti economici fondamentali per la gestione strategica
2. Il ruolo delle risorse e delle competenze nella formulazione della strategia
3. Creazione del vantaggio competitivo e strategia di impresa
4. Schemi concettuali e metodologici nell'analisi strategica
5. Analisi del settore produttivo e dei processi concorrenziali

Parte seconda: **Strategie di internazionalizzazione**

6. Fattori delle scelte strategiche aziendali nei mercati esteri
7. Alleanze strategiche e strategie di internazionalizzazione
8. Nuovi percorsi strategici nell'internazionalizzazione

Parte terza: **Problemi e prospettive di sviluppo internazionale delle piccole e medie imprese**

9. Strategie di internazionalizzazione delle PMI
10. Punti di forza e punti di debolezza delle PMI.
11. Strategie aziendali nel mercato unico europeo

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

S. SILVESTRELLI (a cura di), *Strategie aziendali nei mercati internazionali*, Clua, Ancona, 2010

Marco Perosa

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo dell'insegnamento è quello di trasferire agli studenti le conoscenze e le competenze utili per applicare le metodologie del marketing alle problematiche di sviluppo competitivo ed economico del territorio. Si vuole fornire una preparazione basata prevalentemente su materie economiche, senza trascurare aspetti multidisciplinari come le conoscenze quantitative, giuridiche e sociologiche e una specializzazione specifica per "ambiti di politiche pubbliche.

Lo studente, dovrà inoltre acquisire le necessarie conoscenze e competenze per progettare, monitorare, valutare le politiche di sviluppo locale. Avrà quindi la necessità di apprendere gli strumenti di base per la costruzione di politiche di sviluppo locale, nonché gli strumenti specialistici per approfondire filoni di politiche ed i metodi per la valutazione delle politiche. Lo studente dovrà inoltre approfondire i contenuti di una strategia di marketing territoriale e l'articolazione tecnica delle relative politiche operative.

L'apprendimento sarà multidisciplinare, problem-oriented ed interattivo: intenderà sviluppare la conoscenza attraverso esperienze ed attività formative diverse (seminari, progetti di ricerca, analisi di casi di studio), per individuare, capire ed affrontare i problemi e le opportunità applicative del marketing del territorio e del turismo. L'insegnamento verrà integrato con attività di natura seminariale e con l'approfondimento di case study.

In primo luogo, verrà descritto il sistema dei fattori che costituiscono la competitività territoriale, proponendo un'analisi di tipo istituzionale. In secondo luogo, verranno approfonditi alcuni ambiti di politiche di intervento: per il territorio, per il lavoro e la formazione, per l'impresa e l'innovazione ponendo particolare attenzione agli strumenti di valutazione.

### Programma

#### **Primo Modulo "Il marketing nella strategia di sviluppo del territorio"**

Nel modulo verranno approfonditi le cause ed il significato del "confronto competitivo tra i territori", ponendo particolare attenzione agli aspetti del posizionamento strategico ed alla pianificazione dello sviluppo del territorio. Si proporrà, inoltre, una sintesi di alcune teorie di marketing e la concezione del marketing applicato alla definizione dell'orientamento strategico del territorio.

#### **Secondo Modulo "I nodi concettuali nell'applicazione del marketing al territorio"**

Nel modulo verranno trattati: le ipotesi concettuali per definire il marketing territoriale, il significato dell'orientamento al mercato nel caso del territorio, la determinazione degli obiettivi del marketing territoriale, gli attori coinvolti nelle azioni di marketing e l'oggetto del marketing territoriale.

#### **Terzo Modulo "Contenuti e procedure per la definizione di una strategia di marketing territoriale"**

Il modulo introdurrà all'analisi dei fattori che determinano i livelli di competitività del territorio. Partendo dall'analisi delle caratteristiche dei sistemi territoriali e delle relazioni istituzionali esistenti si arriverà alla definizione di competitività territoriale ed all'analisi dell'evoluzione dei sistemi territoriali sotto il profilo economico e sociologico. Successivamente, si descriverà, sotto il profilo

normativo, il tema delle competenze concorrenti con riferimento allo sviluppo locale, con particolare attenzione alle relazioni pubblico-privato tra le istituzioni e gli enti che partecipano al processo di sviluppo economico.

Verrà concentrata l'attenzione sull'attività di programmazione e sugli elementi che generano un progetto di marketing dello sviluppo economico affrontando il tema delle potenzialità delle attività normative e di programmazione delle istituzioni territoriali. Si approfondiranno successivamente gli aspetti del "marketing per lo sviluppo economico" con l'obiettivo di indicare gli strumenti per definire il prodotto territorio, il suo posizionamento e le modalità necessarie per promuoverlo sotto il profilo della capacità di attirare investimenti dall'esterno e di conservare ed incrementare il patrimonio di risorse locali.

#### **Quarto Modulo "Gli interventi sui fattori di competitività del territorio"**

Il modulo approfondirà le tematiche della configurazione del territorio come prodotto oggetto di marketing, la politica di prodotto applicata al territorio. Il modulo tratterà inoltre una rapida rassegna delle principali politiche di sviluppo locale partendo dall'evoluzione dei sistemi regionali e locali degli ultimi decenni.

A partire dalle politiche regionali di livello europeo, si affronteranno le politiche territoriali in Italia con un particolare focus sia sugli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale "istituzionali" sia sulle nuove forme di programmazione negoziata (patti territoriali) e di pianificazione strategica, fondate sul concetto di "governance", ossia sul governo del territorio basato sulla concertazione e cooperazione di tutti gli attori economici e sociali che rappresentano interessi collettivi.

Tra le specifiche politiche locali verranno selezionate quella dell'attrazione di investimenti perché strumento diretto del marketing territoriale, quella delle infrastrutture dei trasporti, quella della promozione dell'innovazione e valorizzazione dei risultati di ricerca e quella delle politiche sociali come definite dalla nuova legislazione in materia di sicurezza sociale.

Un altro aspetto specifico di approfondimento sarà rappresentato dall'importanza della finanza per lo sviluppo locale, nell'introduzione delle innovazioni nel finanziamento delle opere e degli interventi territoriali. -

#### **Quinto Modulo "La politica di comunicazione del territorio"**

Il modulo tratterà l'impatto della comunicazione sul territorio, lo sviluppo della risorsa fiducia nonché gli strumenti di comunicazione del territorio. Verranno inoltre presentate "esperienze di successo" di strategie di marketing territoriale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consistente in una prova orale.

### **Testi consigliati**

MATTEO G. CAROLI, *"Il Marketing Territoriale. Strategie per la competitività sostenibile del territorio"*, Edizioni Franco Angeli, 2006

Nomisma — Confindustria Ascoli Piceno, *"Osservatorio delle Economie Locali"*, 2003

Dispense a cura del docente

## Matematica finanziaria (1° modulo)

Massimiliano Ottaviani

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Programma

Valutazioni e scelte tra operazioni finanziarie

Vettori. Rette, piani, sfere; topologia in  $R^n$ .

Calcolo infinitesimale per funzioni di più variabili.

Ricerca di massimi e minimi liberi. Funzioni implicite. Massimi e minimi vincolati: teoremi di Lagrange e di Kuhn-Tucker. Il caso della programmazione lineare.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

### Testi consigliati

M. OTTAVIANI *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova

M. OTTAVIANI, *Funzioni più variabili*, CLUA, Ancona

*Maria Cristina Recchioni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

## **Programma**

### **1. Elementi di base**

Cenni di teoria degli insiemi. Insiemi numerici: numeri naturali, interi, razionali e reali. Estremo superiore ed inferiore, massimo e minimo di un insieme. Punti di accumulazione, punti interni, punti di frontiera e punti esterni di un insieme numerico. Geometria analitica nel piano: retta, parabola e circonferenza.

### **2. Funzioni**

Il concetto di funzione. Funzioni lineari. Funzioni limitate, monotone e convesse. Funzioni potenza. Funzione composta e funzione inversa. Funzioni elementari. Operazione di somma prodotto quoziente di funzioni. Punto di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione.

### **3. Limiti di continuità**

Limiti di una funzione. Esistenza del limite (\*) e teoremi del confronto (\*). Funzioni continue e tipi di discontinuità. Proprietà delle funzioni continue: teorema degli zeri, teorema di Weierstrass. Invertibilità e continuità. Operazioni con limiti, Infiniti e infinitesimi.

### **4. Calcolo differenziale**

Differenziale. Derivata e suo significato geometrico. Differenziabilità e derivabilità. Derivabilità e continuità (\*). Derivata destra e sinistra. Funzioni non differenziabili. Derivate di ordine superiore. Derivate elementari. Algebra della derivata. Derivata delle funzioni composte e della funzione inversa:

Teorema della derivata nulla (\*), teorema di Lagrange o del valore medio e teorema di Rolle (\*). Test di monotonia (\*) Teorema de l'Hospital: Test di convessità. Punti di flesso.

### **5. Successioni**

Successioni e loro proprietà: Successioni convergenti, divergenti e irregolari. Successioni monotone.

Limiti e disuguaglianze.

### **6. Primitive e calcolo integrale**

Primitive e struttura dell'insieme delle primitive (\*). Integrale indefinitivo. Metodi di integrazione: scomposizione, sostituzione e metodo per parti (\*). Integrale definitivo. Classi di funzioni integrabili. Funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale e formula di Torricelli-Barrow (\*). Proprietà dell'integrale definitivo. Teorema della media. Integrali impropri (su intervalli illimitati).

### **7. Vettori, matrici e sistemi lineari**

Vettori e matrici: Operazioni tra vettori e matrici. Rango di una matrice. Sistemi lineari. Esistenza della soluzione: teorema di Rouché-Capelli. Unicità della soluzione. Metodo del cardine.

### **8. Funzioni di più variabili**

Rappresentazione di una funzione di più variabili, curve di livello, dominio, punti di ottimo locali e globali. Intorni. Limiti e continuità. Derivabilità, gradiente e matrice hessiana. Ottimizzazione libera; condizione necessaria e condizione sufficiente di ottimalità.

**(\*) con dimostrazione**

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.

L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale

## **Testi consigliati**

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.

M. OTTAVIANI, *Esercizi di matematica*, Giappichelli, Torino, 1997.

M. OTTAVIANI, *Calcolo Integrale*, CLUA, Ancona.

## Matematica generale (A-E)

Serena Brianzoni

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

### Programma

- 1) Insiemi numerici. I campi ordinati  $\mathbb{Q}$  ed  $\mathbb{R}$ . Vettori.
- 2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
- 3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
- 4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
- 5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
- 6) Successioni e serie.
- 7) Limiti e continuità.
- 8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
- 9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
- 10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
- 11) Primitive e regole di integrazione.
- 12) Calcolo integrale.
- 13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
- 14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.

L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale.

### Testi consigliati

Gruppo A-E

B. BARIGELLI, C. VIOLA, *Appunti di Matematica*, CLUA, Ancona.

B. BARIGELLI, E. VICHI, C. VIOLA, *Raccolta di temi d'esame di Matematica Generale (A-L) assegnati dal 23-1-91 al 7-7-1992*, CLUA, Ancona.

A. GUERRAGGIO : *Matematica*, Bruno Mondadori.

M. OTTAVIANI: *Lezioni di matematica*, CEDAM, Padova.



## **Matematica generale (corso serale)**

*Adina Scoccia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Informazioni**

### **Programma**

Il corso serale ripercorre lo svolgimento dei corsi di Matematica generale A-E, F-O, P-Z in maniera sintetica.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Si tratta di un corso di sostegno rivolto anche agli studenti lavoratori.

## Matematica generale (F-O)

*Massimiliano Ottaviani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

### Programma

- 1) Insiemi numerici. I campi ordinati  $\mathbb{Q}$  ed  $\mathbb{R}$ . Vettori.
- 2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
- 3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
- 4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
- 5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
- 6) Successioni e serie.
- 7) Limiti e continuità.
- 8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
- 9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
- 10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
- 11) Primitive e regole di integrazione.
- 12) Calcolo integrale.
- 13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
- 14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.

L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale .

### Testi consigliati

#### Gruppo F-O

*M. OTTAVIANI, Lezioni di matematica, CEDAM, Padova.*

*M. OTTAVIANI, Calcolo integrale, CLUA, Ancona.*

*M. OTTAVIANI, Esercizi di matematica, Giappichelli, Torino, 1997*

*G. PACELLI, A. PIERFEDERICI, Esercizi d'esame, CLUA, Ancona*



## Matematica generale (P-Z)

*Maria Cristina Recchioni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Obiettivo del corso è fornire in modo critico gli strumenti matematici necessari all'analisi economica e aziendale.

### Programma

- 1) Insiemi numerici. I campi ordinati  $\mathbb{Q}$  ed  $\mathbb{R}$ . Vettori.
- 2) Struttura algebrica, topologica e d'ordine.
- 3) Funzioni e operazioni tra funzioni.
- 4) Funzioni reali di variabile reale. Massimi e minimi.
- 5) Funzioni elementari. Diseguaglianze.
- 6) Successioni e serie.
- 7) Limiti e continuità.
- 8) Rapporto incrementale e derivata. Elasticità.
- 9) Calcolo differenziale. Concavità. Grafico.
- 10) Regola de l'Hopital. Differenziale. Formula di Taylor.
- 11) Primitive e regole di integrazione.
- 12) Calcolo integrale.
- 13) Matrici e sistemi di equazioni lineari.
- 14) Cenno alle funzioni di più variabili. Derivate parziali.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge mediante lezioni istituzionali privilegiando la parte applicativa.

L'esame consiste in una prova scritta. Se necessario, il docente può richiedere una integrazione orale.

### Testi consigliati

Gruppo P-Z

M. OTTAVIANI, *Lezioni di matematica, CEDAM, Padova.*

M. OTTAVIANI, *Calcolo integrale, CLUA, Ancona.*



*Graziella Pacelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

Elementi di matematica di base ed introduzione a tematiche fondamentali di Teoria dei Giochi e di Teoria delle Decisioni.

Studio di metodi e modelli per analizzare situazioni e decidere strategie in condizioni di incertezza e di rischio.

Esempi ed applicazioni di interazione strategica in ambito aziendale e gestionale.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta e/o orale

**Testi consigliati**

C.D. ALIPRANTIS, S.K. CHAKRABARTI, *Games and Decision Making*, Oxford University Press.

D.M. KREPS *Teoria dei giochi e modelli economici*, Il Mulino.

Eventuali altre indicazioni verranno date dal docente a lezione.

## **Metodologia d'Intervento e Progettazione Sociale (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 12

**Ore** 88

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Informazioni**

Dott.ssa Moretti Carla (1° modulo) 6 cr - 44 ore

Dott. Soli Mauro (2° modulo) 6 cr - 44 ore

### **Programma**

**Si vedano i programmi degli insegnamenti di Metodologia d'intervento e progettazione sociale (1° modulo) e Metodologia d'intervento e progettazione sociale (2° modulo).**

*Carla Moretti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e abilità nell'ambito della costruzione di progetti nell'area sociale e socio-sanitaria, attraverso l'approfondimento di contenuti metodologici ed operativi relativi alla progettazione d'interventi e di servizi e ai processi del lavoro di comunità.

### **Programma**

Il corso svilupperà gli aspetti peculiari del lavoro di comunità e dei progetti di sviluppo di comunità, verranno approfonditi gli strumenti operativi e le metodologie di ricerca per la costruzione di percorsi di progettazione partecipata., Verranno delineati gli approcci e i modelli della progettazione in ambito socio-sanitario, evidenziando la dimensione tecnico-metodologica, cognitiva, emotiva, organizzativa e, inoltre, gli aspetti relazionali, negoziali e politici. Particolare attenzione verrà posta alle fasi della progettazione: ideazione, attivazione, stesura del progetto realizzazione e verifica; Nello specifico verranno analizzate percorsi di buone prassi attivati nell'integrazione socio-sanitaria e le azioni messe in atto dall'assistente sociale. Il corso, inoltre, approfondirà i processi principali del lavoro di comunità, gli strumenti per la progettazione partecipata, le forme di collaborazione e di coordinamento dei gruppi di lavoro, i percorsi di soluzione collaborativa dei problemi attraverso l'attuazione di processi di mediazione dei conflitti e di negoziazione degli attori coinvolti.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

LEONE L., PREZZA M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 2004.

MARTINI E. R., TORTI A., *Fare lavoro di comunità*, Carocci, Roma, 2003.

BACCHESCHI S., ZILIANI A. M., *Assistente sociale specialista*, Edizione del Ceno, Tirrenia, 2007.

Il docente segnalerà altri testi e articoli di approfondimento.



*Mauro Soli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Questo corso intende principalmente far sviluppare la capacità di formulare un progetto in campo sociale, fornendo una metodologia e una strumentazione per elaborare e costruire un impianto progettuale. Inoltre il corso, sotto il profilo applicativo, si propone di fornire esperienze pratiche al fine di valutare le proprie attitudini negli approcci individuali e di gruppo nella progettazione sociale. Infine il corso intende analizzare le principali tecniche della ricerca sul campo.

### **Programma**

L'obiettivo, il compito e la strategia di un gruppo in azione.

Problem setting e project management: metodologia, tecniche e strumenti

Progettare in partenariato: conduzione dei gruppi di lavoro con il metodo GOPP

Progettare con metodo: Le tecniche progettuali adottate dalla Commissione Europea

Un'esperienza di progettazione di gruppo: il laboratorio di progettazione

Ricerca sociale e progettazione: il questionario, l'intervista di ed il focus group.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

L. SANNICOLA, G. TREVISI, *Il progetto. Metodi e strumenti per l'azione sociale*, Liguori Editore.

Per gli studenti frequentanti verrà proposta una parte laboratoriale di progettazione che sarà oggetto di valutazione ai fini dell'esame finale. Per facilitare la parte esperienziale verranno messi a disposizione ulteriori materiali scaricabili on line.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la parte generale con il seguente testo:

M. PALUMBO, E. GARBARINO, *Metodologie tecniche della ricerca sociale*, Franco Angeli



*Riccardo Lucchetti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

1. Ripasso del modello lineare
2. Eteroschedasticità
3. Endogeneità, variabili strumentali e GMM
4. Modelli panel
5. Modelli Logit e Probit
6. Sample selection

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La modalità dell'esame sarà concordato con gli studenti.

### **Testi consigliati**

MARNO VERBEEK, *Econometria*, parti scelte.

*Graziella Pacelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica Generale.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Obiettivo del corso studiare e sviluppare modelli matematici di largo uso nella valutazione di prodotti finanziari derivati. Presentare gli aspetti aziendali e tecnici delle applicazioni di tali strumenti nei mercati finanziari.

### **Programma**

Valutazione delle opzioni finanziarie.

Tecniche di copertura e di speculazione con strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula e prevede lo sviluppo di analisi tecnico operative fondate su casi aziendali. Alcune lezioni avranno luogo in aula informatica.

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Alcune parti dei seguenti testi:

K. GARBADE, *Teoria dei mercati finanziari*, Il Mulino.

J. HULL, *Options futures and other derivative securities*, Prentice Hall International Editions, ultima edizione.

J. HULL *Opzioni futures e altri derivati* VI edizione a cura di E. BARONE , Pearson Prentice Hall.

P. WILMOTT, J. DEWYNNE, S. HOWISON, *Options pricing mathematical models and computation*, Oxford Financial Press, 1993

Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.

*Graziella Pacelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Prerequisiti**

Il corso costituisce un modulo indipendente anche dal corrispondente corso Modulo 1.

**Programma**

Valutazione di prodotti finanziari derivati utilizzando software specifico.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula e prevede l'utilizzo del computer.

L'esame consiste in una prova che prevede l'uso del computer.

**Testi consigliati**

Il materiale didattico verrà specificato dal docente all'inizio del corso.

## Negoziazioni di borsa

*Camilla Mazzoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

e="Light List Accent 4"/>

*Evoluzione dei mercati e delle modalità di accesso alle borse:* strumenti di accesso al trading e ruolo degli information e software provider, caratteristiche delle trading venue attive nel mercato domestico ed internazionale, operatori principali coinvolti nelle negoziazioni e loro attività.

*Strumenti per le negoziazioni:* caratteristiche del book di negoziazione (funzione informativa e dispositiva) della watch list e dei graphic tool.

*Aspetti di microstruttura dei mercati borsistici:* livelli di trasparenza pre-trade e post-trade nei mercati domestici ed internazionali.

*Strumenti di analisi fondamentale per le negoziazioni:* analisi intermarket, analisi settoriale, strumenti di analisi statica e dinamica delle società, diffusione di informazioni macroeconomiche.

*Strumenti di analisi grafica per le negoziazioni:* identificazione dei trend, figure di inversione e continuazione dei trend, supporti e resistenze, pattern di prezzo.

*Strumenti di analisi tecnica per le negoziazioni:* medie mobili, MACD, RSI.

*Analisi delle vendite allo scoperto e copertura mediante opzioni:* finalità di trading, di arbitraggio e di hedging.

*Finanza comportamentale e gestione del rischio:* casi pratici di finanza comportamentale applicati di trading.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

e="Light List Accent 4"/>

Le lezioni comprendono una parte teorica ed una pratica svolta con l'ausilio della piattaforma di Direct

Access Trading *Invision*.

L'esame consiste in una prova scritta.

**Testi consigliati**

e="Light List Accent 4"/>

Dispense a cura del docente e materiale distribuito in aula.

## Organizzazione Aziendale (1° e 2° modulo)

*Enrico Cori*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Il corso si propone di indagare il ruolo dell'organizzazione nell'ambito delle discipline economicoaziendali, in una prospettiva storica e in relazione alle attuali tendenze, nonché ai cambiamenti in atto. Lo studio delle variabili e dei processi organizzativi è inquadrato nell'ambito del rapporto tra azienda, contesto ambientale, variabili strategiche e tecnologiche.

### Programma

1° Modulo:

Natura e origine della questione organizzativa. L'idea di organizzazione "migliore". Relazioni con le condizioni di efficienza ed efficacia.

Modelli teorici di riferimento: La prospettiva della razionalità assoluta: l'organizzazione scientifica del lavoro e il modello burocratico. La prospettiva della "razionalità limitata". Teorie delle contingenze: il rapporto con ambiente, strategia e tecnologia. L'organizzazione tra gerarchia e mercato: l'approccio transazionale. Teorie delle relazioni umane e della motivazione. Gli approcci recenti: dipendenza da risorse; modello ecologico; istituzionalismo.

Progettazione macro: Dimensioni della struttura organizzativa. Principali tipologie strutturali.

Tipologia e natura delle interdipendenze. Meccanismi e processi di coordinamento e controllo. La cultura organizzativa.

*Progettazione micro: Principali forme di organizzazione del lavoro: criteri di job design e ricorso al teamwork.*

*Strategie cooperative e relazioni interorganizzative: la forma network.*

2° Modulo

*Il cambiamento organizzativo: origine, natura, e processi di gestione.*

*Rapporto tra organizzazione e dimensione: caratteri organizzativi delle piccole e medie imprese; percorsi di sviluppo dell'impresa "minore"; network di piccole e medie imprese.*

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Nell'ambito del corso sono previste testimonianze da parte di qualificati esponenti del mondo aziendale.

L'esame consiste in una prova orale - è rivolto soprattutto ad accertare la capacità di comprendere le metodologie di approccio alle diverse problematiche, i collegamenti tra le varie parti, i punti di forza e di debolezza, nonché le possibilità applicative delle soluzioni organizzative proposte.

## Testi consigliati

1° Modulo

P .DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione*, Giappichelli, Torino, 2008 cap. 1-6.

2° Modulo

P .DE VITA, R. MERCURIO, F TESTA, *Organizzazione Aziendale. Assetto e meccanismi di relazione*, Giappichelli, Torino, 2008 cap. 7.

M: BONTI, E. CORI, *Competenze organizzative nella media impresa: il caso Loccioni*, Angeli, Milano, 2006.

## **Organizzazione Aziendale (1° modulo)**

*Enrico Cori*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Organizzazione aziendale (1° e 2° modulo).

### **Testi consigliati**

## Organizzazione delle cure primarie (corso progredito)

Massimo Magi

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Programma

#### Concetti Generali

- Definizione, ruolo e funzioni delle Cure Primarie
- Definizione di Medicina Generale
- Strutture delle Cure Primarie
- L'organizzazione della Medicina Generale nel territorio
- Gli operatori delle cure primarie (MMG, infermiere, AS, ecc.)

#### Il Servizio Sanitario Nazionale

- Struttura e funzioni del SSN
- Le strutture delle cure primarie: ASL e distretto, la situazione delle Marche (le Zone Sanitarie)
- I modelli di funzionamento delle Zone, ASL e distretto
- L'Ufficio di Coordinamento delle attività distrettuali
- I sistemi di cura territoriale: domiciliarità e residenzialità

#### L'integrazione nell'area delle Cure Primarie

- Il problema dell'integrazione Ospedale/Territorio
- Ruolo dell'ospedale e ruolo del territorio
- Integrazione socio-sanitaria

#### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta e orale.

#### Testi consigliati

CAVALLO M.C., GERZELI S., VENDRAMINI E. - Organizzazione e gestione delle cure primarie, McGraw-Hill, Milano 2001

LONGO F. et al., *ASL, Distretto, Medico di Base*, EGEA Milano 1999

CAIMI V., TOMBESI M., *Medicina Generale*, UTET, Torino 2003. In particolare la Parte Generale, dal cap. 1 fino al 22 compreso.

Scuola Nazionale Formazione Quadri FIMMG — Linea Blu — Corso di Formazione: *La Medicina Generale e il nuovo assetto organizzativo aziendale*, Roma 2002

Scuola Nazionale Formazione Quadri FIMMG — Linea Rossa — Corso di Formazione: *La nuova frontiera delle cure primarie*, Roma 2003

Scuola Nazionale Formazione Quadri FIMMG — Linea Rossa — Corso di Formazione: *La Medicina Generale e i Percorsi di orientamento alla Salute*, Roma 2004

MAGI M. *Il Collaboratore di Studio Medico: una nuova figura per lo sviluppo della medicina di famiglia*, Regione Marche, Ancona 2002

MONIQUE GUERIN, *Il Medico di Famiglia e il suo paziente*, Il Saggiatore, Milano 1996

## **Organizzazione e gestione delle risorse umane (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Prof. Grziano Cucchi (1° modulo) 5cr

Prof. Enrico Cori (2° modulo) 5cr

### **Risultati di apprendimento attesi**

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Organizzazione e gestione delle risorse umane (1° modulo) e (2° modulo).

*Graziano Cucchi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

## **Programma**

### **Leadership**

- Teorie della leadership
- Gli elementi della leadership
- Gli stili della leadership
- Il grid della leadership
- Il grid del collaboratore
- Il leader

### **Team Work**

- Origine storica e definizione
- Caratteristiche del team
- Le dimensioni per la costruzione del team
- Come migliorare i risultati di un team
- Team Building
- Struttura del team
- Caratteristiche dei partecipanti del team
- Ruoli all'interno del team
- La curva di performance del team

### **Comunicazione**

- Il processo di comunicazione
- Gli assiomi della comunicazione
- Obiettivi della comunicazione
- La comunicazione interpersonale
- L'ascolto
- Stili di comunicazione
- Comunicazione interna
- Strumenti di comunicazione interna

### **Transazioni di lavoro**

- Il sistema di transazioni di lavoro
- Tipologie di organizzazioni sindacali
- Il ruolo dello Stato
- I processi di negoziazione
- I contratti della legge Biagi

### **Reclutamento e Selezione**

- La definizione del profilo oggetto di ricerca: job description vs job specification
- Il progetto di ricerca: decidere in base a tempo, denaro, strumenti e competenze
- Le fonti interne del reclutamento
- Le fonti esterne del reclutamento
- Reclutamento 2.0
- Employer Branding

- La stesura dell'annuncio
- La valutazione del reclutamento
- L'analisi dei curricula e l'attività di screening
- La classificazione e l'archiviazione delle informazioni
- La selezione
- La scelta dei metodi di selezione
- Strumenti metodologici della selezione
- La valutazione del candidato
- La valutazione della selezione
- L'accoglimento e l'inserimento del personale
- I costi del processo di assunzione

### **Sviluppo e Organizzazione del Capitale Umano**

- Formazione e addestramento
- Analisi dei fabbisogni formativi
- Finanziamento della formazione
- Strumenti della formazione
- La valutazione della formazione

### **Valorizzazione delle risorse umane**

- Valutazione delle risorse umane
- Valutazione delle posizioni
- Valutazione della prestazione
- MBO

- Valutazione del potenziale

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si avvale di lezioni frontali per la totalità delle ore di lezione, integrate da processi di confronto sugli argomenti, da simulazioni di casi aziendali e da esercitazioni. Vi saranno inoltre momenti di confronto con il mondo aziendale che fungeranno da approfondimenti degli argomenti trattati e testimonianza in aula di "protagonisti" della gestione delle risorse umane. L'esame prevede una prova scritta con domande chiuse ed aperte ed una prova orale.

### **Testi consigliati**

COSTA G., GIANNECCHINI M., *Persone, relazioni e valore*, McGraw-Hill, 2009 (2A edizione)  
CAPITOLI: 3-6-7-8-9-12

CUCCHI O., *Dispensa integrativa al corso*, CLUA

*Enrico Cori*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di fornire ai partecipanti le necessarie conoscenze sia normative sia procedurali, per affrontare e comprendere una gestione evoluta delle Risorse Umane, i suoi rapporti con le altre funzioni aziendali e il suo contributo al miglioramento dei risultati dell'organizzazione.

### **Programma**

**STRATEGIA E RISORSE UMANE:** la gestione "strategica" delle persone e il vantaggio competitivo; complessità del rapporto strategia-struttura-gestione delle risorse umane; funzioni della Direzione Risorse Umane; tendenze evolutive.

**TEORIE E TECNICHE DELLA MOTIVAZIONE**

**JOB DESIGN:** flussi di lavoro, compiti e mansioni; criteri di organizzazione del lavoro.

**TEAMWORK:** evoluzione del concetto di gruppo; obiettivi del lavoro in team; criteri di progettazione.

**IL CICLO DEL VALORE DELLE RISORSE UMANE:** dalle persone al valore attraverso processi di socializzazione, acculturazione, scolarizzazione, professionalizzazione; dalle "risorse" al "capitale" umano.

**LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE:** tra fabbisogni e strategia, strumenti di programmazione.

**I MERCATI DEL LAVORO:** il concetto di mercato interno del lavoro.

**NUOVE FRONTIERE DELLE RISORSE UMANE:** la carriera al femminile, la delocalizzazione e l'immigrazione, la gestione delle patologie del lavoro.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso si avvale di lezioni frontali, integrate da analisi di casi aziendali e da esercitazioni. Sono inoltre previste testimonianze in aula di manager ed esperti della gestione delle Risorse Umane.

L'esame prevede una prova scritta con domande chiuse ed aperte ed una eventuale prova orale.

## **Testi consigliati**

COSTA – GIANECCHINI, *Risorse Umane. Persone, relazioni e valore*, Editore: McGraw-Hill 2004  
CAPITOLI 1-2-4-5-10-13-14-15.

*Pietro Alessandrini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Il corso è indicato per gli studenti che hanno una preparazione economica di base soprattutto in campo macroeconomico e, in particolare, in campo monetario e finanziario.

### Informazioni

Web-site del corso: [www.univpm.it/pietro.alessandrini](http://www.univpm.it/pietro.alessandrini)

E-mail: [p.alessandrini@univpm.it](mailto:p.alessandrini@univpm.it)

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire una preparazione alla comprensione dei principali problemi di politica monetaria, nei suoi vari aspetti riguardanti: l'organizzazione istituzionale delle autorità di politica monetaria e i principali scenari operativi, sia a livello teorico sia con particolare riferimento alla politica monetaria della Banca Centrale Europea. Le conoscenze acquisite sono necessarie per seguire l'evoluzione dei mercati monetari e finanziari, per formulare previsioni, per comprendere gli interventi delle banche centrali, in particolare della BCE, e per valutare gli effetti attesi.

### Programma

Prima parte - **Quadro Generale**

- 1. La gestione della liquidità nell'Eurosistema (Lezioni)**
- 2. Indipendenza, credibilità e trasparenza della Banca Centrale Europea (Gruppo 3 studenti)**

Ø Riferimenti: "La responsabilità della BCE per il proprio operato", novembre 2002.

Ø "La trasparenza della politica monetaria della BCE", novembre 2002.

Ø "La prevedibilità della politica monetaria della BCE", gennaio 2006.

Ø "La comunicazione della politica monetaria ai mercati finanziari", aprile 2007.

Ø “La comunicazione della banca centrale in periodi di elevata incertezza”, novembre 2009.

### **3. La trasmissione della politica monetaria (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Il meccanismo di trasmissione della politica monetaria”, tratto da “La politica monetaria della BCE 2004” pagine da 46 a 52.

Ø “Il ruolo delle banche nel meccanismo di trasmissione della politica monetaria”, agosto 2008.

Ø “La trasmissione della politica monetaria ai tassi bancari al dettaglio nel mercato dell’ euro: andamenti recenti”, agosto 2009.

Ø “Offerta di moneta: il comportamento delle banche e le implicazioni per l’analisi monetaria”, ottobre 2011.

### **4. Strategie e obiettivi della Banca centrale (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Alcune questioni riguardanti le regole di politica monetaria”, ottobre 2001.

Ø “Aspettative e conduzione della politica monetaria”, maggio 2009.

Ø “Tre quesiti sulla politica monetaria espansiva”, L. Bini Smaghi - lezione tenuta alla Facoltà di Economia “G. Fuà” il 6 marzo 2009 (disponibile sul sito del corso).

## **Seconda parte - La crisi dell’euro nello scenario internazionale**

### **5. Gli squilibri internazionali (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Risanamento, ripresa, riforma”, capitolo 1° da BRI, 79a relazione annuale, 2009.

Ø “Macroeconomic outlook”, capitolo 1° da “The EEAG Report 2012”

Ø “I rischi degli squilibri internazionali: al di là delle bilance correnti”, capitolo 3° da BRI, 81a relazione annuale, 2011.

### **6. Gli squilibri interni all’Eurosistema (Gruppo 3 studenti)**

Ø “The European balance of payment problem”, capitolo 2° da “The EEAG Report 2012”.

Ø “La crisi finanziaria alla luce dei conti dell’area dell’euro nella prospettiva dei flussi dei fondi” ottobre 2011.

### **7. Politica monetaria europea e politiche fiscali nazionali (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Una sola politica monetaria e numerose politiche di bilancio: come assicurare il regolare funzionamento dell’UEM”, luglio 2008.

Ø “I dieci anni del Patto di Stabilità e Crescita”, ottobre 2008.

Ø “La sostenibilità delle finanze pubbliche nell’area dell’euro”, aprile 2011.

Ø “Il meccanismo europeo di stabilità”, luglio 2011.

### **8. Le politiche monetarie non-convenzionali (Gruppo 3 studenti)**

Ø “Impatto e graduale rientro delle misure non convenzionali della BCE”, luglio 2011.

Ø “Unconventional monetary policy in theory and in practice” Occasional papers n° 102 della Banca d'Italia: [http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/quest\\_ecofin\\_2/QF\\_102](http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/quest_ecofin_2/QF_102).

Ø “Le prossime sfide per la politica monetaria”, capitolo 4° da BRI, 81a relazione annuale, 2011.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Metodo didattico: le lezioni vengono svolte utilizzando il metodo della didattica attiva che prepara lo studente non solo a seguire le spiegazioni del docente ma anche a partecipare alla discussione sulle scelte e sugli effetti della politica monetaria. Particolare attenzione verrà rivolta alla evoluzione in atto nei mercati finanziari europei e internazionali e nelle decisioni delle autorità monetarie competenti.

Prova di esame: l'esame consiste in una prova scritta seguita da un colloquio orale. Il docente si riserva di non effettuare la prova scritta e di svolgere l'esame solo in forma orale negli appelli con meno di dieci studenti.

### **Testi consigliati**

1. **P. ALESSANDRINI, Economia e Politica della Moneta, Il Mulino, Bologna 2011.**
2. **BRI (Banca dei Regolamenti Internazionali), 79° e 81° Relazione annuale**, scaricabile dal sito BIS - Publications - Annual Report.
3. **EEAG Report on the European Economy, [www.cesifo-group.de](http://www.cesifo-group.de).**
4. **Presentazioni degli studenti e, qualora le presentazioni non risultassero chiare o sufficienti alla preparazione, documentazione di riferimento consigliata sopra indicata.**

Gli articoli tratti dai bollettini mensili della BCE sono gratuitamente scaricabili dal sito “[www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)” seguendo il percorso dalla home page: Pubblicazioni... Pubblicazioni BCE...Bollettini mensili.

Per le presentazioni, oltre ai materiali di riferimento indicati, è valutata positivamente la capacità di ricerca e approfondimento su testi e/o documenti ulteriori liberamente scelti.

Le presentazioni degli studenti saranno disponibili sul sito del corso.

*Marco Bellardi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Fondamenti istituzionali dell'Unione Europea  
Organi dell'Unione Europea  
Le fonti del diritto comunitario ed i principali trattati  
Le politiche strutturali di coesione  
I programmi comunitari  
L'utilizzo dei fondi strutturali nella Regione Marche  
Agenda 2000 ed i regolamenti per il periodo 2007/2013  
La politica di prossimità, ENPI  
La politica di pre-adesione, IPA  
La strategia macroregionale  
Europa 2020  
La Cooperazione allo sviluppo e la cooperazione internazionale  
La cooperazione decentrata  
La legislazione nazionale e le leggi regionali  
Confronto tra sistemi europei di cooperazione

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Costruire insieme l'Europa.

Regolamenti CE, numeri dal 1080 al 1085 del 2006, Regolamento CE 718/07.

Cooperazione trans europea tra Enti territoriali, Comitato delle Regioni, Bruxelles, capitoli 1 e 2.

Sviluppo, cooperazione decentrata e partenariati internazionali, OICS, Roma, capitoli 1, 2 e 3.

Programma operativo Transfrontaliero Adriatico – IPA 207/2013, Regione Marche.

Comunicazione della Commissione Europea Europa 2020

*Eros Moretti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Prerequisiti**

CL triennale: si considera acquisito il programma svolto nel corso di Demografia (1° modulo).

**Programma**

**Le politiche demografiche**

Il sistema demografico: definizioni e concetti di base

Le transizioni demografiche nei PS e nei PVS;

Le conferenze mondiali della popolazione;

Le politiche di pianificazione familiare nei PVS;

La conferenza di Roma del 2005 e le nuove tendenze evolutive.

**Le politiche migratorie**

Evoluzione dei flussi e delle politiche migratorie in Europa dal secondo dopo guerra;

Evoluzione del quadro normativo in Italia in tema di migrazioni;

Politiche di integrazione dei migranti in Italia

Migrazioni e nuove prospettive di cooperazione internazionale.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste, per tutti gli studenti, in una prova orale.

**Testi consigliati**

R. CAGIANO DE AZEVEDO, B. TECCHI, *Popolazione e sviluppo: messaggi dal Cairo*, Giappichelli Editore, Torino.

R. CAGIANO DE AZEVEDO, *Le migrazioni internazionali*, III edizione, Giappichelli Editore, Torino.  
Per gli studenti frequentanti verranno consigliate ulteriori letture che in parte potranno essere alternative ai testi consigliati.

*Attilio Mucelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Sono prerequisiti del corso le conoscenze già acquisite nei corsi di Economia aziendale e di Ragioneria generale ed applicata.

### **Informazioni**

Il corso sviluppa le conoscenze sulle logiche e gli strumenti necessari per valutare, a preventivo e a consuntivo, le performance aziendali. Le dimensioni investigate sono l'azienda nella sua interezza ed alcune sue specifiche articolazioni.

### **Programma**

1. La pianificazione e il controllo strategico: le fasi della pianificazione; le finalità e gli strumenti del controllo strategico.
2. Il Controllo di Gestione (CdG) a supporto delle decisioni manageriali: Nozione di CdG; Approccio sistemico al CdG.
3. Gli strumenti del CdG: l'analisi del bilancio di esercizio a mezzo indici.
4. Gli strumenti del CdG: la contabilità analitica e le sue diverse applicazioni.
5. Gli strumenti del CdG: il budget di esercizio: Caratteristiche e funzioni; budget commerciale; budget della produzione; budget delle altre aree; budget degli investimenti; il consolidamento dei budget settoriali (master budget).
6. L'analisi degli scostamenti e i sistemi di reporting. L'analisi degli investimenti.
7. L'evoluzione dei sistemi di controllo. Il contributo dell'Information Technology allo sviluppo del sistema informativo aziendale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso sarà svolto alternando alle lezioni frontali, esercitazioni sugli aspetti quantitativi trattati e seminari. L'esame si articola in due parti: a) lo scritto verte su una prova quantitativa riguardanti le

tematiche della contabilità analitica, del budget di esercizio, dell'analisi degli scostamenti e su una prova qualitativa rappresentata da due domande sugli aspetti teorici del programma del corso; b) l'orale e' rappresentato da un'ulteriore domanda riguardante gli aspetti teorici trattati. La valutazione complessiva dell'esame sarà realizzata attribuendo i seguenti pesi alle singole valutazioni: 60% (prova scritta quantitativa); 20% (prova scritta qualitativa), 20% (prova orale).

### **Testi consigliati**

R. H. GARRISON, E. W. NOREEN, *Programmazione e controllo*, McGraw Hill, Milano, ultima edizione.

*Danilo Scarponi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata .

### **Risultati di apprendimento attesi**

Le finalità del corso sono quelle di analizzare le tematiche attinenti gli strumenti ed i metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali. Le conoscenze da sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

### **Programma**

#### **PROGRAMMA 1° MODULO**

##### **Generalità sul controllo di gestione.**

Le attività di pianificazione, programmazione e controllo della gestione - Il controllo di gestione come attività e come meccanismo operativo — Le funzioni del controllo di gestione. Il sistema di controllo e la dimensione materiale.

##### **Le soluzioni organizzative.**

La struttura organizzativa e i Centri di Responsabilità. Lo stile del controllo ed il ruolo del controller.

##### **La contabilità direzionale. -**

Le finalità della contabilità direzionale - La classificazione dei costi e le configurazioni di costo - Contabilità per centri di costo - La capacità produttiva - La Break Even Analysis - I costi per le decisioni di breve periodo: direct costing e analisi differenziale, Il ruolo del margine di contribuzione nell'analisi della redditività, nelle decisioni di product mix, nelle scelte di make or buy e nelle politiche di pricing.

#### **PROGRAMMA 2° MODULO**

##### **Il sistema di budgeting.**

Le origini storiche. Le caratteristiche e le funzioni del budget - Il processo di budgeting: articolazione dei centri di responsabilità e fasi di costruzione del budget — I Budget Operativi ed il Master Budget

##### **Il sistema di reporting direzionale.**

I contenuti e il processo di reporting -Il sistema di reporting integrato per la valutazione delle prestazioni. I caratteri di efficacia del sistema di reporting- L'analisi degli scostamenti dei costi variabili, dei costi fissi e dei ricavi di vendita.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali.

Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione.

L'esame è unico e si articola in una prova scritta ed in una orale.

### **Testi consigliati**

1° modulo S. MARASCA.,L. MARCHI, A. RICCABONI (a cura di), Controllo di gestione. Metodologie e strumenti. Knowità, Arezzo, 2009. Capitoli: 1-5-6-7-8-9-29

2° modulo S. MARASCA.,L. MARCHI, A. RICCABONI (a cura di), Controllo di gestione. Metodologie e strumenti. Knowità, Arezzo, 2009. Capitoli: 10-11-12-13-14-16-17

Maria Serena Chiacchi

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti dei programmi dei corsi di Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata e Analisi di Bilancio.

### Informazioni

Le finalità del corso sono quelle di analizzare le tematiche attinenti a strumenti e metodi per l'elaborazione di dati operativi, economici e finanziari a supporto delle decisioni manageriali. Le conoscenze da sviluppare vertono su aspetti tecnici e sull'utilizzo critico degli strumenti nel quadro di sistemi di controllo coerenti con la strategia e la struttura aziendale.

### Programma

1° Modulo

1. **Generalità sul controllo di gestione.** Le attività di pianificazione, programmazione e controllo della gestione – Il controllo di gestione come attività e come meccanismo operativo – Le fasi del processo di controllo e i relativi meccanismi – La struttura informativa del controllo di gestione – Gli aspetti organizzativi del controllo di gestione.
2. **La contabilità direzionale.** Le finalità della contabilità direzionale – La classificazione dei costi e le configurazioni di costo – Contabilità per centri di costo e contabilità per attività – Sistemi a costi standard – La capacità produttiva – La Break Even Analysis – I costi per le decisioni di breve periodo: direct costing e analisi differenziale.

2° Modulo

3. **L'analisi economico-finanziaria.** L'analisi economico-reddituale – L'analisi della situazione patrimoniale.
4. **Il sistema di budgeting.** Le caratteristiche e le funzioni del budget – Il processo di budgeting: articolazione dei centri di responsabilità e fasi di costruzione del budget - L'analisi degli scostamenti dei costi variabili, dei costi fissi e dei ricavi di vendita.
5. **Il sistema di reporting direzionale.** I contenuti e il processo di reporting - Il sistema di reporting integrato per la valutazione delle prestazioni
6. **Budgeting evoluto.** Le prospettive evolutive del budget – Le variabili causali – Il budget a base zero.
7. **Il sistema di controllo manageriale.** Il controllo delle azioni – Il controllo dei risultati – Il controllo

del personale e della cultura interna e sistemi di valutazione e incentivazione.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Durante il corso verranno svolte lezioni teoriche, esercitazioni e verranno discussi alcuni casi aziendali.

Sono inoltre previsti interventi di esperti della materia volti a focalizzare alcuni aspetti operativi del controllo di gestione.

L'esame è unico e si articola in una prova scritta ed in una orale.

### **Testi consigliati**

Per gli studenti che scelgono il corso da 10 crediti (1° e 2° modulo)

S. MARASCA., L. MARCHI, A. RICCABONI (a cura di), Controllo di gestione. Metodologie e strumenti.

Knowità, Arezzo, 2009. Sono esclusi i capitoli: 14 – 15 – 21 – 22 – 23 – 27 – 30 – 31 – 32.

Dispensa a cura del docente per il corso da 10 crediti.

Per gli studenti che scelgono il corso da 5 crediti (solo 1° modulo)

Dispensa a cura del docente per il corso da 5 crediti.

*Attilio Mucelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di programmazione aziendale (1° modulo).

*Claudio Fratesi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di approfondire alcuni dei temi principali della psicologia sociale volti a favorire l'acquisizione di un atteggiamento "critico" e consapevole verso la realtà sociale e le relazioni interpersonali, per portare gli studenti a comprendere che la conoscenza che le persone hanno del proprio sé e del proprio mondo si radica nel sociale, non un sodale genericamente inteso, ma organizzato nei sistemi di rapporti reali e simbolici ai quali le stesse persone appartengono.

### **Programma**

Il programma prevede l'approfondimento di una serie di riflessioni teoriche e di risultati di ricerca nei settori più interessanti, dal punto di vista applicativo, della psicologia sociale, come il costruirsi della coscienza individuale nella relazione fra il Sé e l'Altro da sé, le appartenenze familiari e culturali, le dinamiche dei gruppi di lavoro ed il lavoro con i gruppi, la conoscenza sociale, le rappresentazioni sociali, i metodi e gli strumenti della ricerca in ambito psico-sociale. Un tema di approfondimento specifico riguarderà alcuni aspetti dei rapporti, espliciti ed impliciti, che si istaurano fra i sistemi formali ed informali di protezione della salute dei cittadini e un altro tema ancora verterà sulle discussioni attuali intorno alle professioni di cura.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

All'interno del corso saranno organizzati momenti di riflessione e confronto anche con l'apporto di esperti provenienti dal mondo professionale. Sono previste esercitazioni guidate sull'uso di alcuni strumenti di indagine psico-sociale come l'intervista sociale e la ricerca-azione. La partecipazione a tali attività sarà considerata un credito didattico ai fini della valutazione d'esame. L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

ARMENIO P., (2007), *Fondamenti di psicologia sociale*, il Mulino

FRUGGERI L., (2005), *Diverse normalità. Psicologia sociale delle relazioni familiari* Carocci

BOGLIOLO C BACHERINI AM , *Bambini divorziati* ed Del Cerro 2003

Per chi non frequenta il corso è previsto l'approfondimento del programma attraverso la scelta di

due testi fra quelli di seguito proposti:

POLMONARI A., CAVAZZA N., (2003), *Ricerca e protagonisti della psicologia sociale*, il Mulino

BOGLIOLO C *Interventi Relazionali* Borla 2003

FREUD S., (trad.it. 1965), *Psicopatologia della vita quotidiana*, Bollati Boringhieri

GALLI I., (2006), *La teoria delle rappresentazioni social* il Mulino

LEONE G., (2001), *La memoria autobiografica Conoscenza di sé e appartenenze sociali* Carocci

MORINEAU J., (1998), *Lo spirito della mediazione*, Franco Angeli

Durante il Corso verrà fornito del materiale di studio a cura del docente

*Lucia Di Furia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

#### 1° Modulo

Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di:

- Discutere sulle diversi modelli dell'organizzazione
- Identificare gli elementi costitutivi di una organizzazione
- Descrivere il concetto di valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria
- Descrivere i diversi approcci alla valutazione di qualità dell'assistenza sanitaria
- Descrivere ed utilizzare metodologie di analisi organizzativa (sistemica, congruenze organizzative)
- Descrivere metodologie e strumenti per la valutazione di qualità delle risorse, processo e risultato

#### 2° Modulo

Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di:

- Costruire criteri, standard, indicatori per la valutazione di qualità dell'assistenza sociosanitaria
- Descrivere metodi e strumenti per un percorso di verifica di qualità percepita
- Descrivere finalità e metodologie dei sistemi di accreditamento.
- Descrivere finalità e metodologie della costruzione di percorsi assistenziali.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta e orale.

## **Testi consigliati**

Saranno comunicati all'inizio del corso.

*Lucia Montanini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia aziendale.

### **Informazioni**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

### **Programma**

#### **1. La contabilità d'impresa:**

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia:

gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

#### **2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:**

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

### **Testi consigliati**

I testi saranno indicati all'inizio del corso.



*Marco Giuliani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia aziendale.

### **Informazioni**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

### **Programma**

#### **1. La contabilità d'impresa:**

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

#### **2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:**

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

### **Testi consigliati**

I testi saranno indicati all'inizio del corso.



*Luca Del Bene*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia aziendale.

### **Informazioni**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

### **Programma**

#### **1. La contabilità d'impresa:**

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

#### **2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:**

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

### **Testi consigliati**

I testi saranno indicati all'inizio del corso.



*Simone Poli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia aziendale.

### **Informazioni**

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare le conoscenze sui sistemi informativi aziendali, sui sistemi e metodi di rilevazione delle operazioni di gestione, sui principi di redazione del bilancio di esercizio.

### **Programma**

#### **1. La contabilità d'impresa:**

a) i sistemi informativi e le rilevazioni d'impresa; b) lo sviluppo dei sistemi contabili; c) le rilevazioni per il controllo operativo, direzionale e strategico; d) sistemi e metodi di scritture; e) la partita doppia: gli aspetti originario e derivato; f) rilevazioni di apertura, di esercizio, di assestamento e di chiusura.

#### **2. Il bilancio di esercizio dell'impresa:**

a) il significato economico del bilancio; b) dalla contabilità generale al bilancio: analisi delle rilevazioni relative ad alcune classi di operazioni; c) le strutture di bilancio; d) la logica valutativa nel bilancio per la determinazione del risultato di periodo; e) i principi contabili (cenni); f) il bilancio secondo la legislazione civile: principi, schemi e modalità di valutazione; g) le norme fiscali per la determinazione del reddito imponibile delle imprese ed i loro riflessi sul bilancio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame è unitario e consta di una prova scritta e di una orale. Se l'esito scritto è negativo (o particolarmente sconsigliato) è opportuno saltare un appello per migliorare la preparazione.

### **Testi consigliati**

I testi saranno indicati all'inizio del corso.



*Maria Serena Chiacchi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Informazioni**

Il corso si propone l'obiettivo di fornire elementi di natura teorica e pratico-applicativa in materia di Principi Contabili Internazionali, con particolare riguardo a quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IAS/IFRS). Si approfondiscono i principali IAS/IFRS, il loro impatto sui bilanci delle imprese e i punti di continuità e differenziazione con la normativa nazionale e i principi emanati dall'OIC.

### **Programma**

1. I principi contabili internazionali emanati dallo IASB (IAS/IFRS): evoluzione e inquadramento generale.
2. Il Framework e i principi 'guida'.
3. I documenti di bilancio: lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, la nota al bilancio.
4. Il riconoscimento dei ricavi.
5. La valutazione delle rimanenze di magazzino.
6. La valutazione dei lavori in corso su ordinazione.
7. La valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e l'impairment test.
8. La valutazione degli strumenti finanziari: i titoli e le partecipazioni.

#### **2° Modulo**

9. La valutazione dei fondi del passivo, delle attività e passività potenziali e del trattamento di fine rapporto.
10. Il segment reporting.
11. La prima adozione dei principi contabili internazionali.
12. L'IFRS for Small and Medium-sized entities.
13. L'IFRS 3: Business Combinations.
14. Casi applicativi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale eventualmente accompagnata da esercizi sull'applicazione dei diversi principi contabili internazionali.

### **Testi consigliati**

I libri di testo verranno indicati all'inizio del corso.

Laura Filonzi

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

#### Gli argomenti affrontati nel corso

C'è una rilevante continuità fra Revisione Aziendale e il corso di Ragioneria Generale ed Applicata del 2° anno. In sintesi estrema, in Revisione Aziendale si sviluppano, si approfondiscono, si integrano, si trattano da diverse angolazioni molti argomenti che vertono sul bilancio d'esercizio.

Il corso si snoda in quattro momenti principali: 1) una breve introduzione alla revisione aziendale sia da un punto di vista economico che giuridico; 2) l'illustrazione dei principi contabili nazionali, con un cenno a quelli internazionali; 3) l'esame delle procedure e dei principi di revisione del bilancio d'esercizio, visti attraverso l'esperienza di operatori del settore; 4) la revisione gestionale e le relative finalità analizzate, anche esse, attraverso l'esperienza di operatori del settore.

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e applicative sulla revisione contabile e gestionale.

### Programma

#### **1. La revisione aziendale: fondamenti economici e riflessi giuridici**

La natura della revisione nelle aziende

La revisione contabile e quella gestionale

Le disposizioni di legge e regolamentari relative alla revisione aziendale

#### **2. I principi contabili e la redazione del bilancio**

Le disposizioni sui bilanci delle società (cenni)

I principi contabili nazionali e internazionali (cenni) applicati alla realtà delle imprese

#### **3. Il processo di revisione contabile**

I principi di revisione: utilità e limiti

Le fasi del processo di revisione

L'analisi del sistema di controllo interno

Le tecniche di revisione relative alle poste critiche di bilancio

La relazione del revisore: oggetto e contenuto

#### **4. La revisione gestionale: fondamenti economici e riflessi giuridici**

Le finalità

I soggetti preposti

I principi di comportamento del revisore interno

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

### **Attività integrative del corso**

Oltre alle lezioni tradizionali, sono previsti numerosi interventi di operatori del mondo della revisione, seminari di approfondimento di alcuni temi specifici e un viaggio-istruzione. Avendo la revisione aziendale un'impostazione marcatamente tecnica risulta indispensabile il contributo degli operatori del settore.

L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

### **Materiali e testi d'esame:**

In termine di pagine il materiale è ponderoso: con riferimento, infatti, alla revisione, contabile esterna si prendono in considerazione quasi tutti i principi contabili e di revisione del nostro Paese: Tuttavia per la preparazione dell'esame non si richiede una conoscenza dettagliata quasi mnemonica delle singole parti, ma la sintesi degli aspetti più importanti. È sufficiente quindi una lettura rapida del materiale e ricordare in modo coordinato i principali concetti. A tal fine, le lezioni intendono fornire una linea guida per la preparazione secondo la logica ricordata.

La scelta di passare in rassegna molti principi contabili e di revisione, nasce anche dal fatto che essi fanno ormai parte del programma per l'abilitazione alla professione di commercialista e revisore:

prenderli in esame, sia pure senza un esasperato grado di dettaglio, è cosa utile anche per il futuro professionale.

Parte I

L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè, Milano, 2004, pp. 3-26, 47-68, 76-83.

Parte II

L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè, Milano, 2004, pp. 117-150. Consiglio nazionale dottori commercialisti e ragionieri. *Principi contabile* (dispensa).

Parte III

L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Giuffrè, Milano, 2004, pp. 27-46, 68-76, 83-116, 151-256.

Consiglio nazionale dottori commercialisti e ragionieri, *Principi di revisione* (dispensa).

Materiale sulle tecniche di revisione fornito dagli operatori del settore che interverranno nel corso del semestre (KPMG DELOITTE & TOUCHE, PRICE & COOPERS, RECONTA ERNST & YOUNG). Gli studenti che non frequentano i seminari potranno approfondire le tecniche di revisione nella dispensa relativa ai "vecchi" Principi di revisione.

Parte IV

L. FILONZI, *Il sistema di controllo interno e la revisione aziendale* (dispensa).

Appunti e lucidi con esempi sviluppati durante le lezioni.

Materiale fornito dagli operatori del settore (TIM, IBM).

*Fabio Fiorillo*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità - Economia politica I.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Introdurre gli studenti alle problematiche della gestione della amministrazione pubblica e dell'intervento pubblico in economia, attraverso l'analisi della teoria economica e di alcune politiche economiche.

### **Programma**

1. L'intervento pubblico: analisi normativa
  - 2.1. La funzione allocativa
  - 2.2. La funzione redistribuiva
  - 2.3. La funzione stabilizzatrice
2. La produzione pubblica
3. La crescita del settore pubblico
4. Processi e regole di decisione collettiva
5. La spesa sociale
6. Teoria e politica della tassazione.
  - 6.1. L'imposizione diretta sul reddito e sul patrimonio
  - 6.2. L'imposizione indiretta
7. Teoria degli effetti delle imposte
8. Ottima imposizione
9. Il bilancio pubblico
10. La struttura territoriale del settore pubblico

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

P. BOSI, Corso di Scienza delle finanze, Il Mulino,

G. BROSIO '*Economia pubblica moderna*', Giappichelli editore (ultima edizione)



*David Bartolini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Propedeuticità – Economia politica I.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Introdurre gli studenti alle problematiche della gestione della amministrazione pubblica e dell'intervento pubblico in economia, attraverso l'analisi della teoria economica e di alcune politiche economiche.

### **Programma**

#### 1° Modulo — La teoria economica

Leconomia del benessere e le ragioni dell'intervento pubblico in economia. Teoria delle votazioni. I fallimenti del mercato ed i fallimenti dello Stato. La teoria dei giochi e rimedi ai fallimenti del mercato. Cenni di teoria della tassazione.

#### 2° Modulo — Le politiche economiche

- Le politiche tariffarie (regolamentazione)
- Le politiche per la concorrenza (antitrust)

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

G. BROSIO '*Economia pubblica moderna*', Giappichelli editore (ultima edizione)  
Materiale a cura del docente (disponibile sul sito <http://utenti.deaunivpm.it/politica>)  
qualsiasi manuale di Economia Politica I (microeconomia)

I non frequentanti sono pregati di prendere contatto con il docente.



*Massimo Marotta*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 720

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

**Programma**

Presentazione del corso e del programma

Che cos'è un ERP

Il mercato

L'adozione di un sistema ERP

Le piattaforme informatiche

La visione funzionale per processi

Il progetto di implementazione

Funzionalità e componenti tipici

Tendenze future

Il prodotto ERP utilizzato: caratteristiche, componenti, tecnologia

Testimonianza: il progetto di implementazione di un ERP

Esame dei principali processi aziendali

Sviluppo prodotta/processo

Generazione della domanda

Gestione della domanda

Soddisfacimento della domanda

Processi di supporto del business

Business Process Tools: overview degli strumenti utilizzati

Business Process Tools: overview degli strumenti utilizzati

Esercitazione: progettare un processo aziendale

definire il processo

aggregare attività

assegnare responsabilità

Visita aziendale

Illustrazione del modello d'impresa preso a riferimento:  
contesto competitivo

strategie

modello di funzionamento

Presentazione ambienti funzionali:

caratteristiche

strumenti

Overview funzionale dello strumento ERP utilizzato

Analisi e risoluzione di alcuni casi aziendali

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso consiste nell'operare, all'interno di un laboratorio appositamente attrezzato, nella gestione di una realtà aziendale complessa. Vengono prese in considerazione tutte le principali aree funzionali e vengono compiutamente esaminate le interrelazioni esistenti, in modo da sviluppare competenze in merito ai processi aziendali e alla gestione integrata d'impresa. Le modalità di svolgimento del corso prevedono anche l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche e telematiche.

### **Testi consigliati**

Verranno comunicati dal docente all'inizio delle lezioni.

*Renato Novelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Il corso ha la finalità di fornire informazioni generali di economia, sociologia, storia del turismo. Inoltre viene sviluppata un'analisi del rapporto tra turismo e sviluppo locale con particolare riferimento al turismo sostenibile. Si prendono, poi, in esame alcuni casi di sviluppo del turismo in località note, studiati come esempi di applicazione di diversi modelli. Da questa parte generale, si passa ad una ricognizione sulle professioni dell'industria turistica alla luce delle nuove forme di turismo, della differenziazione della domanda e alle trasformazioni dell'offerta.

### Programma

#### 1° Modulo

- 1.1. La prima industria del pianeta.
- 1.2. Linee di storia del turismo.
- 1.3. Il turismo secondo i sociologi: una definizione analitica.
- 1.4. Il turismo e lo sviluppo.
- 1.5. Due casi esemplari: gli atolli delle Maldive e l'isola di Bali.
- 1.6. La buona performance di un paese molto povero.

#### 2° Modulo - I sistemi turistici locali e le professioni dello sviluppo turistico

- 2.1. I professionisti dell'incoming:
  - 2.1.1. L'incoming in Italia;
  - 2.1.2. Il servizio turistico locale;
  - 2.1.3. Le fonti scientifiche del nuovo turismo.
- 2.2. Comunità locale e sistema turistico:
  - 2.2.1. La località ospitale;
  - 2.2.2. Politiche territoriali e integrazione delle risorse;
  - 2.2.3. Le professioni turistiche della località ospitale.
- 2.3. Gli operatori turistici del nuovo turismo:
  - 2.3.1. Il gap tra intelligenze del territorio e operatori del leisure;
  - 2.3.2. Viaggiatore versus turista;
  - 2.3.3. La commercializzazione dell'antiturismo.
- 2.4. Turismo di massa e comunità locali:
  - 2.4.1. Il turismo sostenibile;
  - 2.4.2. Il ciclo di vita di Miossec e Butler;
  - 2.4.3. Il turismo di massa riformato;
  - 2.4.4. L'industria della ospitalità sostenibile;
  - 2.4.5. Comunità locale e regolazione dei flussi.
- 2.5. Operatore turistico e industria culturale:
  - 2.5.1. Il professionista riflessivo;
  - 2.5.2. La nuova generazione di interpreti della cultura locale;
  - 2.5.3. L'industria turistica e le nuove tipologie di domanda turistica;
  - 2.5.4. Il ruolo dell'imprenditore creativo;
  - 2.5.5. L'economia esperienziale.
- 2.6. I talenti dello sviluppo locale:
  - 2.6.1. L'operatore turistico come umanista produttivo;
  - 2.6.2. I talenti creativi;
  - 2.6.3. La progettazione dello sviluppo locale.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

R. NOVELLI, *La prima industria del pianeta* Il lavoro editoriale, Università Ancona, 2005.  
N. COSTA, *I professionisti dello sviluppo turistico locale*, Hoepli, Milano, 2005.

*Micol Bronzini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica delle organizzazioni e delle loro modalità di gestione, per affrontare e mettere alla prova la validità degli assunti di base che caratterizzano le discipline manageriali. Gli studenti dovranno cogliere le prospettive di fondo, le principali controversie e i filoni di ricerca più sviluppati per procedere ad una analisi complessa ed articolata dei sistemi organizzativi, la cui essenza va colta nell'intreccio delle interrelazioni che si svolgono entro e fuori di essi.

### **Programma**

#### 1° Modulo

Il corso affronta lo sviluppo del pensiero organizzativo a partire da tre approcci che tagliano trasversalmente la storia del pensiero organizzativo e che sottendono una diversa concezione dell'organizzazione: l'organizzazione come sistema predeterminato rispetto agli attori, l'organizzazione come sistema prodotto dagli attori e l'organizzazione come processo di azioni e decisioni.

Nel corso vengono presentati i contributi dei principali teorici dell'organizzazione, riconducendone di volta in volta il pensiero ad alcune metafore organizzative, quale strumento analitico per indagare il fenomeno organizzativo nella sua complessità.

#### 2° Modulo

Nel secondo modulo del corso, a carattere laboratoriale, vengono approfonditi alcuni dei contributi più recenti dell'analisi organizzativa e degli strumenti manageriali per gestire la complessità, stimolare la creatività, favorire la flessibilità e l'innovazione.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

G. MORGAN IMAGES, Le metafore dell'organizzazione, F. Angeli, Milano, 2002.  
Dispensa a cura del docente che sarà disponibile alla Clua prima dell'inizio del corso.

## **Sociologia dei sistemi organizzativi (1° modulo)**

*Micol Bronzini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Programma**

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Sociologia dei sistemi organizzativi (1° e 2° modulo).

*Maria Giovanna Vicarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica sulle organizzazioni pubbliche e sulla loro gestione, per affrontare e mettere alla prova la validità degli assunti di base che caratterizzano le discipline manageriali. Gli studenti dovranno cogliere le idee di fondo, le principali controversie e i filoni di ricerca più sviluppati per procedere ad una analisi complessa ed articolata della pubblica amministrazione italiana e al suo interno del settore sanitario.

### **Programma**

Il corso intende affrontare lo sviluppo della Pubblica amministrazione in Italia nelle sue diverse articolazioni in un'ottica di lungo periodo. Particolare interesse verrà attribuito ai processi di decentramento in ambito sanitario sviluppando un'analisi critica della regionalizzazione e del federalismo sanitario in Italia.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

G. BONAZZI, *Come studiare le organizzazioni*, Il Mulino 2006

G. CAPANO, E. GUALMINI (a cura di), *La pubblica amministrazione in Italia*, Il Mulino 2006

Dispensa a cura del docente

## **Sociologia della salute e della medicina (corso progredito) (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Prof.ssa M.Giovanna Vicarelli 1° modulo- 6cr -44 ore

Dott.ssa Micol Bronzini 2° modulo- 3cr -22ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Sociologia della salute e della medicina (corso progredito) (1° modulo) e Sociologia della salute e della medicina (corso progredito) (2° modulo)

*Maria Giovanna Vicarelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di far sviluppare agli studenti una capacità di analisi critica sulle politiche e sulle professioni sanitarie all'interno di una cornice teorica che farà riferimento agli sviluppi in Italia e a livello internazionale della sociologia della salute e della medicina. Gli studenti dovranno cogliere le idee di fondo, le principali controversie e i filoni di ricerca più sviluppati per procedere ad una analisi complessa ed articolata delle trasformazioni delle professioni mediche alla luce dello sviluppo delle politiche sanitarie in Italia e in Europa.

### **Programma**

Il corso intende affrontare il tema della trasformazione dei sistemi di welfare e delle professioni mediche in Italia nelle sue diverse articolazioni in un'ottica di lungo periodo. Particolare interesse verrà attribuito ai processi di trasformazione più recenti e alla loro interpretazione teorica.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

G. VICARELLI, *Donne di medicina*, Il Mulino 2008

G. VICARELLI, *Gli eredi di Esculapio*, Carocci 2010

*Micol Bronzini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso intende sviluppare una conoscenza critica della salute e della malattia come costruzioni sociali e dei fattori che le influenzano: non solo il patrimonio genetico e l'ambiente fisico, ma anche le condizioni socio-economiche e le relazioni interpersonali. Il corso mira inoltre a fornire agli studenti, attraverso l'apporto della medicina narrativa, uno specifico approccio alla comprensione della malattia.

### **Programma**

Il corso approfondisce alcuni temi monografici della Sociologia della salute e della medicina. Ci si soffermerà, in particolare, sulle caratteristiche della cosiddetta "società somatica" e sulle implicazioni che da questa derivano nel modo di concepire la salute e la malattia in relazione ad un nuovo protagonismo del corpo. Particolare attenzione verrà data al tema della cronicità, della disabilità e della salute mentale. Verranno, inoltre, approfonditi alcuni temi legati alla spendibilità empirica della disciplina, a partire dal vasto campo di ricerca sulle diseguaglianze sociali di salute, per arrivare ad alcune riflessioni sul rapporto tra multiculturalismo e salute e tra genere e salute. Infine, sotto il profilo metodologico, è previsto un approfondimento relativo alla medicina narrativa, che si propone sia come una nuova modalità per comprendere l'esperienza della malattia che come un nuovo modo di fare medicina, complementare rispetto alla medicina basata sulle evidenze.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta

### **Testi consigliati**

Dispensa a cura del docente.

## **Sociologia dello sviluppo**

*Ennio Pattarin*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Sociologia dello sviluppo (1° e 2° modulo).

*Ennio Pattarin*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

**Risultati di apprendimento attesi**

Il corso è volto a fornire elementi conoscitivi e di valutazione sullo sviluppo dei Paesi in Via di Sviluppo, in rapporto alle trasformazioni economiche, politiche e sociali prodotte dalla così detta globalizzazione. Nel nuovo contesto internazionale muta il concetto di sviluppo economico e sociale, non più riferito a modelli di imitazione occidentale. Emergono teorie win-win, in rapporto ai flussi migratori e alle politiche di delocalizzazione produttiva. In particolare verranno presi in considerazione alcuni casi relativi a queste trasformazioni.

**Programma**

Il programma del corso si divide in due moduli.

**1° modulo**

Le prime lezioni verranno dedicate ad un excursus relativo alle politiche dello sviluppo dal dopoguerra ad oggi con particolare riferimento alla trasformazione economiche e sociali dovute ai processi di globalizzazione. Di seguito saranno prese in considerazione aspetti teorici relativi: al rapporto tra sviluppo e democrazia con riferimenti a: Amartya Sen, Albert O. Hirschman. In fine, saranno trattati temi riguardanti i beni collettivi, con riferimento a Elinor Ostrom e alla economia della conoscenza.

**2° modulo**

Si prenderanno in esame alcuni casi, tra cui: il caso Indiano con esplicito riferimento alle capabilities e entitlement approach di Sen; il caso romeno con riferimento ai processi di delocalizzazione Italia – Romania.

**Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale, con possibilità di elaborati scritti da parte dei frequentanti.

**Testi consigliati**

1° modulo

Dispensa e indicazioni bibliografiche fornite dal docente.

E. OSTROM, *Governing the commons*, Hoepli (in lingua inglese)  
in alternativa

U. MATTEI, *Beni comuni un manifesto*, Laterza

E. GRAZZANI, *L'economia della conoscenza oltre il capitalismo*, Codice edizioni

2° modulo

Dispensa e indicazioni bibliografiche fornite dal docente.

F. GAMBINO, *Un arcipelago produttivo*, Carocci 2007

Maria Giovanna Vicarelli

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Il corso si propone di ripercorrere le tappe principali del pensiero organizzativo al fine di individuare i contributi teorici che, applicati alle attuali organizzazioni pubbliche e private, possono fornire strumenti utili alla comprensione e gestione delle relazioni interne ed esterne. Lo studio dei principali contributi teorici avrà una dimensione processuale e riguarderà un arco temporale di circa sessanta anni, dalla teoria classica dell'organizzazione ai contributi delle teorie delle risorse umane. In specifico si analizzeranno i diversi modi di considerare i soggetti e le strutture dell'organizzazione, i modelli relazionali, gli stili di leadership, le forme della comunicazione, la gestione del conflitto. Relativamente a ciascuna tematica verranno evidenziate le ricerche che più hanno contribuito alla crescita dell'analisi organizzativa e che possono offrire, ancor oggi, un bagaglio di tecniche organizzative immediatamente applicabili. In questo modo gli studenti potranno acquisire conoscenze sulla metodologia della ricerca organizzativa che, unite alle acquisizioni teoriche, potranno sperimentare in studi di caso svolti a fine Corso.

### Programma

Nel primo modulo verranno affrontate le principali tematiche inerenti la "questione industriale" e gli autori di riferimento, a partire da Taylor. In particolare verranno ripercorse le varie proposte teoriche che si propongono come superamento del taylorismo per via volontarista o tecnologica. Il modulo prevede inoltre un approfondimento specifico sul tema della trasformazione del modello organizzativo della FIAT auto.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta.

### Testi consigliati

G. BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli 2002, Volume I.  
Dispensa a cura del docente su tematiche inerenti le reti ed il caso FIAT.

*Francesco Orazi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Il corso intende analizzare le trasformazioni socio-economiche che investono i sistemi di sviluppo sia dal lato della morfologia delle società che vi agiscono, sia da quello relativo ai mutamenti tecnici e produttivi che hanno interessato il tessuto imprenditoriale negli ultimi anni. Dopo una prima carrellata sui principali aspetti teorici della disciplina: il concetto di classe, ceto e potere in Max Weber;

il concetto di divisione sociale del lavoro e solidarietà in Durkheim; il concetto di postindustrializzazione in Bell. Il corso approfondirà i seguenti temi: il ruolo dei fattori sociali nel funzionamento economico (capitale sociale; costruzione sociale dello sviluppo); il concetto di modernizzazione, di sviluppo economico e di mutamento sociale; le trasformazioni dell'impresa e i contesti socio-istituzionali; le nuove traiettorie del consumo di massa e le trasformazioni culturali delle comunità locali; le dinamiche del mercato del lavoro con particolare interesse ai fenomeni del lavoro immigrato e delle imprese etniche. Infine, l'ultima parte del corso affronterà la questione dei mutamenti

che investono le economie diffuse locali. Saranno messe a confronto le diverse fasi dello sviluppo locale tipizzate in letteratura al fine di analizzare: da un lato il processo di costruzione sociale di queste economie diffuse, dall'altro le trasformazioni della loro struttura sociale. A questo scopo sono previste specifiche finestre di analisi su alcuni distretti industriali marchigiani e sulle comunità locali nelle quali si sono sviluppati.

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si prefigge due fondamentali obiettivi, uno di natura teorica, l'altro di natura discorsiva e informativa.

L'obiettivo teorico è fornire strumenti cognitivi e di analisi che consentano agli studenti di acquisire una padronanza di base relativa ad alcuni concetti della sociologia economica: trasformazione sociale; struttura sociale; costruzione sociale del mercato; sviluppo socio-economico.

L'obiettivo discorsivo e informativo è di far entrare gli studenti in contatto con la specificità dello sviluppo socio-economico della propria comunità di appartenenza. La panoramica sui distretti marchigiani assume una funzione di raccordo cognitivo e informativo con la storia recente dello sviluppo locale e nei limiti del corso, prova a fornire i primi rudimenti per una memoria collettiva dello sviluppo regionale.

### **Programma**

*Prima parte*

“Teoria socio-economica classica e sociologia economica contemporanea, le traiettorie

fondamentali dei diversi paradigmi interpretativi dello sviluppo sociale ed economico: punti di contatto e punti di rottura”

### *Seconda parte*

Modelli di sviluppo locale, evoluzione dello sviluppo locale, comunità e distretti industriali, la “via marchigiana” dello sviluppo, i distretti industriali marchigiani tra continuità e trasformazioni, una società locale post-moderna?

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Esame consiste in una prova orale

## **Testi consigliati**

C. CARBONI (a cura di), *La governance dello sviluppo locale*, Il Mulino, Bologna, 2009.

F. ORAZI (a cura di), *Dai distretti ai post distretti*, Quaderni della Fondazione Merloni, Ancona, 2008.

Materiali e dispense a cura del docente

Lecture consigliate (non obbligatorie):

C. CARBONI, *Il nuovo marchingegno*, Affinità Elettive, Ancona, 2006.

C. CARBONI, *La nuova società*, Laterza, Bari-Roma, 2002.

C. TRIGILIA, *Sviluppo locale*, Laterza, Bari-Roma, 2005.

*Ugo Ascoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Il corso mira a fornire agli allievi una conoscenza delle principali trasformazioni della società industriale nel suo percorso evolutivo verso la società post-industriale o dei servizi, analizzate con i più importanti strumenti interpretativi messi a punto dalla sociologia economica.

Verranno evidenziati alcuni temi e percorsi della sociologia economica contemporanea: dallo sviluppo dei paesi arretrati alla crisi dello stato sociale, dal declino del modello produttivo "fordista" alle nuove forme di organizzazione flessibile, fino ai problemi più recenti che la globalizzazione pone ai diversi modelli di capitalismo.

Particolare attenzione verrà dedicata all'esame dei tratti caratteristici assunti dalla modernizzazione italiana. Tali percorsi saranno accompagnati da una rivisitazione dei principali schemi analitici messi a punto dai fondatori del pensiero sociale, così come dai principali scienziati sociali del ventesimo secolo. Il confronto con il contributo fornito dai classici ed il pensiero sociologico contemporaneo consentirà, così, la formazione di una "cassetta degli attrezzi" particolarmente utile per comprendere i rapporti di interdipendenza tra fenomeni economici e sociali.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

C. TRIGILIA, Sociologia economica, volumi I e II, Il Mulino, Bologna, 2002.

Materiali e dispense fornite dal docente.

*Carlo Carboni*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Il corso mira a fornire agli allievi una conoscenza delle principali trasformazioni della società industriale nel suo percorso evolutivo verso la società post-industriale o dei servizi, analizzate con i più importanti strumenti interpretativi messi a punto dalla sociologia economica.

Verranno evidenziati alcuni temi e percorsi della sociologia economica contemporanea: dallo sviluppo dei paesi arretrati alla crisi dello stato sociale, dal declino del modello produttivo "fordista" alle nuove forme di organizzazione flessibile, fino ai problemi più recenti che la globalizzazione pone ai diversi modelli di capitalismo.

Particolare attenzione verrà dedicata all'esame dei tratti caratteristici assunti dalla modernizzazione italiana. Tali percorsi saranno accompagnati da una rivisitazione dei principali schemi analitici messi a punto dai fondatori del pensiero sociale, così come dai principali scienziati sociali del ventesimo secolo. Il confronto con il contributo fornito dai classici ed il pensiero sociologico contemporaneo consentirà, così, la formazione di una "cassetta degli attrezzi" particolarmente utile per comprendere i rapporti di interdipendenza tra fenomeni economici e sociali.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta.

### **Testi consigliati**

C. TRIGILIA, Sociologia economica, volumi I e II, Il Mulino, Bologna, 2002.

Materiali e dispense fornite dal docente.

*Augusto Merlini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1^ semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

### **Informazioni**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

#### **1 Analisi statistica descrittiva**

##### **1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.**

##### **1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.**

**Rappresentazione nella forma unità-modalità.**

**Il supporto  $S_x$ .**

**Funzione di frequenza assoluta  $N(x)$ , di frequenza relativa  $p(x)$ .**

**Condizione di normalizzazione.**

**Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitativi discrete e continue.**

**La densità di frequenza relativa.**

**La funzione  $Pr(\cdot)$ .**

**La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.**

**La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.**

**La funzione di ripartizione: proprietà.**

**Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.**

**Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.**

**Generalizzazione della definizione di quantile.**

**La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.**

##### **1.3 Le misure della posizione.**

**Le medie algebriche.**

**La media aritmetica: definizioni.**

**La media aritmetica di una funzione di una v.s**

**Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.**

**Le medie potenziate di ordine  $s$ .**

**Le medie secondo l'impostazione di Chisini.**

**Le medie non algebriche.**

**La mediana e le sue proprietà.**

**La moda e le sue proprietà.**

#### 1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità.

Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

#### 1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

#### 1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariate: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

#### 1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

#### 1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

L'indipendenza in media.

Scomposizione della varianza.

Misure della dipendenza in media: Eta quadro.

Covarianza e correlazione.

Varianza della combinazione lineare:  $aX+bY$

La regressione lineare semplice.

Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.

L'indice di determinazione R quadro.

### 2- Calcolo delle probabilità

#### 2.1 Aspetti generali.

Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.

L'impostazione assiomatica.

Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.

La funzione di probabilità.

Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.

Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.

Indipendenza stocastica.

#### 2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

Definizione di variabile casuale discreta e continua.

La v. c. Binomiale.

La v. c. di Poisson.

La v. c. Ipergeometrica.

La v. c. Uniforme discreta.

La v. c. Bernoulliana.

La v. c. Uniforme continua.

La v. c. Esponenziale negativa.

La v. c. Normale. Studio analitico.

La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.

Quantili della distribuzione Normale.

### 3- Statistica inferenziale

#### 3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).

Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.

Teorema del limite centrale.

#### 3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

**Proprietà desiderabili degli stimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.**

**Il metodo di stima dei momenti.**

**Il metodo di stima della massima verosimiglianza.**

**3.3 Intervalli di confidenza.**

**3.4 Prova delle ipotesi.**

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996.  
**(Cap. 3, Cap. 4, Cap. 7, Cap. 8, Cap. 9, Cap. 10, Cap. 11).**

R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schöenfeld e Ziegler, Milano, 2002.

AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.

Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

*Elvio Mattioli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

### **Informazioni**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

#### **1 Analisi statistica descrittiva**

1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.

1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.

Rappresentazione nella forma unità-modalità.

Il supporto  $S_x$ .

Funzione di frequenza assoluta  $N(x)$ , di frequenza relativa  $p(x)$ .

Condizione di normalizzazione.

Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitativi ve discrete e continue.

La densità di frequenza relativa.

La funzione  $Pr(\cdot)$ .

La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.

La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.

La funzione di ripartizione: proprietà.

Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.

Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.

Generalizzazione della definizione di quantile.

La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.

1.3 Le misure della posizione.

Le medie algebriche.

La media aritmetica: definizioni.

La media aritmetica di una funzione di una v.s

Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.

Le medie potenziate di ordine  $s$ .

Le medie secondo l'impostazione di Chisini.

Le medie non algebriche.

La mediana e le sue proprietà.

La moda e le sue proprietà.

#### 1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità.

Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

#### 1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

#### 1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariate: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

#### 1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

#### 1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

L'indipendenza in media.

Scomposizione della varianza.

Misure della dipendenza in media: Eta quadro.

Covarianza e correlazione.

Varianza della combinazione lineare:  $aX+bY$

La regressione lineare semplice.

Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.

L'indice di determinazione R quadro.

### **2- Calcolo delle probabilità**

#### 2.1 Aspetti generali.

Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.

L'impostazione assiomatica.

Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.

La funzione di probabilità.

Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.

Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.

Indipendenza stocastica.

#### 2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

Definizione di variabile casuale discreta e continua.

La v. c. Binomiale.

La v. c. di Poisson.

La v. c. Ipergeometrica.

La v. c. Uniforme discreta.

La v. c. Bernoulliana.

La v. c. Uniforme continua.

La v. c. Esponenziale negativa.

La v. c. Normale. Studio analitico.

La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.

Quantili della distribuzione Normale.

### **3- Statistica inferenziale**

#### 3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).

Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.

Teorema del limite centrale.

#### 3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

Proprietà desiderabili degli stimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.

Il metodo di stima dei momenti.

Il metodo di stima della massima verosimiglianza.

3.3 Intervalli di confidenza.

3.4 Prova delle ipotesi.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996. (**Cap. 3, Cap. 4, Cap. 7, Cap. 8, Cap. 9, Cap. 10, Cap. 11**).

R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schöenfeld e Ziegler, Milano, 2002.

AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.

Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

*Francesco Chelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

### **Informazioni**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

#### **1 Analisi statistica descrittiva**

##### **1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.**

##### **1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.**

**Rappresentazione nella forma unità-modalità.**

**Il supporto  $S_x$ .**

**Funzione di frequenza assoluta  $N(x)$ , di frequenza relativa  $p(x)$ .**

**Condizione di normalizzazione.**

**Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitativi ve discrete e continue.**

**La densità di frequenza relativa.**

**La funzione  $Pr(\cdot)$ .**

**La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.**

**La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.**

**La funzione di ripartizione: proprietà.**

**Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.**

**Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.**

**Generalizzazione della definizione di quantile.**

**La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.**

##### **1.3 Le misure della posizione.**

**Le medie algebriche.**

**La media aritmetica: definizioni.**

**La media aritmetica di una funzione di una v.s**

**Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.**

**Le media potenziate di ordine  $s$ .**

**Le medie secondo l'impostazione di Chisini.**

**Le medie non algebriche.**

**La mediana e le sue proprietà.**

**La moda e le sue proprietà.**

#### 1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità.

Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

#### 1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

#### 1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariate: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

#### 1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

#### 1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

L'indipendenza in media.

Scomposizione della varianza.

Misure della dipendenza in media: Eta quadro.

Covarianza e correlazione.

Varianza della combinazione lineare:  $aX+bY$

La regressione lineare semplice.

Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.

L'indice di determinazione R quadro.

### 2- Calcolo delle probabilità

#### 2.1 Aspetti generali.

Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.

L'impostazione assiomatica.

Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.

La funzione di probabilità.

Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.

Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.

Indipendenza stocastica.

#### 2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

Definizione di variabile casuale discreta e continua.

La v. c. Binomiale.

La v. c. di Poisson.

La v. c. Ipergeometrica.

La v. c. Uniforme discreta.

La v. c. Bernoulliana.

La v. c. Uniforme continua.

La v. c. Esponenziale negativa.

La v. c. Normale. Studio analitico.

La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.

Quantili della distribuzione Normale.

### 3- Statistica inferenziale

#### 3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).

Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.

Teorema del limite centrale.

#### 3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

**Proprietà desiderabili degli stimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.**

**Il metodo di stima dei momenti.**

**Il metodo di stima della massima verosimiglianza.**

**3.3 Intervalli di confidenza.**

**3.4 Prova delle ipotesi.**

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996.  
**(Cap. 3, Cap. 4, Cap. 7, Cap. 8, Cap. 9, Cap. 10, Cap. 11).**

R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schöenfeld e Ziegler, Milano, 2002.

AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.

Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso.

*Giuseppe Ricciardo Lamonica*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica generale.

### **Informazioni**

Il corso intende fornire conoscenze di base di statistica descrittiva ed inferenziale.

### **Programma**

#### **1 Analisi statistica descrittiva**

##### **1.1 Collettivo statistico: concetti e natura dei caratteri.**

##### **1.2 Distribuzioni univariate e loro rappresentazione.**

**Rappresentazione nella forma unità-modalità.**

**Il supporto  $S_x$ .**

**Funzione di frequenza assoluta  $N(x)$ , di frequenza relativa  $p(x)$ .**

**Condizione di normalizzazione.**

**Rappresentazione grafica delle v.s. qualitative nominali, ordinali, quantitativi ve discrete e continue.**

**La densità di frequenza relativa.**

**La funzione  $Pr(.)$ .**

**La funzione di ripartizione: caso di v.s. discrete.**

**La funzione di ripartizione: caso di v.s. continue.**

**La funzione di ripartizione: proprietà.**

**Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. continua.**

**Definizione e calcolo dei quantili nel caso di v.s. discreta.**

**Generalizzazione della definizione di quantile.**

**La funzione di ripartizione per una v.s. continua teorica.**

##### **1.3 Le misure della posizione.**

**Le medie algebriche.**

**La media aritmetica: definizioni.**

**La media aritmetica di una funzione di una v.s**

**Proprietà della media aritmetica: Internalità, Baricentro, Minimi quadrati, Linearità.**

**Le media potenziate di ordine  $s$ .**

**Le medie secondo l'impostazione di Chisini.**

**Le medie non algebriche.**

**La mediana e le sue proprietà.**

**La moda e le sue proprietà.**

#### 1.4 Le misure della variabilità.

La variabilità da un centro e la mutua variabilità: le basi sulle quali costruire i corrispondenti indici.

Generalizzazione delle misure di variabilità da un centro

La varianza e le sue proprietà.

Misure di mutua variabilità

Generalizzazioni sulle misure di variabilità da un centro e di mutua variabilità.

Disuguaglianza di Bienaymé-Cebicef.

Misure della variabilità relativa.

#### 1.5 La concentrazione e le sue misure.

Aspetti introduttivi.

Misure della concentrazione: il metodo delle aree.

#### 1.6 Le distribuzioni secondo due caratteri e la loro rappresentazione.

Le distribuzioni bivariate: definizioni di base.

Indipendenza assoluta.

#### 1.7 La teoria della connessione e le sue misure.

#### 1.8 Lo studio della dipendenza e dell'interdipendenza.

L'indipendenza in media.

Scomposizione della varianza.

Misure della dipendenza in media: Eta quadro.

Covarianza e correlazione.

Varianza della combinazione lineare:  $aX+bY$

La regressione lineare semplice.

Determinazione dei parametri con il metodo dei minimi quadrati.

L'indice di determinazione R quadro.

### 2- Calcolo delle probabilità

#### 2.1 Aspetti generali.

Nozioni di probabilità: criterio classico, frequentistico e soggettivo.

L'impostazione assiomatica.

Spazio campione, spazio degli eventi, eventi compatibili e incompatibili.

La funzione di probabilità.

Principio delle probabilità composte e delle probabilità totali.

Generalizzazioni del principio di probabilità composta e di probabilità totale.

Indipendenza stocastica.

#### 2.2 Le variabili casuali e i loro momenti.

Definizione di variabile casuale discreta e continua.

La v. c. Binomiale.

La v. c. di Poisson.

La v. c. Ipergeometrica.

La v. c. Uniforme discreta.

La v. c. Bernoulliana.

La v. c. Uniforme continua.

La v. c. Esponenziale negativa.

La v. c. Normale. Studio analitico.

La v. c. Normale Standardizzata. Uso delle tavole.

Quantili della distribuzione Normale.

### 3- Statistica inferenziale

#### 3.1 Introduzione alla teoria dei campioni.

Campionamento bernoulliano (schema dell'urna con ripetizione).

Media e varianza della somma campionaria e della media campionaria.

Teorema del limite centrale.

#### 3.2 Stimatori, loro proprietà e metodi di stima.

**Proprietà desiderabili degli stimatori: correttezza, consistenza ed efficienza.**

**Il metodo di stima dei momenti.**

**Il metodo di stima della massima verosimiglianza.**

**3.3 Intervalli di confidenza.**

**3.4 Prova delle ipotesi.**

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica - I statistica descrittiva*, CEDAM, Padova, 1996.  
**(Cap. 3, Cap. 4, Cap. 7, Cap. 8, Cap. 9, Cap. 10, Cap. 11).**

R. PICCARRETA – P. VERONESE, *Lezioni di inferenza statistica*, Schöenfeld e Ziegler, Milano, 2002.

AA. VV. *Statistica 1° corso, esercizi svolti*, (dispensa), Facoltà di Economia, Università Politecnica delle Marche.

Altro materiale sarà indicato durante lo svolgimento del corso

Chiara Gigliarano

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL Magistrali: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

### **Programma**

Il corso è diviso in 2 moduli. Il primo modulo introduce al calcolo delle probabilità, il secondo modulo affronta i problemi di inferenza statistica.

1. Elementi di calcolo delle probabilità
2. Le variabili casuali discrete e continue
3. I momenti della variabile casuale e la funzione generatrice dei momenti
4. Variabili casuali unidimensionali di uso frequente e loro funzioni
5. Vettori aleatori bidimensionali discreti e continui. Distribuzione congiunta, distribuzioni marginali e condizionate. Momenti di vettori bidimensionali. Indipendenza.
6. Trasformazioni di variabili aleatorie univariate.
7. Trasformazioni di vettori bivariati.
8. Vettori aleatori n-dimensionali. La normale n-dimensionale e la distribuzione multinomiale. Distribuzione della somma di v.a. indipendenti: metodo della funzione generatrice dei momenti.
9. Campionamento dalla popolazione normale e distribuzioni campionarie.
10. Convergenza in probabilità, in media quadratica e in distribuzione: definizioni e relazioni tra esse. La legge dei grandi numeri e il teorema centrale del limite.
11. La stima puntuale dei parametri secondo l'approccio classico e bayesiano.
12. La stima per intervalli dei parametri secondo l'approccio classico e bayesiano.
13. La verifica delle ipotesi parametriche secondo l'approccio classico e bayesiano.
14. Il modello lineare.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale

### **Testi consigliati**

MOOD A. M., GRAYBILL F. A., BOES D. C., *Introduzione alla statistica*, McGraw-Hill, 1993, Milano  
VITALI O., *Statistica per le scienze applicate*, Vol. I , Cacucci Editore, Bari (seconda edizione, 1998)  
Dispense a cura dei docenti  
ESERCIZIARI CONSIGLIATI  
MARAVALLE M., BENEDETTI E., COCCIA M., *Esercizi di statistica svolti dal manuale di Mood, Graybill, Boes*, McGraw-Hill, 1996, Milano  
PETRONE S., *Esercizi di inferenza statistica*, Schonenfeld & Ziegler, 2003  
MIRA A. ,-PETRONE S., *Esercizi di calcolo delle probabilità*, Schonenfeld & Ziegler, 2004  
CAROTA C., CONCILI F., PETRONE S., *Esercizi di calcolo delle probabilità e statistica*

*inferenziale*, Schonenfeld & Ziegler, 2001

GIORGETTI M., MAZZOLA E., *Probabilità e statistica matematica*, Addison Wesley Longman Italia,  
Prentice Hall, 2010

*Francesco Chelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

CL Magistrali: si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

### **Informazioni**

Dott.ssa Chiara Gigliarano 1° modulo 6 cr - 44 ore

Prof. Francesco M. Chelli 2° modulo 3 cr - 22 ore

### **Programma**

Il corso è diviso in 2 moduli. Il primo modulo introduce al calcolo delle probabilità, il secondo modulo affronta i problemi di inferenza statistica

1. Elementi di calcolo delle probabilità
2. Le variabili casuali discrete e continue
3. I momenti della variabile casuale e la funzione generatrice dei momenti
4. Variabili casuali unidimensionali di uso frequente e loro funzioni
5. Vettori aleatori bidimensionali discreti e continui. Distribuzione congiunta, distribuzioni marginali e condizionate. Momenti di vettori bidimensionali. Indipendenza.
6. Trasformazioni di variabili aleatorie univariate.
7. Trasformazioni di vettori bivariati.
8. Vettori aleatori n-dimensionali. La normale n-dimensionale e la distribuzione multinomiale. Distribuzione della somma di v.a. indipendenti: metodo della funzione generatrice dei momenti.
9. Campionamento dalla popolazione normale e distribuzioni campionarie.
10. Convergenza in probabilità, in media quadratica e in distribuzione: definizioni e relazioni tra esse. La legge dei grandi numeri e il teorema centrale del limite.
11. La stima puntuale dei parametri secondo l'approccio classico e bayesiano.
12. La stima per intervalli dei parametri secondo l'approccio classico e bayesiano.
13. La verifica delle ipotesi parametriche secondo l'approccio classico e bayesiano.
14. Il modello lineare.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

## Testi consigliati

MOOD A. M., GRAYBILL F. A., BOES D. C., *Introduzione alla statistica*, McGraw-Hill, 1993, Milano  
VITALI O., *Statistica per le scienze applicate*, Vol. I , Cacucci Editore, Bari (seconda edizione, 1998)  
Dispense a cura dei docenti

### ESERCIZIARI CONSIGLIATI

MARAVALLE M., BENEDETTI E., COCCIA M., *Esercizi di statistica svolti dal manuale di Mood, Graybill, Boes*, McGraw-Hill, 1996, Milano

PETRONE S., *Esercizi di inferenza statistica*, Schonenfeld & Ziegler, 2003

MIRA A. ,-PETRONE S., *Esercizi di calcolo delle probabilità*, Schonenfeld & Ziegler, 2004

CAROTA C., CONCILI F., PETRONE S., *Esercizi di calcolo delle probabilità e statistica inferenziale*, Schonenfeld & Ziegler, 2001

GIORGETTI M., MAZZOLA E., *Probabilità e statistica matematica*, Addison Wesley Longman Italia, Prentice Hall, 2010

*Francesco Chelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

### **Informazioni**

Il corso introduce al campionamento, ai problemi di inferenza statistica, ai modelli lineari e all'analisi della varianza.

### **Programma**

1. Campionamento da popolazione finita
2. Intervalli di confidenza: per la media e per la varianza di una popolazione normale, per la differenza tra medie, asintotici
3. Verifica di ipotesi statistiche: test sulla media e sulla varianza di una popolazione normale, test asintotici, test su due medie, p-value
4. L'ANOVA (Analisi della Varianza)
5. Il modello di regressione lineare semplice e multiplo.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste nella sola prova scritta, ad eccezione dei casi in cui il docente non ritenga opportuno procedere ad una successiva prova orale.

### **Testi consigliati**

DAVID M. LEVINE, TIMOTHY C. KREHBIEL, MARK L. BERENSON, *Statistica*, editore Apogeo, 2006

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti a inizio corso dal docente.



*Barbara Zagaglia*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Prerequisiti**

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Statistica 1° corso.

### **Informazioni**

Nel campo economico aziendale è sempre più frequente il ricorso ad indagini campionarie per lo studio dei comportamenti dei consumatori e la valutazione dell'impatto delle campagne pubblicitarie. Il corso intende fornire gli strumenti statistici necessari alla comprensione delle diverse fasi di un'analisi campionaria ed alla utilizzazione dei suoi risultati.

### **Programma**

- 1 Elementi di teoria. della probabilità
- 2 Introduzione alla stima
- 3 Campionamento casuale semplice
- 4 Campionamento a probabilità variabile
- 5 La stima per quoziente e per regressione
- 6 Campionamento stratificato
- 7 Campionamento a grappolo
- 8 Campioflarnento a più stadi
- 9 Campionamento a tappe

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova scritta ed un eventuale colloquio.

## **Testi consigliati**

ISTAT, *Tecniche di campionamento: teoria e pratica*, in Manuale di tecniche di indagine – note e relazioni, 1989 n. 1.

*Francesco Chelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

Si veda il programma dell'insegnamenti di Statistica aziendale.

*Elvio Mattioli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Il corso si propone di fare apprendere l'uso di strumenti di analisi quantitativa per la valutazione di macro e micro aggregati economici rilevanti per l'Economia positiva, la Politica economica e la Scienza delle finanze.

Durante il corso saranno trattati e studiati dati reali, con particolare riferimento a quelli forniti dalle fonti ufficiali.

### **Programma**

1° Modulo

1. I numeri indici dei prezzi.
  - 1.1. I numeri indici elementari: definizione, proprietà e costruzione.
  - 1.2. I numeri indici composti.
    - 1.2.1. L'impostazione aggregativa.
    - 1.2.2. L'impostazione assiomatica.
    - 1.2.3. L'impostazione stocastica.
    - 1.2.4. L'impostazione economica.
    - 1.2.5. L'utilizzazione dei numeri indici dei prezzi.
    - 1.2.6. I numeri indici dei prezzi ufficiali.

La misura della produttività e dell'efficienza aziendale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una relazione scritta e una prova orale.

### **Testi consigliati**

R. GUARINI e F. TASSINARI, *Statistica economica, Problemi e metodi di analisi*, Il Mulino, Bologna, 1996

B. BRANCALENTE, M. COSSIGNANI, A. MULAS, *Statistica aziendale*, McGraw-Hill, 2009.



*Elvio Mattioli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Prerequisiti**

### **Informazioni**

Il corso si propone di fare apprendere l'uso della statistica nei sistemi di supporto alle decisioni partendo da diverse impostazioni concettuali.

Nello svolgimento del corso vengono anche trattati i principali strumenti logici e pratici per l'elaborazione delle informazioni statistiche. Al riguardo, è stato scelto come sistema di riferimento il software open-source R, per la sua ampia utilizzazione nel campo, anche avanzato, della ricerca e delle applicazioni operative. Il corso presuppone conoscenze di statistica inferenziale.

### **Programma**

1. La statistica nei sistemi di supporto alle decisioni.
2. Richiami di algebra delle matrici.
3. Analisi multivariata dei dati:
  - Analisi delle componenti principali.
  - Regressione multipla
  - Regressione logistica.
  - Cluster Analysis.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in un elaborato scritto.

## Testi consigliati

F. MANCA, *Statistica multivariata applicata alle ricerche di marketing*, Cacucci Editore, Bari, 2004.

B. BRACALENTE M. COSSIGNANI A. MULAS, *Statistica aziendale*, McGraw-Hill, 2009.

A. DE LILLO G. ARGENTIN M. LUCCHINI S. SARTI M.TERRANEO

*Analisi multivariata per le Scienze sociali*.Ed. Pearson Paravia Bruno Mondatori, 2007.

F. M. STEFANINI, *Introduzione alla Statistica applicata con esempi in R*, Ed. Pearson Paravia Bruno Mondatori, Milano, 2007.

P. J. HEWSON *Multivariate Statistics with R* (scaricabile da web).

Dispense del docente.

*Giuseppe Ricciardo Lamonica*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

## **Programma**

### **1- Richiami di inferenza statistica**

### **2- Gli strumenti finanziari**

2.1 Concetti introduttivi nell'analisi dei mercati finanziari.

2.2 struttura dei dati e le fonti statistiche.

2.3 Frequenza dei dati.

2.4 Indici di misura dei rendimenti attesi e dei tassi di crescita delle attività finanziarie.

2.5 Indicatori di rischio delle attività finanziarie.

2.6 Indici azionari.

2.7 Indici obbligazionari.

### **3 - Modelli per le analisi e la previsione dei prezzi e dei rendimenti**

3.1 Strumenti descrittivi.

3.2 Adattamento di distribuzioni empiriche a quelle teoriche.

3.3 Stima parametrica e non parametrica.

3.4 Struttura temporale dei rendimenti.

3.5 Metodo dell' Exponential smoothing.

3.6 Metodo delle medie mobili doppie.

3.7 Metodo di Brown.

3.8 Metodo Holt-Winters.

3.9 Processi stocastici Arma.

3.10 Processo stocastico Random Walk.

3.11 Previsione.

### **4 - Metodi per la verifica dell' ipotesi di efficienza dei mercati finanziari**

4.1 Il metodo del rapporto delle varianze di Lo e MacKinlay.

4.2 Il metodo dei ranghi e dei segni di Wright.

### **5 - L'analisi della volatilità**

5.1 Misure di volatilità.

5.2 Processi stocastici ARCH e GARCH.

5.3 L'influenza della volatilità sulla media.

5.4 Previsione della volatilità.

5.5 Il Value at Risk.

### **6 - Uso di software statistico per l'analisi quantitativa dei mercati finanziari**

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

G.M. GALLO, B. PACINI, (2002), *Metodi quantitativi per i mercati finanziari*, Ed. Carocci.  
Eventuale altro materiale verrà distribuito durante il corso.

**LETTURE CONSIGLIATE**

A. PANKRATZ, (1983), *Forecasting with univariate Box-Jenkins models. Concept and cases*, Ed. Wiley.

J.D. HAMILTON, (1995), *Econometria delle serie storiche*, Ed. Monduzzi, Bologna.

*Giuseppe Riccardo Lamonica*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

## **Programma**

### **1 - Richiami di inferenza statistica**

#### **2- Gli strumenti finanziari**

2.1 Concetti introduttivi nell'analisi dei mercati finanziari.

2.2 struttura dei dati e le fonti statistiche.

2.3 Frequenza dei dati.

2.4 Indici di misura dei rendimenti attesi e dei tassi di crescita delle attività finanziarie.

2.5 Indicatori di rischio delle attività finanziarie.

2.6 Indici azionari.

2.7 Indici obbligazionari.

#### **3 - Modelli per le analisi e la previsione dei prezzi e dei rendimenti**

3.1 Strumenti descrittivi.

3.2 Adattamento di distribuzioni empiriche a quelle teoriche.

3.3 Stima parametrica e non parametrica.

3.4 Struttura temporale dei rendimenti.

3.5 Metodo dell' Exponential smoothing.

3.6 Metodo delle medie mobili doppie.

3.7 Metodo di Brown.

3.8 Metodo Holt-Winters.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

G.M. GALLO, B. PACINI, (2002), *Metodi quantitativi per i mercati finanziari*, Ed. Carocci.  
Eventuale altro materiale verrà distribuito durante il corso.

*Adelino Zanini*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Il corso si propone di trattare, in forma selettiva ma accurata, i temi, gli autori e le opere principali della storia del pensiero economico, al fine di offrire una conoscenza di base dell'evolversi, nient'affatto cumulativo, dei problemi e delle teorie caratterizzanti la scienza economica in quanto scienza sociale.

### **Programma**

“Economia” : una disamina storico concettuale

Metodi e paradigmi: scienze naturali e scienze sociali  
Genesi della scienza economica e pensiero politico  
La scuola classica  
Marx e la critica dell'economia politica  
Le scuole neoclassiche: loro affinità e differenze  
Marshall e la tradizione di Cambridge  
La scuola istituzionalista  
J.A. Schumpeter  
J.M. Keynes  
L'età post-keynesiana e gli sviluppi recenti

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso consterà essenzialmente di lezioni frontali, durante le quali sarà però dedicata una cura particolare al commento critico di passi salienti tratti dalle opere dei principali autori trattati. L'esame consiste in una prova scritta. Nel caso in cui il numero degli studenti presenti all'appello fosse inferiore a 40 la prova potrà essere svolta in forma orale.

### **Testi consigliati**

A. RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

Uno a scelta tra i seguenti abbinamenti:

1. A. SMITH, *Lezioni di Glasgow*, Giuffrè, Milano, 1989, pp. 509-733 e E. PESCIARELLI, *La giurisprudenza economica di Adam Smith*, Giuffrè, Milano, 1988.
2. K. MARX, *Il Capitale*, Editori Riuniti, Roma, 1967, Libro I, capp. I-VII e E. MANDEL, *La formazione del pensiero economico di Karl Marx*, Laterza, Bari, 1969.
3. A. MARSHALL, *Alfred Marshall: antologia di scritti economici*, Il Mulino, Bologna, 1981 e M. DARDI, *Il giovane Marshall: accumulazione e mercato*, Il Mulino, Bologna, 1984.
4. J. SCHUMPETER, *Teoria dello sviluppo economico*, ETAS, Milano, 1977 e A. ZANINI, *J.A. Schumpeter*, Mondadori, Milano, 2000.
5. J. M. KEYNES, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, 2004 (compresa l'introduzione di P. Sabatini) e D. MOGGRIDGE, *Guida a Keynes*, Rizzoli, Milano, 1978 (esclusa appendice).



*Francesco Chiapparino*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Il corso intende fornire gli elementi di base della storia della moneta, della banca e della finanza nei paesi occidentali in epoca moderna e contemporanea. Una parte di esso è dedicata all'approfondimento della storia finanziaria italiana del periodo unitario. Il corso presuppone le conoscenze di base di storia economica, in particolare il programma istituzionale del triennio.

### Programma

*Parte prima – Lineamenti della storia della moneta, della banca e della finanza in epoca moderna e contemporanea.*

1. Moneta, credito, strutture finanziarie e sviluppo economico
2. L'evoluzione dell'attività bancaria tra medioevo ed età contemporanea
  - a. La moneta fiduciaria pubblica e privata; b. Nascita ed evoluzione delle banche centrali; c. Banche centrali e crisi finanziarie; d. Le banche centrali dopo la seconda guerra mondiale
3. I sistemi monetari
  - a. I sistemi bimetallici europei dal basso medioevo all'ottocento; b. Il *Gold Standard*; c. Dal *Gold Exchange Standard* alla crisi Bretton Wood
4. Le strutture finanziarie
  - a. I sistemi orientati ai mercati; b. I sistemi orientati agli intermediari; c. La finanza internazionale: investimenti esteri e trasferimenti di capitali.

### ***Parte seconda – Breve storia finanziaria dell'Italia unitaria***

5. Stato, capitali pubblici e capitali privati nell'Italia liberale

a. L'equilibrio post-unitario e la politica industriale della Sinistra storica; b. Crisi di fine secolo e riprese giolittiana; c. La prima guerra mondiale

6. Tra le due guerre

a. Dalle battaglie finanziarie del primo dopoguerra a "Quota Novanta"; b. Crisi, salvataggi ed intervento diretto dello Stato negli anni Trenta

7. Dalla ricostruzione agli anni Novanta

a. Stabilizzazione post-bellica, lira forte e boom economico; b. La fine di un ciclo, c. Gli anni Ottanta e i primi Novanta

Vari aspetti della parte seconda verranno trattati nel corso della presentazione delle tesine degli studenti (esercitazioni).

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale volta ad accettare la conoscenza da parte degli studenti dei testi generali consigliati (A) e di un testo specifico scelto tra quelli indicati qui di seguito al punto (B) o concordato con il docente. Gli studenti frequentanti possono sostituire il testo specificato (B) con la preparazione di una tesina da presentarsi e discutersi durante le lezioni su un argomento concordato con il docente.

### **Testi consigliati**

A – Per tutti gli studenti

G. PILUSO, *Moneta e credito*, in *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)* a cura di P.A. Toninelli, Venezia, Marsilio 1997 pp. 155-210.

G. PILUSO, *L'evoluzione dei sistemi finanziari*, in *Lo sviluppo economico moderno dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973)* a cura di P.A. Toninelli, Venezia, Marsilio 1997 pp. 211-252.

VOLPI, *Breve storia del mercato finanziario italiano. Dal 1861 ai nostri giorni*, Roma, Carocci, 2002, pp. 179.

B – Gli studenti che non presentano una tesina durante le lezioni, devono scegliere uno di seguenti testi (o concordare un'eventuale altra lettura con il docente):

L. ALLEN, *Il sistema finanziario globale. Dal 1750 a oggi*, Bruno Mondadori, 2002.

B. EICHENGREEN, *La globalizzazione del capitale. Storia del sistema monetario internazionale*, Milano, Baldini & Castaldi, 1998.

G. CIPOLLA, *Le avventure della lira*, Bologna, il Mulini, 2001.

G. TONIOLO, *L'economia dell'Italia fascista*, Bari-Roma, Laterza, 1980.

S. LA FRANCESCA, *Storia del sistema bancario italiano*, Bologna, Il Mulino, 2004.

## **Storia d'impresa**

*Roberto Giulianelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Si veda il programma del 1° modulo dell'insegnamento di Storia d'impresa (1° e 2° modulo).

Roberto Giulianelli

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Programma**

Il corso è diviso in due moduli (modulo I: 6 crediti, 44 ore; modulo II: 3 crediti, 22 ore).

Modulo I. Nella prima parte del modulo sarà presa in esame l'evoluzione storica dell'impresa, muovendo dalla fase preindustriale per giungere al termine del XX secolo. Si osserveranno, con particolare attenzione e in ottica comparativa, alcuni significativi modelli nazionali, come quelli statunitense, tedesco e giapponese. Lo sguardo andrà anche ai nuovi protagonisti della scena economica mondiale, Cina e India.

La seconda parte del modulo è riservata al caso italiano. Si partirà dalla fase immediatamente postunitaria per sottolineare la precocità di un capitalismo "politico" che, anche nei periodi seguenti, avrebbe conservato un rapporto privilegiato con l'operatore pubblico. Fra gli argomenti che verranno affrontati, grande rilievo sarà dato al peso delle banche miste nel *take-off* industriale italiano e alla "fratellanza siamese" che, nella prima parte del Novecento, legò istituti come la Banca commerciale italiana e il Credito italiano alle maggiori aziende del paese. Ugualmente ampio sarà lo spazio riservato alla nascita – con l'IRI – dello Stato imprenditore e al suo successivo sviluppo. Fra gli altri temi trattati, ampio spazio sarà dato al ruolo giocato dalla piccola e media impresa nella storia dell'industria italiana.

Modulo II. L'analisi della storia d'impresa nell'Italia fra XIX e XX secolo proseguirà attraverso l'analisi di alcuni particolari e significativi casi di studio.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

Testi consigliati (I modulo)

F. AMATORI, A. COLLI, *Storia d'impresa dall'età pre-industriale alla globalizzazione*, Bruno Mondadori, Milano, 2011 (in corso di stampa)

F. AMATORI-A. COLLI, *Impresa e industria in Italia. Dall'Unità a oggi*, Marsilio, Venezia, 1999 (tranne i capp. 25, 26 e 27).

Testi consigliati (II modulo)\*

F. AMATORI, *Proprietà e direzione: La Rinascente 1917-1969*, Franco Angeli, Milano, 1989

- F. AMATORI, *Impresa e mercato: Lancia 1906-1969*, il Mulino, Bologna, 1996
- F. AMATORI, B. BEZZA, *Montecatini 1888-1966. Capitoli di storia di una grande impresa*, il Mulino, 1990
- L. BARCA (a cura), *Storia del capitalismo italiano: dal dopoguerra a oggi*, Donzelli, Roma, 1997
- D. BIGAZZI, *Il portello. Operai, tecnici e imprenditori dell'Alfa Romeo 1906-1926*, Franco Angeli, Milano, 1988.
- F. BONELLI, *Lo sviluppo di una grande impresa in Italia: La Terni dal 1884 al 1962*, Einaudi, Torino, 1975
- A. COLLI, *Legami di ferro: storia del distretto metallurgico e meccanico lecchese tra Otto e Novecento*, Meridiana libri, Catanzaro, 1999
- M. DORIA, *Ansaldo. L'impresa e lo stato*, Franco Angeli, Milano, 1989
- G.L. OSTI, *L'industria di stato dall'ascesa al degrado. Trent'anni nel gruppo Finsider*, il Mulino, Bologna, 1993
- L. SEGRETO, GIACINTO MOTTA, *Un ingegnere alla testa del capitalismo industriale italiano*, Laterza, Roma-Bari, 2005
- E. SORI, *MERLONI, Da Fabriano al mondo*, EGEA, Milano, 2005

\* Nota bene: lo studente è chiamato a scegliere uno dei testi indicati in questa sezione e ad affrontarne solo una parte, da concordare con il docente.

## **Storia economica (1° e 2° modulo)**

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Informazioni**

Dott Moroni Marco (1° modulo) 5 cr - 36 ore

Dott Giulianelli Roberto (2° modulo) 5 cr - 36 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Storia economica (1° modulo) e Storia economica (2° modulo).

Marco Moroni

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Risultati di apprendimento attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza dei caratteri generali della storia economica europea in età preindustriale e in quella successiva alla rivoluzione industriale, fornendo una introduzione storica ai concetti chiave dell'economia politica per gli studenti del primo anno. A questo fine, presenta un modello dell'economia preindustriale del Vecchio Continente tra X e XVIII secolo, i principali casi nazionali di industrializzazione in Europa, nel Nord America e in Estremo Oriente, nonché indicazioni sulle teorie e i modelli dello sviluppo economico.

### Programma

#### L'economia preindustriale europea.

1. *Le categorie dell'economia politica e la descrizione statica del sistema economico preindustriale*

1.1. La domanda (popolazione; bisogni e desideri; domanda effettiva; domanda privata; domanda pubblica; domanda della Chiesa; domanda estera; trasferimenti);

1.2. I fattori produttivi (lavoro; capitale; risorse naturali; organizzazione produttiva);

1.3. Produttività e produzione (produttività; produzione positiva; produzione negativa).

2. *Una descrizione dinamica (XI-XVIII secolo)*

2.1. *La rivoluzione urbana;* 2.2. *La popolazione (la curva generale; nuzialità e fertilità; mortalità)*

2.3. Il progresso tecnologico (le innovazioni; la diffusione delle tecniche); 2.4. I fattori istituzionali e organizzativi (imprese, credito; moneta); 2.5. Redditi, produzione e consumi, 1000-1500; 2.6. Una nuova geografia dello sviluppo economico, 1500 - 1700 (Europa e resto del mondo; la rivoluzione scientifica; la crisi del legno; i casi nazionali: Spagna, Italia, Olanda e Inghilterra); 2.7. Verso la rivoluzione industriale.

### Testi consigliati

C.M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa in età preindustriale*, il Mulino, Bologna, 2002

V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea*, il Mulino, Bologna, 1999

*Roberto Giulianelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di San Benedetto del Tronto

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 5

**Ore** 36

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza dei caratteri generali della storia economica europea in età preindustriale e in quella successiva alla rivoluzione industriale, fornendo una introduzione storica ai concetti chiave dell'economia politica per gli studenti del primo anno. A questo fine, presenta un modello dell'economia preindustriale del Vecchio Continente tra X e XVIII secolo, i principali casi nazionali di industrializzazione in Europa, nel Nord America e in Estremo Oriente, nonché indicazioni sulle teorie e i modelli dello sviluppo economico.

### **Programma**

#### **Modelli e fasi dell'industrializzazione europea (XVIII-XX secolo)**

1. La rivoluzione industriale inglese; 2. Modelli di imitazione e ruolo dello Stato; 3. Imitazioni e varianti di successo (Belgio, Francia, Germania); 4. Imitazioni e varianti problematiche (Austria, Russia, Italia, Spagna); 5. Declino inglese e competitori extraeuropei (Stati Uniti d'America e Giappone); 6. Progresso tecnico e mutamento sociale; 7. Le grandi fasi dell'economia internazionale tra fine Ottocento, prima guerra mondiale e anni Venti; 8. Nascita e morte di un'economia pianificata: l'unione Sovietica; 9. Dalla Grande Crisi del 1929 alla ripresa degli anni Trenta; 10. Le conseguenze economiche e sociali della seconda guerra mondiale; 11. Dai boom economici del dopoguerra all'integrazione europea.

### **Testi consigliati**

V. ZAMAGNI, *Da/la rivoluzione industriale all'integrazione europea*, il Mulino, Bologna, 1999

Marco Moroni

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Programma

#### STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA PREINDUSTRIALE

1. Introduzione: le grandi scansioni della storia economica europea
  2. Descrizione statica: Categorie,
    - a. Sistema Economico
    - b. Domanda (formazione e struttura, consumi, domanda pubblica)
    - c. Offerta (fattori produttivi, capitale e lavoro, energia, "residuo")
  2. Descrizione dinamica: Temi
    - a. Popolazione (equilibri di antico regime, transizione demografica)
    - b. Agricoltura (ecosistemi agrari, tecniche agricole, individualismo agrario, modernizzazione dell'agricoltura)
    - c. Urbanesimo (rinascita urbana, reddito e domanda pubblica)
    - d. Commercio e credito (circuiti e istituzioni, commerci, moneta, credito, manifatture preindustriali)
  3. Sintesi dinamica: Cronologia
    - a. X-XV secolo (l'espansione europea nel Basso Medioevo e l'autunno del Medioevo)
    - b. XVI-XVIII secolo (l'ascesa europea in Età Moderna, il ribaltamento degli equilibri infraeuropei, le scoperte geografiche, la rivoluzione dei prezzi).
    - c. Casi nazionali: Spagna, Italia, Olanda
- #### B. DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALL'INTEGRAZIONE EUROPEA
4. La prima rivoluzione industriale
    - a. Il caso inglese (XV-XX secolo)
    - b. Tecnologie, settori e processi di diffusione di industrializzazione
  5. L'economia europea dell'Ottocento e seconda rivoluzione industriale
    - a. Casi nazionali tra 1815 e 1915: Belgio, Germania, Francia, USA, Italia, Russia, Giappone.
    - b. Innovazioni e strutture dell'economia internazionale tra tardo Ottocento e primo Novecento ("prima" globalizzazione e "secondo" colonialismo, *Gold Standard*)
  6. Dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale (1914-1945)
    - a. La Grande Guerra
    - b. Finanza internazionale e politiche economiche negli anni Venti
    - c. La crisi del '29
    - d. Le politiche anticicliche degli anni Trenta
    - e. L'economia di guerra del secondo conflitto mondiale
  7. Il secondo dopoguerra: dalla ricostruzione alla globalizzazione
    - a. Multilateralismo e ricostruzione
    - b. I "miracoli economici" (1948-1973)
    - c. La crisi degli anni Sessanta e le dinamiche recenti (l'integrazione europea, l'ascesa delle economie asiatiche, la "seconda globalizzazione")

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso, che si articola negli argomenti riportati di seguito, è frutto del coordinamento con gli analoghi insegnamenti per le classi A-E, F-O, P-Z.  
La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

### **Testi consigliati**

C.M. CIPOLLA, Storia economica dell'Europa preindustriale, Bologna, Il Mulino, 2002  
V. ZAMAGNI, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna, Il Mulino, 1999,  
Si consiglia l'uso di un atlante storico con cronologia universale e il ricorso di un qualunque manuale di storia generale per le scuole secondarie superiori.

*Francesco Chiapparino*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

**Programma**

STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA PREINDUSTRIALE

1. Introduzione: le grandi scansioni della storia economica europea
2. Descrizione statica: Categorie,
  - a. Sistema Economico
  - b. Domanda (formazione e struttura, consumi, domanda pubblica)
  - c. Offerta (fattori produttivi, capitale e lavoro, energia, "residuo")
2. Descrizione dinamica: Temi
  - a. Popolazione (equilibri di antico regime, transizione demografica)
  - b. Agricoltura (ecosistemi agrari, tecniche agricole, individualismo agrario, modernizzazione dell'agricoltura)
  - c. Urbanesimo (rinascita urbana, reddito e domanda pubblica)
  - d. Commercio e credito (circuiti e istituzioni, commerci, moneta, credito, manifatture preindustriali)
3. Sintesi dinamica: Cronologia
  - a. X-XV secolo (l'espansione europea nel Basso Medioevo e l'autunno del Medioevo)
  - b. XVI-XVIII secolo (l'ascesa europea in Età Moderna, il ribaltamento degli equilibri infraeuropei, le scoperte geografiche, la rivoluzione dei prezzi).
  - c. Casi nazionali: Spagna, Italia, Olanda
- B. DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALL'INTEGRAZIONE EUROPEA**
4. La prima rivoluzione industriale
  - a. Il caso inglese (XV-XX secolo)
  - b. Tecnologie, settori e processi di diffusione di industrializzazione
5. L'economia europea dell'Ottocento e seconda rivoluzione industriale
  - a. Casi nazionali tra 1815 e 1915: Belgio, Germania, Francia, USA, Italia, Russia, Giappone.
  - b. Innovazioni e strutture dell'economia internazionale tra tardo Ottocento e primo Novecento ("prima" globalizzazione e "secondo" colonialismo, *Gold Standard*)
6. Dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale (1914-1945)
  - a. La Grande Guerra
  - b. Finanza internazionale e politiche economiche negli anni Venti
  - c. La crisi del '29
  - d. Le politiche anticicliche degli anni Trenta
  - e. L'economia di guerra del secondo conflitto mondiale
7. Il secondo dopoguerra: dalla ricostruzione alla globalizzazione
  - a. Multilateralismo e ricostruzione
  - b. I "miracoli economici" (1948-1973)
  - c. La crisi degli anni Sessanta e le dinamiche recenti (l'integrazione europea, l'ascesa delle economie asiatiche, la "seconda globalizzazione")

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso, che si articola negli argomenti riportati di seguito, è frutto del coordinamento con gli analoghi insegnamenti per le classi A-E, F-O, P-Z.  
La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

### **Testi consigliati**

C.M. CIPOLLA, Storia economica dell'Europa preindustriale, Bologna, Il Mulino, 2002  
V. ZAMAGNI, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna, Il Mulino, 1999,  
Si consiglia l'uso di un atlante storico con cronologia universale e il ricorso di un qualunque manuale di storia generale per le scuole secondarie superiori.

Augusto Ciuffetti

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Programma

#### STORIA ECONOMICA DELL'EUROPA PREINDUSTRIALE

1. Introduzione: le grandi scansioni della storia economica europea
  2. Descrizione statica: Categorie,
    - a. Sistema Economico
    - b. Domanda (formazione e struttura, consumi, domanda pubblica)
    - c. Offerta (fattori produttivi, capitale e lavoro, energia, "residuo")
  2. Descrizione dinamica: Temi
    - a. Popolazione (equilibri di antico regime, transizione demografica)
    - b. Agricoltura (ecosistemi agrari, tecniche agricole, individualismo agrario, modernizzazione dell'agricoltura)
    - c. Urbanesimo (rinascita urbana, reddito e domanda pubblica)
    - d. Commercio e credito (circuiti e istituzioni, commerci, moneta, credito, manifatture preindustriali)
  3. Sintesi dinamica: Cronologia
    - a. X-XV secolo (l'espansione europea nel Basso Medioevo e l'autunno del Medioevo)
    - b. XVI-XVIII secolo (l'ascesa europea in Età Moderna, il ribaltamento degli equilibri infraeuropei, le scoperte geografiche, la rivoluzione dei prezzi).
    - c. Casi nazionali: Spagna, Italia, Olanda
- #### B. DALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE ALL'INTEGRAZIONE EUROPEA
4. La prima rivoluzione industriale
    - a. Il caso inglese (XV-XX secolo)
    - b. Tecnologie, settori e processi di diffusione di industrializzazione
  5. L'economia europea dell'Ottocento e seconda rivoluzione industriale
    - a. Casi nazionali tra 1815 e 1915: Belgio, Germania, Francia, USA, Italia, Russia, Giappone.
    - b. Innovazioni e strutture dell'economia internazionale tra tardo Ottocento e primo Novecento ("prima" globalizzazione e "secondo" colonialismo, *Gold Standard*)
  6. Dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale (1914-1945)
    - a. La Grande Guerra
    - b. Finanza internazionale e politiche economiche negli anni Venti
    - c. La crisi del '29
    - d. Le politiche anticicliche degli anni Trenta
    - e. L'economia di guerra del secondo conflitto mondiale
  7. Il secondo dopoguerra: dalla ricostruzione alla globalizzazione
    - a. Multilateralismo e ricostruzione
    - b. I "miracoli economici" (1948-1973)
    - c. La crisi degli anni Sessanta e le dinamiche recenti (l'integrazione europea, l'ascesa delle economie asiatiche, la "seconda globalizzazione")

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso, che si articola negli argomenti riportati di seguito, è frutto del coordinamento con gli analoghi insegnamenti per le classi A-E, F-O, P-Z.  
La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

### **Testi consigliati**

C.M. CIPOLLA, Storia economica dell'Europa preindustriale, Bologna, Il Mulino, 2002  
V. ZAMAGNI, Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea, Bologna, Il Mulino, 1999,  
Si consiglia l'uso di un atlante storico con cronologia universale e il ricorso di un qualunque manuale di storia generale per le scuole secondarie superiori.

## Storia economica contemporanea (1° e 2° modulo)

*corso mutuato*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1^ semestre

### **Informazioni**

Dott. Ciuffetti Augusto (1° modulo) 6 cr - 44 ore

Dott. Cingolani Giorgio (2° modulo) 3 cr- 22 ore

### **Programma**

Si vedano i programmi degli insegnamenti di Storia economica contemporanea (1° modulo) e Storia economica contemporanea (2° modulo).

*Augusto Ciuffetti*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1^ semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita su alcuni aspetti della storia economica in età contemporanea, con una particolare attenzione per l'evoluzione dei sistemi socio-sanitari e delle pubbliche amministrazioni. In questa prospettiva sarà analizzato il caso italiano.

### **Programma**

L'evoluzione economica dell'Italia dall'Unità ad oggi: lo sviluppo dall'Unità alla prima guerra mondiale: industria e finanza tra le due guerre; la ripresa dopo la seconda guerra mondiale e il miracolo economico; la situazione economica attuale.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

### **Testi consigliati**

P. CIOCCA, *Ricchi per sempre? Una storia economica d'Italia (1796-2005)*, Torino, Bollati Boringhieri, 2007

*Giorgio Cingolani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 3

**Ore** 22

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di approfondire la storia dell'Europa orientale, con particolare attenzione alla storia sociale ed economica, alla transizione dei paesi di questa parte dell'Europa verso l'economia di mercato e all'evoluzione delle strutture di protezione sociale.

### **Programma**

Lo spazio: geografia dell'Europa Orientale; gli slavi e la colonizzazione dei Balcani; i Balcani tra medioevo ed età moderna; l'affermazione dell'idea di nazione; modernizzazione e industrializzazione: economia e società nel periodo socialista; le rivoluzioni del 1989 e la caduta del muro di Berlino; la disintegrazione della Jugoslavia; l'Europa orientale dall'economia pianificata all'economia di mercato; verso un nuovo modello di stato sociale; la ricostruzione in BosniaErzegovina: l'attività di cooperazione italiana.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La prova d'esame consiste in un colloquio orale.

### **Testi consigliati**

E. HOSCH, *Storia dei Balcani*, Bologna, Il Mulino, 2006;

G. PREVELAKIS, *I Balcani*, Bologna, Il Mulino, 1997.

*Sergio Silvestrelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Il corso è diretto a fornire le conoscenze fondamentali per l'analisi economica e le tecniche di decisione nella gestione strategica dell'impresa. In particolare viene approfondito lo studio della formulazione e dell'attuazione delle strategie nelle principali funzioni aziendali.

### Programma

Parte prima: **La formulazione delle strategie: aspetti economici e gestionali**

1. Criteri per analizzare il contenuto delle strategie. 2. Le opzioni strategiche a livello di business che fanno leva sui prodotti esistenti. 3. Le opzioni strategiche a livello di business che portano a modificare le linee produttive esistenti. 4. Le opzioni strategiche di diversificazione della produzione: l'adozione dell'ottica corporate. 5. Modalità di attuazione delle differenti opzioni strategiche.

Parte seconda: **Le decisioni strategiche nella funzione produttiva**

6. Obiettivi strategici della funzione di produzione. 7. Il vantaggio competitivo tra innovazione tecnologica e strategia di marketing. 8. La gestione strategica della produzione e della logistica: aspetti economici e organizzativi. 9. La determinazione del sistema produttivo tra efficienza e flessibilità. 10. Evoluzione dei modelli di produzione e dei mercati. 11. La funzione degli approvvigionamenti.

Parte terza: **Modello di sviluppo industriale per disintegrazione verticale**

12. La scelta tra integrazione verticale delle attività produttive e outsourcing. 13. La strategia di decentramento produttivo. 14. La subfornitura nelle strategie di sviluppo delle PMI: il caso del settore dei mobili. 15. Interazioni tra strategia di produzione e strategia di marketing.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso viene svolto mediante un programma didattico che comprende lezioni, esercitazioni, seminari e analisi di casi aziendali.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

S. Silvestrelli (a cura di), *Strategie di impresa: aspetti economici e gestionali* (a.a. 2010-2011), Clua, Ancona.

S. Silvestrelli, *Il vantaggio competitivo nella produzione industriale*, Giappichelli Editore, Torino, ultima ristampa.

## Supply chain and logistics

*Kenneth Wayne Cutright*

**Seat** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Credits** 6

**Hours** 44

**Period** 2<sup>^</sup> semestre

### Course contents

Distribution is an extremely critical, yet often overlooked, business function. Recently, corporations have finally recognized that improved efficiency and effectiveness of their distribution strategies can lead to better performance, higher levels of customer satisfaction, and sustained competitive advantage.

The main objective of this course is to make students fully aware of the scope and impact of distribution/logistics in today's modern business world. In addition, the theory of Supply Chain Management will be reviewed and its impact on corporations discussed. Course objectives will be met by the use of lectures, current events, class discussions, class problems, and journal articles.

#### Course Outline:

Please note that I have organized this course outline by major topics and due dates, and have not tried to assign topics to specific days. Because of the compact nature of summer classes, current events, and my summer travel schedule, the course structure will be extremely fluid this summer. The due dates for assignments and your exam dates are not likely to change though. As with any class, I reserve the right to make changes to the course schedule as needed.

### Objectives of the course

Course learning objectives are categorized into three groups — content, application, and personal/professional development.

#### 1. Content-Based Learning Outcomes

- Role of Logistics in Business and Society
- Review of Distribution Basics
- Transportation Strategies
- Inventory and Ordering Strategies
- Warehousing, Storage, and Handling
- Outsourcing and Third-Party Logistics
- Technology in Logistics and SCM
- Logistics Performance
- Logistics Management
- Supply Chain Management
- B2B Relationships and Partnerships
- Sourcing/Procurement/Supply Management
- Demand Management
- Global Logistics and SCM

## 2. Application-Based Learning Outcomes

- Ability to perform total costing analysis.
- Ability to develop performance measurements.
- Ability to assess the effectiveness of logistics and supply chain strategies.
- Ability to develop and implement effective marketing strategies
- Development of critical thinking, analytical, and writing/oral speaking skills.

## 3. Personal/Professional Development Learning Outcomes

- Careers in marketing
- Job search strategies and processes
- Ethics
- Current events in business
- Personal/Life development and goals
- Community Service

## Program

### Lecture Topics/Due Dates

Course Introduction  
Distribution 101  
Transportation  
Inventory and Inventory Management  
Ordering  
Warehousing/Storage/Handling  
Outsourcing/Third Party Logistics  
Logistics Performance  
Introduction to Logistics and Supply Chain Management  
Supply Chain Management  
B2B Relationships/Partnerships  
Purchasing/Procurement/Supply Management  
Technology in Logistics/SCM  
Demand Management and Customer Service  
Global Logistics  
Reverse Logistics  
The Future of Logistics & SCM

## Development of the course and examination

Final grades will be based on demonstrated individual performance. Specific information about each class assignment will be distributed later in the quarter.

Exam#1 30%  
Final Exam 20%  
Total Costing Project 20%  
Article Summary #1 10%

Article Summary 1t2 10%  
Ethics Assignment 10%

**Class Rules and Expectations:**

1. Grades will be given based on the traditional 90-A, 80-B, etc. scale. Minus grades may be used for students in between two grades.
2. Late assignments without pre-approved excuses will be penalized 10% per day late.
3. Academic dishonesty will not be tolerated and students will be punished according to university policies.
4. My goal is to have a relaxed and informal, yet disciplined, classroom environment, characterized by discussions of current events and real-world logistics and supply chain management examples. Given this more relaxed environment and teaching style, it is important that student expectations for the amount and quality of work needed to excel in class do not drop. Earning top grades will only be accomplished through hard work and exceptional performances on exams and class assignments. Please do not confuse a more relaxed teaching style with less rigor in the class or lower standards for excellent work.

**Recommended reading**

No text. Handouts and readings will be distributed regularly throughout the quarter.

*Alberto Niccoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 10

**Ore** 72

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

CL triennale CL DM 270/04: propedeuticità - Economia politica I. Si considerano inoltre acquisiti i contenuti dei programmi di Economia Politica II e di Matematica generale.

### Informazioni

Il corso avrà per oggetto temi relativi alle relazioni che si manifestano, durante il processo di sviluppo di un'economia capitalista, fra la sfera reale e quella finanziaria del sistema economico, in una prospettiva di lungo periodo. Particolare attenzione verrà dedicata al tema della instabilità finanziaria e agli aspetti etici delle attività e scelte economiche.

### Programma

#### *1. Lo stato stazionario e le sue caratteristiche*

1.1 La teoria del valore lavoro e i prezzi relativi in un'economia stazionaria; 1.2 La distribuzione del reddito; 1.3 Le quantità per usi intermedi e per usi finali; 1.4 Le altre caratteristiche, anche dal punto di vista di una valutazione etica, di un'economia stazionaria.

#### *2. Aspetti reali dello sviluppo*

2.1 Lo sviluppo come fenomeno non equilibrato; 2.2 Il ruolo dell'innovazione; 2.3 Innovazioni di prodotto e di processo;

2.4 I modelli di sviluppo; 2.5 Valore, distribuzione e profitti in un'economia dinamica.

2.6 Una valutazione sull'economia dinamica.

#### *3. Aspetti finanziari dello sviluppo*

3.1 L'evoluzione dei sistemi finanziari; 3.2 L'innovazione finanziaria; 3.3 I tassi d'interesse e le modalità della loro formazione; 3.4 Contratti di credito e di partecipazione; 3.5 Il disequilibrio nei mercati finanziari.

#### *4. La stabilità finanziaria*

4.1 Il modello di Minsky sull'instabilità finanziaria; 4.2 Il processo di finanziarizzazione delle imprese non finanziarie; 4.3 La crisi finanziaria: interpretazioni e interventi di politica economica.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso si svolge con didattica tradizionale di 74 ore più 2 ore di esercitazioni.

L'esame sarà svolto mediante una prova orale.

## Testi consigliati

A. NICCOLI, *Economia stazionaria? Economica dinamica? Un alternativa rilevante*, E.S.I. Napoli, 2008, Prima parte e seconda parte; dispense.

Per il punto 3 e Per il punto 4: dispense.

*Roberto Barbieri*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

### Programma

Scelta del tipo di società. Identificazione e valutazione del progetto, fattibilità economica e finanziaria, motivazioni dell'imprenditore. Determinanti della scelta (rischio, garanzie, reperimento capitali, implicazioni fiscali, smobilizzo partecipazioni). Le innovazioni introdotte dalla riforma delle società i capitali. Nuove ipotesi operative

L'obbligo contabile. Generalità sulla tenuta dei libri, riferimenti civilistici. Libro giornale e libro inventari, modalità di tenuta libro giornale, obblighi di conservazione, effetti fiscali. Libro inventari: tenuta e formalità. Altri libri civilistici (mastros ecc.) Documentazione di impresa. Libri tenuti a fini fiscali, descrizione delle poste e delle scritturazioni in esse. Conseguenze della mancata o insufficiente tenuta a fini civilistici, fallimentari e fiscali.

Il bilancio di esercizio. La sua funzione informativa. I soggetti cui si rivolge. Gli interessi dei vari gruppi e dei vari soggetti. Imprese in forma societaria: le società di persone e di capitali, cenni sulla formazione del consenso nelle une e nelle altre. L'assemblea come organo delle società di capitale e "il consenso dei soci" nelle società di persone. Riferimenti ai fatti economici e alle decisioni che hanno alla base situazioni di periodo e/o bilanci di esercizio.

I principi e i postulati del bilancio. Le norme del codice civile. Loro spiegazione. Principi contabili come completamento di principi civilistici. Principi fiscali che si collegano con i principi e le tematiche civilistiche.

Come si collega il reddito civile con il reddito fiscale e come si passa dall'uno all'altro, Esame delle tematiche più ricorrenti.

Immobilizzazioni materiali. Teoria e iscrizione in bilancio: deroga ai principi di valutazione, rivalutazioni economiche. Casi di legittimità delle stesse, effetti sul bilancio e loro utilizzo in spregio alle norme del codice civile.

Criteri di valutazione delle altre voci dell'attivo. Capitale circolante, rimanenze e lavori. Crediti, immobilizzazioni immateriali e finanziarie. Limiti alla loro iscrizione nell'attivo.

Le poste di patrimonio netto. Analisi dei vari tipi di riserve (di capitale, di utili, di rivalutazione, tassate).

Il caso del versamento soci in conto capitale. La rilevanza civilistica delle riserve ai fini delle norme sulla tutela del capitale sociale. Cenni artt. 2446 e 2447 codice civile.

Le interferenze fiscali. Variazioni definitive e variazioni provvisorie. Analisi e spiegazione dei singoli casi.

Nota integrativa. Esame delle disposizioni di legge, loro attuazione sul piano pratico. Impostazione del documento.

Analisi di bilancio; I principali indicatori patrimoniali ed economici.

Valutazione di azienda, Inquadramento dei problemi relativi alla valutazione di azienda. Quando e perché si valuta un'azienda. Ipotesi di valutazione e loro applicazione specifica. La valutazione con il metodo reddituale. Casi di applicabilità. Pro e contro, problematiche connesse, I metodi

patrimoniali.

Pro e contro, tecniche operative. Quando sono consigliabili nell'utilizzo. La determinazione del valore di avviamento. i vari metodi. La finalità della valutazione, La cessione di azienda; e motivazioni della cessione d'azienda. Cenni alle problematiche contrattualistiche, Il trattamento fiscale della cessione, Le responsabilità fiscali del cedente e del cessionario, Le clausole contrattuali per eliminare il rischio fiscale in capo all'acquirente. metodi finanziari. La documentazione di supporto. La generalizzazione nella comunità finanziaria, La "novità" del metodo finanziario - il discounted cash flow. Il metodo dei multipli. EVA, Economic Value Added.

Trasformazione di società. cenni sulle problematiche della trasformazione da società di persone a società di capitali. Trasformazione da società di capitali a società di persone. I nuovi rapporti sociali, le maggioranze necessarie, La perizia di stima del patrimonio sociale, Le finalità della stima, modalità di redazione della stessa, i criteri di valutazione da utilizzarsi.

Fusione di società, Quando conviene utilizzare la fusione, Vari tipi di fusione, La fusione per incorporazione; modalità legali di esecuzione, le norme del codice civile, cenni sulla posizione del fisco.

Gli obblighi di informativa degli amministratori. Il rapporto di cambio, Il caso della società posseduta al 100% e incorporata, L'annullamento della partecipazione. l'avanzo/disavanzo di fusione. Suo trattamento fiscale. La struttura dell'incorporante. Gli aumenti di capitale al servizio della fusione, il sovrapprezzo azioni. La determinazione dei rapporti di cambio, i conferimenti di patrimonio netto. Come si calcola in pratica il concambio. Le attività di controllo del fisco. La normativa antielusione, Gli obblighi fiscali degli amministratori, La determinazione dei periodi di imposta a fini fiscali.

La liquidazione della società. Cause di scioglimento nelle società di persone e in quelle di capitali.

La liquidazione come momento della fattispecie estintiva della società. Liquidazione di società di persone. Modalità operative a fini giuridici. idem per le società di capitali. L'art. 2448 codice civile: la figura del liquidatore. Il conto della gestione degli amministratori. L'inventario di liquidazione. criteri per le valutazioni delle attività e delle passività in liquidazione. Il bilancio annuale di liquidazione.

Gli obblighi e le responsabilità fiscali del liquidatore.

Scissione. Quando conviene e quali problematiche risolve. Le modalità operative della scissione.

Gli obblighi di informativa, Esempificazione pratica per schemi.

Cenni sugli aspetti fiscali delle operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, liquidazione, scissione e cessione d'azienda).

La crisi di imprese (1° parte) Generalità della crisi di impresa, riconoscibilità della crisi, situazioni che si vengono a creare nell'impresa. Le tipologie delle cause e le modalità per applicarle singolarmente.

Il progressivo aggravarsi della situazione, La possibilità e i metodi per riconoscere il profilarsi di una crisi di impresa.

Crisi di impresa (segue) Il manifestarsi della insolvenza, Gli strumenti per affrontarla.

Le procedure stragiudiziali, pro e contro; le procedure giudiziali, pro e contro. Esempi di situazione di crisi e di insolvenza e di temporanea difficoltà di adempiere (esempi numerici). Le opportunità introdotte con le disposizioni di modifica del concordato preventivo. Gli accordi con i creditori, I piani di risanamento.

Le procedure concorsuali in genere. Le procedure concorsuali minori. Le modifiche intervenute nella normativa. La determinante della crisi di impresa come presupposto. La relazione del Commissari giudiziale. Come si può dimostrare che l'impresa sia tornata in bonis. Lo sbocco della procedura (ritorno in bonis, concordato preventivo, fallimento).

Le procedure concorsuali minori: il concordato preventivo, I presupposti, lo stato di crisi. La capacità cauzionale del patrimonio o dei garanti. Tipi di concordato. Procedura di ammissione, gli interventi dei tecnici. Organi della procedura. Effetti della domanda. Relazione del perito e quella del Commissario Giudiziale, Il procedimento di omologazione, esecuzione del concordato, sbocco della procedura.

Il fallimento, cenni generali sulla procedura e sulle novità intervenute nella disciplina. La attività del curatore e degli organi della procedura. La attività del curatore.

## **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

## **Testi consigliati**

Non esistendo un testo aggiornato sulla materia, che è multidisciplinare, il docente consiglia di reperire le nozioni del tesario sui testi utilizzati per l'esame di Diritto commerciale, Diritto fallimentare, integrato questo con le novità legislative intervenute (legge 14/5/2005 n. 80 e D.L. 9 gennaio 2006, n. 5), valutazione di azienda, analisi di bilancio e revisione aziendale. Appunti saranno resi disponibili dal docente.

*Massimiliano Ottaviani*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

1. Breve storia di assicurazioni
2. Le assicurazioni sociali
3. Elementi di calcolo delle probabilità
4. Le tavole di mortalità
5. Imprese di assicurazioni e leggi dei grandi numeri
6. Criteri per la determinazione dei premi
7. Caso di assicurazioni sulla vita
8. Riserva matematiche
9. Premi di tariffa
10. Cenno alle assicurazioni contro i danni

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Da concordare con gli studenti, durante lo svolgimento del corso.

### **Testi consigliati**

E. PITACCO, *Elementi di matematica attuariale.*, Ed. LINT, Trieste.

Dispensa del professore del corso.

## Teoria dei contratti

*Mauro Gallegati*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Si veda il programma dell'insegnamento di Macroeconomia (corso progredito 1° modulo).

## Teoria del portafoglio

*Graziella Pacelli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Prerequisiti

Si considerano acquisiti i contenuti del programma di Matematica Generale.

### Informazioni

Obiettivo del corso applicare tecniche matematiche di base a problemi economici e finanziari.

### Programma

- Problemi di ottimo in economia e Finanza: formulazione, problematiche, tecniche risolutive.
- Programmazione matematica. Ottimalità secondo Pareto.
- Decisioni in condizioni di incertezza: misura del rischio. Criteri per la valutazione di grandezze aleatorie.
- Applicazioni in finanza e nella teoria delle assicurazioni.
- Teoria delle scelte di portafoglio: titoli rischiosi e non rischiosi.
- C.A.P.M., A.P.T.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

Il corso sarà costituito prevalentemente da lezioni in aula, alcune lezioni avranno luogo in aula informatica.

L'esame consiste in una prova orale.

### Testi consigliati

Alcune parti dei seguenti testi:

A. BASSO, P. PIANCA, *Appunti di matematica finanziaria*, CEDAM, Padova.

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *Matematica per l'analisi economica*, Etas Libri.

K. GARBADE, *Teoria dei mercati finanziari*, Il Mulino.

F. MASON, *Metodi quantitativi per le decisioni*, Giappichelli.

F. CAPARRELLI, *Economia dei mercati finanziari*, Mc Graw Hill.

F. MORICONI, *Matematica Finanziaria*, Edizione Mulino.

Le parti verranno specificate dal docente all'inizio del corso.



Maria Cristina Recchioni

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

### Risultati di apprendimento attesi

Alla fine del corso lo studente deve conoscere le teorie fondamentali che riguardano l'analisi economica delle scelte individuali senza incertezza ed in condizioni di incertezza. Lo studente deve comprendere quali 'anomalie' sono associate a tali teorie con particolare riguardo all'inconsistenza tra l'analisi di Utilità Attesa e le evidenze empiricamente osservate. A questo proposito, allo studente è offerta una introduzione ai principali modelli di Utilità Attesa Generalizzata (o Non Attesa) e, più in particolare, una sintesi della Teoria della *Rank-Dependent Expected Utility* (o *Anticipated Utility*), proposta da J. Quiggin, con alcune applicazioni in ambito finanziario e attuariale.

### Programma

#### INTRODUZIONE

1. Natura dell'incertezza. Applicazioni normative e descrittive.
2. Elementi di teoria naïve degli insiemi e di logica. Relazioni. Equipotenza.
- I. UTILITÀ SENZA PROBABILITÀ.
3. Relazioni di preferenza. Preferenze rilevate.
4. Rappresentazione di una relazione di preferenza nel caso finito. Costruzione della funzione di utilità.
5. Rappresentazione di una relazione di preferenza nel caso non finito. Condizioni necessarie e sufficienti per l'esistenza di una funzione di Utilità. Unicità della rappresentazione.
6. Esempi di applicazioni economiche.
- II. TEORIA DELL'UTILITÀ ATTESA E DELL'UTILITÀ ATTESA SOGGETTIVA.
7. Approccio di Bernoulli.
8. Approccio di von Neumann–Morgenstern dell'Utilità Attesa Oggettiva (EU).

9. Approccio di Savage dell'Utilità Attesa Soggettiva (SEU).
  10. Approccio di Anscombe e Aumann.
  11. Esempi di applicazioni economiche.
- III. PRINCIPI DELLA TEORIA DELL'UTILITÀ ATTESA GENERALIZZATA (O NON ATTESA)
12. Problemi e 'anomalie' associate alle Teorie dell'Utilità Attesa.
  13. Introduzione alle teorie alternative alle Teorie dell'Utilità Attesa.
  14. La Teoria della *Rank-Dependent Expected Utility* (RDEU) di Quiggin e l'approccio duale di Yaari.
  15. Esempi di applicazione della Teoria RDEU in ambito assicurativo e finanziario.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in una prova orale.

### **Testi consigliati**

K. J. ARROW, *Essays in the Theory of Risk-Bearing*. North-Holland Publishing Company, Amsterdam-London, 1971. (Capitolo 1).

D. BERNOULLI, *Exposition of a new theory on the measurement of risk*.

D. M. KREPS, *A Course in Microeconomic Theory*. Harvester Wheatsheaf, 1990. §2.1; Ch. 3. D. M. KREPS, *Notes on the Theory of Choice*. Westview Press, 1988. (Capitolo 1; Capitolo 3 solamente "Finite X" only).

Y-F LIN, S-Y- T. LIN, *Set Theory – An Intuitive Approach*, Houghton Mifflin Company – Boston. (Ch. 1–4).

R. D. LUCE, H. RAIFFA, *Games and Decisions – Introduction and Critical Survey*, Dover, Reprint (Originally Published: Wiley 1957). (§§ 2.1–2.5; §§ 13.1–13.2).

A. MAS-COLELL et. al, *Microeconomic Theory*. Oxford University Press, 1995. (§3D; §3E).

J. W. PRATT, "Risk aversion in the small and in the large", *Econometrica*. Vol. 32, No. 1-2 (January-April, 1964).

J.-L. PRIGENT, *Portfolio Optimization and Performance Analysis*, Chapman & Hall/ CRC, 2007.

(Ch. 1).

J. QUIGGIN, *Generalized Expected Utility Theory – The Rank-Dependent Model*. Kluwer Academic Publishers, 1993. (Ch. 1; Ch. 2; Ch. 4; Ch. 5).

L. J. SAVAGE, *The Foundation of Statistics*, John Wiley & Sons. 1954. (§§ 1.1–1.3; Ch. 2).

J. von NEUMANN, O. MORGESTERN, *Theory of Games and Economic Behaviour*, Princeton, 1944. (Lecture selezionate suggerite dal Docente).

Note a cura del docente sul punto 2. del programma. Su questi argomenti, allo studente interessato, si consigliano anche i seguenti riferimenti (che, comunque, non sono necessari ai fini del sostenimento dell'esame):

P. J. CAMERON, *Sets, Logic and Categories*, Springer-Verlag, London, 1998.

P. R. HALMOS, *Naïve Set Theory*, Springer, 1974 (1960 by Litton Educational Publishing).

*Guido Paolucci*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### Informazioni

Il corso si propone l'obiettivo di fornire elementi di natura sia teorica sia pratico-applicativa in materia di valutazione del capitale economico delle aziende. Particolare attenzione viene rivolta alle principali metodologie di valutazione elaborate dalla dottrina e comunemente impiegate nella pratica professionale italiana ed internazionale.

### Programma

1. Le diverse accezioni del concetto di capitale d'azienda. Il capitale economico.
2. Scopo del processo valutativo e posizione soggettiva del valutatore.
3. Classificazione delle metodologie valutative: metodi diretti e indiretti di valutazione.
4. I metodi diretti di valutazione.
  - 4.1 Metodi diretti "in senso stretto".
  - 4.2 Metodi diretti basati su moltiplicatori empirici.
5. I metodi indiretti di valutazione.
  - 5.1 Metodi indiretti teorici e metodi indiretti semplificati.
  - 5.2 Metodi reddituali semplificati.
  - 5.3 Metodi finanziari semplificati.
  - 5.4 Metodi patrimoniali semplici.
  - 5.5 Metodi patrimoniali complessi.
6. I metodi misti di valutazione

La trattazione dei diversi argomenti sarà accompagnata dallo svolgimento di specifiche esercitazioni e dall'analisi di casi pratici.

### Modalità di svolgimento del corso e dell'esame

L'esame consiste in una prova orale accompagnata da esercizi sull'applicazione delle principali metodologie di valutazione d'azienda.

## **Testi consigliati**

G. PAOLUCCI (a cura di), *Introduzione alla valutazione d'azienda*, CLUA, Ancona, 2006 3° edizione

Carla Moretti

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Risultati di apprendimento attesi**

Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e abilità relative alla valutazione degli interventi sociali, mediante l'approfondimento di metodologie e strumenti operativi relativi alla valutazione delle singole situazioni e agli esiti dell'intervento professionale.

### **Programma**

Il corso svilupperà gli aspetti della funzione valutativa dell'assistente sociale nell'attuale contesto di welfare, ponendo centralità agli elementi metodologici e relazionali degli approcci valutativi; verranno illustrati, inoltre, gli aspetti e le prospettive che caratterizzano i processi di valutazione nel servizio sociale, i nodi teorici e le buone prassi messe in atto nei diversi contesti operativi. Verranno presentati i metodi di valutazione relativi alle diverse aree del disagio in ambito sociale, evidenziando gli strumenti e le aree di analisi.

Durante il corso, inoltre, verranno illustrati i processi e gli strumenti che caratterizzano la valutazione degli interventi sociali: i percorsi di autovalutazione, i processi valoriali e di riflessività, le metodologie quantitative e qualitative, gli approcci e metodi di analisi applicati al lavoro sociale, i contesti e i percorsi formativi e di supervisione relativi alle funzioni valutative

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

La valutazione sarà effettuata mediante un esame orale

### **Testi consigliati**

U. De Ambrogio, T Bertotti, F Merlini, *L'assistente sociale e la valutazione*, Carocci, Roma, 2007.

A. Campanini, *La valutazione nel servizio sociale*, Carocci, Roma, 2006.

Il docente segnalerà altri testi e articoli di approfondimento.

*Pier Franco Giorgi*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 6

**Ore** 44

**Periodo** 2<sup>a</sup> semestre

### Informazioni

Il corso è articolato in 6 sezioni: le prime 5 occuperanno la prima metà del corso e la sesta, maggiormente orientata all'approfondimento delle diverse tipologie di rischio, la parte rimanente. L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti i profili normativi che hanno ispirato le modifiche alla vigilanza prudenziale contenute nel Nuovo Accordo sul Capitale noto come Basilea 2 e con tale presupposto guidarli nell'approfondimento delle regole che sovrintendono Governance e Gestione dei rischi bancari mediante analisi dei modelli che consentono la determinazione del capitale interno posto a presidio delle perdite potenziali. Viene conseguentemente illustrata la modalità con cui banche e vigilanza interagiscono sul tema (processi ICAAP e SREP) nonché l'adeguatezza di tali presidi relativamente alla dinamica della crisi finanziaria innescata dal mercato dei mutui sub prime scatenatasi ad agosto 2007.

Il corso prevede alcune lezioni finali e visite presso Banca Marche al fine di permettere agli studenti di osservare e interagire con l'organizzazione posta a presidio delle attività di Risk & Capital Management.

### Programma

#### 1. La vigilanza prudenziale: strumenti ed obiettivi

#### 2. La Governance delle banche:

Interpretazione della circolare Banca d'Italia 4 marzo 2008 su "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" e successive emendamenti

#### 3. Schema logico della circolare 263 del 27 dicembre 2006 in materia di " Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche ":

Struttura del documento :primo, secondo e terzo pilastro.

Il ruolo della BRI.

Il ruolo del Comitato di Basilea.

#### 4. La funzione di compliance

Interpretazione della circolare Banca d'Italia agosto 2007

#### 5. Sviluppo dell'attività bancaria, ruolo del Capitale e crisi finanziarie:

Analisi della relazione tra capitale e crescita degli attivi bancari e interrelazioni con le crisi finanziarie.

La rilevanza delle misure a sostegno della liquidità bancaria (LCR e NSFR)

Prociclicità dei sistemi di rating: buffer regolamentari sul capitale bancario tra misure micro e macroeconomiche

## **6. Approfondimento della circolare 263 del 27 dicembre 2006:**

### **6.1 I rischi del primo pilastro:**

Credito  
Mercato  
Operativi

### **6.2 I rischi del secondo pilastro**

Tasso di Interesse  
Liquidità  
Concentrazione  
Controparte  
Cartolarizzazione  
Reputazionale

### **6.3 Il processo di controllo prudenziale e la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale**

ICAAP  
SREP

### **6.4 I principali modelli per la determinazione dei rischi del primo e secondo pilastro e la loro gestione operativa**

#### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

Il corso prevede il sostenimento di una prova scritta organizzata in 4 parti di cui la prima costituita da domande a risposte multiple per testare la copertura della preparazione sull'intero programma. Le rimanenti tre sono rappresentate da domande a risposta aperta da scegliersi in una rosa di quattro.

#### **Testi consigliati**

L'estensione della materia relativamente al numero di ore di didattica è tale da non consentire l'individuazione di testi adeguati. Pertanto viene organizzato materiale didattico fornito dal docente sulla base di documentazione originale della normativa e di documentazione predisposta appositamente alla trattazione dei punti del programma con indicazione di possibili approfondimenti bibliografici.

Tale materiale sarà organizzato in una dispensa.

*Ugo Ascoli*

**Sede** Fac. Economia - Sede di Ancona

**A.A.** A.A. 2011-2012

**Crediti** 9

**Ore** 66

**Periodo** 1<sup>^</sup> semestre

### **Programma**

Il Corso affronterà le tematiche connesse con le origini e lo sviluppo dei moderni sistemi di welfare.

L'analisi dei modelli di welfare consentirà di affrontare i percorsi delle politiche sociali nei paesi industrializzati in chiave comparata al fine di inquadrare meglio il caso italiano.

Per quanto concerne il sistema italiano si darà particolare enfasi alle politiche degli ultimi trenta anni, anche allo scopo di delineare gli attuali scenari nazionali e regionali.

### **Modalità di svolgimento del corso e dell'esame**

L'esame consiste in un prova orale.

### **Testi consigliati**

U. ASCOLI, (a cura di), *Il Welfare in Italia*, Bologna, il Mulino, 2011

W. BEVERIDGE, *Alle origini del welfare state*, Milano, Biscocca, F. Angeli, 2010

M. FERRERA, *Le politiche sociali*, Bologna, il Mulino, 2006.